Città di Torino

PROGRAMMA ANNUALE

DELL'AMMINISTRAZIONE

PER L'ESERCIZIO

2011

Allegato n. 6 alla deliberazione n. mecc. 2011/01528/024

Programma Annuale dell'Amministrazione per l'Esercizio 2011

(Allegato "n.6" del Bilancio di Previsione 2011)

Nel rispetto del dettato dello Statuto della Città di Torino, il presente documento riporta gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende sviluppare nel 2011 e che si riflettono in termini finanziari sul Bilancio di Previsione.

Si precisa che questo documento non esplora i programmi di tutti i settori di attività dell'Ente comunale, né esamina in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Bilancio di Previsione. Tali analisi sono contenute della Relazione Previsionale e Programmatica.

In questa sede ci si limita a puntualizzare gli elementi più qualificanti del programma complessivo dell'Amministrazione per il 2011, che vendono riportati secondo il seguente sommario:

1	**GOVERNO DEL TERRITORIO**		Pag.	4
	1.1	Ambiente	"	5
	1.2	Gestione Verde Pubblico	"	12
	1.3	Viabilità e Trasporti	"	15
	1.4	Edilizia e Urbanistica	"	20
	1.5	Polizia Municipale	"	23
2	**SERVIZI AI CITTADINI**		"	27
	2.1	Famiglia, Salute e Politiche Sociali	"	28
	2.2	Servizi Culturali	"	34
	2.3	Sport – Grandi eventi sportivi e Tempo libero	"	36
	2.4	Risorse Educative	"	47
	2.5	Pari Opportunità e Politiche di genere	"	49
	2.6	Politiche per la Casa	"	52
	2.7	Decentramento – Area Metropolitana	"	54
	2.8	Politiche di Integrazione, Rigenerazione Urbana - Decoro e Arredo urbano – Bagni pubblici	"	55
	2.9	Servizi Civici	"	73
	2.10	Servizi Cimiteriali	"	81
3	**ECONOMIA**		"	82
	3.1	Patrimonio	"	83
	3.2	Pianificazione e Controllo Partecipazioni	"	84
	3.3	Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	"	86
	3.4	Lavoro, Formazione, Sviluppo e Fondi Europei	"	88
	3.5	Commercio – Turismo – Attività produttive e Marketing Urbano	"	96

4 ORGANIZZAZIONE E RISORSE Pag. 109

4.1 Tributi e Catasto " 110
4.2 Risorse Umane " 112
4.3 Politiche giovanili " 114
4.4 Relazioni Internazionali " 120
4.5 Cooperazione Internazionale e Pace " 123
4.6 Politiche dei Tempi " 126
4.7 Contratti Appalti ed Economato " 127
4.8 Automezzi – Magazzini ed autorimesse " 128

GOVERNO DEL TERRITORIO

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AMBIENTE

L'Assessorato all'ambiente intende perseguire nel 2011 i seguenti obiettivi riferibili ai vari comparti di competenza

Ciclo integrato dei rifiuti:

- Promuovere azioni ed iniziative finalizzate alla realizzazione di un nuovo ciclo integrato dei rifiuti, basato sul progressivo potenziamento della raccolta differenziata dei materiali recuperabili e che prevedrà a medio termine la produzione di energia elettrica e termica, derivante dalla termovalorizzazione della frazione residua non intercettata dalla raccolta differenziata.
- Garantire la pulizia della Città, attraverso la definizione annuale, ed il quotidiano monitoraggio, del Piano di Lavoro con l'Amiat, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nella Città.
- Garantire lo sgombero della neve sul territorio comunale tramite la gestione del Contratto di Viabilità Invernale.

Ambiente e Territorio

Inquinamento acustico:

Il Settore Ambiente e Territorio porterà a termine l'iter di approvazione del Piano di Risanamento Acustico della Città di Torino in collaborazione con ARPA. e predisporrà l'aggiornamento del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico

Inquinamento elettromagnetico:

Proseguimento delle attività di monitoraggio, mediante ARPA, degli ambienti di vita limitrofi a fonti di emissione di campi elettromagnetici, quali ripetitori, antenne per telefonia mobile e linee ad alta tensione nonché dei luoghi di particolare rilevanza impiantistica e sociale.

Inquinamento del suolo:

- Gestione dei procedimenti di bonifica ex D.Lgs 152/2006, pari a circa 200 sul territorio cittadino. Gestione degli interventi di bonifica già attuati in area Basse di Stura. Procedimenti di verifica dei requisiti di legge per il riutilizzo di terre e rocce da scavo in ambito dei lavori edilizi, stimati in circa 350/anno.
- Produzione di pareri ambientali inerenti attività produttive, attività di gestione dei rifiuti, impianti di produzione elettrica in ambito dei procedimenti autorizzativi e/o di valutazione impatto ambientale in capo ad Enti esterni quali la Provincia, Regione e Ministero dell'Ambiente, stimati in circa 80/anno.
- Conduzione procedimenti di Verifica di assoggettabilità e Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di competenza comunale quali metropolitana, nuove linee tranviarie e parcheggi oltre 500 posti. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.
- Conduzione procedimenti Verifica di assoggettabilità e Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione di competenza comunale, quantificabili in circa 40/anno. Verifica delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti.
- Su segnalazione e in collaborazione con gli organi di controllo, il Settore Ambiente e Territorio verifica e controlla le modalità di gestione da parte dei privati di manufatti contenenti amianto con una previsione di circa 100-150 procedimenti annui.

Infine gestisce le autorizzazioni degli scarichi civili non allacciati alla pubblica fognatura stimabili in 35-40 annue.

Tutela Ambiente

Le azioni e le attività previste sono finalizzate a:

- Offrire ai cittadini opportunità di informazione/formazione sulle tematiche ambientali, con metodologie che favoriscano il coinvolgimento diretto attraverso proposte di buone pratiche nella vita quotidiana.
- Diffondere e sostenere il Green Procurement attraverso il Protocollo APE – Acquisti Pubblici Ecologici.
- Predisporre ed elaborare strategie volte alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico con particolare riferimento alle misure di limitazione del traffico veicolare per contrastare il congestionamento e contribuire a ridurre le emissioni di polveri sospese (PM_{10}).
- Promuovere ed incentivare la mobilità dolce con particolare riferimento all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa/lavoro/scuola.
- Programmare azioni locali volte alla riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) in atmosfera, in sintonia con gli obiettivi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente di lotta al cambiamento climatico, anche nell'ambito del progetto "Torino Smart City".

Attività significative 2011
Educazione Ambientale

A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici

- Partecipazione al Coordinamento e al Comitato di monitoraggio del progetto APE come referente dell'Amministrazione
- Attività annuale di monitoraggio e quantificazione degli acquisti di beni e servizi regolati dal Protocollo APE, all'interno dell'Amministrazione
- Sviluppo del Protocollo con gli Enti partner per l'ampliamento delle tipologie di beni e servizi e l'individuazione dei relativi criteri ambientali da inserire nelle procedure d'acquisto. In questa attività il Settore Tutela Ambiente coinvolge i Settori tecnici e amministrativi competenti per materia e attua con loro una valutazione avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Piemonte che, all'interno della Rete, guida il processo di individuazione e condivisione dei criteri tra tutti gli Enti aderenti.
- Approvazione e sottoscrizione dell'aggiornamento 2011 del Protocollo APE.
- Attività di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione

Promozione della mobilità ciclabile

- Prestito gratuito di biciclette comunali ad Enti e Associazioni che ne fanno richiesta sia per lo svolgimento di iniziative ed attività ludiche sia per metterle a disposizione dei propri addetti in alternativa all'uso dell'automobile
- Distribuzione di materiale sulla mobilità ciclistica presso i punti informativi della Città e delle Circoscrizioni, sedi di associazioni e in occasione di

iniziative ambientali: Mappa delle piste ciclabili, Vademecum del ciclista urbano, "Parcheggiare le biciclette nei cortili".

- Aggiornamento e stampa della Mappa delle piste ciclabili e ciclostazioni Bike Sharing.
- Informazioni ai cittadini sulla tematica in generale e in particolare sul parcheggio delle biciclette nei cortili.
- Gestione dell'Ufficio biciclette istituito il 22 settembre 2009 (delibera della G.C. n° 2009 0176/021), strumento di cui si è dotata l'Amministrazione per facilitare il rapporto fra i ciclisti urbani e la Città. L'Ufficio opera in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro Mobilità Ciclabile, interno alla Città e il Comitato Consultivo Biciclette. Apertura al pubblico: il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00 e-mail: biciclette@comune.torino.it.
- Conduzione del percorso di collaborazione tra Associazioni ambientalistiche ed Amministrazione per l'analisi e la definizione delle priorità di intervento nell'azione di miglioramento e sviluppo della mobilità ciclabile

Servizio Bike sharing

- Cura e supporto dell'iter amministrativo e tecnico per l'installazione e attivazione delle restanti ciclostazioni (60 su 116), in collaborazione con il Concessionario del servizio, altri comparti dell'Amministrazione ed Enti esterni.
- Collaborazione con il Concessionario per il pieno sviluppo del Progetto Bike Sharing e della qualità del servizio.
- Controllo sull'esecuzione del contratto di concessione.

Iniziative ambientali

- Organizzazione e partecipazione, in collaborazione con Associazioni ed Enti diversi, ad eventi di sensibilizzazione e animazione su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla Giornata Mondiale dell'Ambiente promossa dall'UNEP e al 22 settembre - Giornata Internazionale "In città senza la mia auto", per promuovere la mobilità sostenibile e l'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile.
- Si sperimenterà una modalità diversa di svolgimento delle domeniche ecologiche, con l'eventuale chiusura al traffico di limitate aree della Città.

CinemAmbiente

- Patrocinio e sostegno alla manifestazione cinematografica di respiro internazionale sulle tematiche ambientali, giunta alla XIV edizione.

Contributi, patrocini, collaborazioni con Enti e Associazioni

- Contributi, patrocini e collaborazioni con Enti e Associazioni che operano nel campo della tutela dell'ambiente.

Qualità dell'aria

- Inserimento giornaliero, nella sezione Informambiente del sito web del Comune di Torino, dei valori dei principali inquinanti atmosferici (biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo, PM10, ozono), rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte.

- Analisi dei dati sulla qualità dell'aria al fine di valutare l'efficacia dei provvedimenti assunti e elaborare proposte di interventi per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.
- Partecipazione al Tavolo Provinciale di coordinamento inerente il piano regionale pluriennale sulla qualità dell'aria.
- Partecipazione a tavoli di lavoro con altre divisioni comunali interessate da provvedimenti di limitazione veicolare (esempio mobilità, polizia municipale).
- Predisposizione provvedimenti di limitazione del traffico dei veicoli più inquinanti.
- Analisi del potenziale impatto dei provvedimenti rispetto alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Aggiornamento banca dati: Parco auto ecologiche Città di Torino e Società Partecipate.
- Aggiornamento banca dati: Composizione parco auto residenti in Torino e aziende con sede in Torino suddiviso per categoria euro ed alimentazione.
- Aggiornamento banca dati: Catalogazione delle misure "anti-inquinamento" di altre città italiane e straniere, utile ad elaborare proposte attinenti il caso torinese.
- Aggiornamento banca dati inerente incentivi nazionali per Mobilità Sostenibile.
- Aggiornamento costante Sito Divisionale - sezione Aria.
- Gestione ordinaria numero verde telefonate specifiche su: Qualità dell'aria - Limitazioni del traffico veicolare - Incentivi mobilità Sostenibile.
- Iniziative di informazione rivolte alla cittadinanza sulle tematiche della mobilità, sulle limitazioni del traffico e sull'inquinamento atmosferico.
- Gestione amministrativa connessa alle attività di prevenzione, controllo e repressione di inquinamento atmosferico svolte dagli organi di controllo: Settori tecnici dell'ente, Vigili Urbani, ARPA, ASL e rapporti con Regione e Provincia sulle stesse problematiche.

Patto dei Sindaci

- Piano d'azione per l'energia sostenibile della Città di Torino – TAPE (Turin Action Plan for Energy), elaborato a seguito dell'adesione della Città all'iniziativa comunitaria Patto dei Sindaci.Il TAPE è stato approvato dal Consiglio Comunale il 13 settembre 2010. Contiene 51 azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO_2. In base alle indicazioni della Commissione Europea il Piano deve essere monitorato e implementato, anche con il coinvolgimento degli stakeholders locali.
- Interazione con il Ministero dell'Ambiente, focal point nazionale del Patto dei Sindaci, e con il Segretariato tecnico nominato dalla Commissione Europea, al fine di adottare strumenti e metodologie comuni per l'implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Torino Smart City

- Candidatura di Torino all'iniziativa comunitaria Smart Cities attraverso l'elaborazione di una piattaforma progettuale Torino Smart City, da definire congiuntamente agli attori pubblici e privati che operano sul territorio.Nella piattaforma devono essere inseriti, con la regia della Città di

Torino, progetti innovativi volti a incrementare l'efficienza energetica, con particolare riguardo all'edilizia e ai trasporti.Partendo dalla piattaforma Torino Smart City la Città deve coordinare i soggetti pubblici o privati al fine di partecipare a specifici bandi comunitari in partnership con città di altri Stati dell'Unione Europea. Saranno individuati strumenti per formalizzare la collaborazione tra Città e stakeholders.

Bando Europeo Life+ 2009 – Progetto Laika

- Il Progetto Laika, di durata triennale (1 ottobre 2010 – 30 settembre 2013), ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea, ha come obiettivi:
  - rendere operativo l'approccio metodologico proposto dalla Rete Cartesio per definire la strategia urbana per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
  - elaborare una metodologia che consenta di assegnare un valore economico alle riduzioni di emissioni di gas serra ottenute dalle amministrazioni locali a seguito dell'attuazione di azioni volte a ridurre i consumi energetici;
  - simulare un mercato dei crediti acquisiti.

  Il progetto, oltre a Torino, coinvolge altri quattro partners: il Comune di Milano in qualità di partner coordinatore, i Comuni di Lucca, Bologna, e il CE.Si.S.P - Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti - in qualità di partners associati.

  Gli impegni della Città di Torino nel 2011 sono:
    - partecipare a incontri periodici tra i partners
    - predisporre un inventario base delle emissioni in atmosfera secondo la metodologia Cartesio
    - coordinare le proposte degli altri partners relative ai contenuti da inserire sia nel sito web dedicato, di prossima attivazione, sia nel materiale informativo (brochures, manifesti) da distribuire in occasione di eventi, quali seminari, conferenze su tematiche ambientali.

Bando Europeo IEE 2009 – Progetto City-SEC

- Il progetto City_SEC", finanziato con il programma Europeo IEE (Intelligent Energy Europe Programme) 2009 e avviato nel 2010, ha l'obiettivo di formare delle Comunità per l'Energia Sostenibile (SEC) per supportare gli enti locali che intendono aderire al Patto dei Sindaci. La Città partecipa al progetto in qualità di "Municipalità di eccellenza".
- Gli impegni della Città di Torino nel 2011 sono:
  - presentazione della rendicontazione delle attività svolte nel 2010
  - presentazione di 2 monitoring reports del progetto
  - partecipazione alle visite studio e agli incontri programmati tra i partners
  - promozione di un concorso fotografico

Igiene ambientale

- Piano di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2011, fatta salva l'approvazione da parte della Regione Piemonte (in qualità di soggetto co-finanziatore ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i.) di un progetto per la cui attuazione siano sufficienti i fondi disponibili nel Bilancio 2011 della Città.
- Rapporti con cittadini e Circoscrizioni per attività di informazione e consulenza.
- Predisposizione e invio alla Regione Piemonte del progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2012.

Informazione e comunicazione con i cittadini

Numero Verde Informambiente

Numero Verde InformAmbiente relativamente alle sezioni: Qualità dell'Aria – Limitazioni del Traffico – Incentivi - Biciclette - Zanzare

InformAmbiente web

- Aggiornamento e implementazione delle sezioni relative alle iniziative ambientali, all'uso della bicicletta in città, alla lotta alle zanzare, alla qualità dell'aria e limitazioni al traffico veicolare, agli incentivi per la mobilità sostenibile.
- Risposta via mail a domande e segnalazioni dei cittadini sulle tematiche sopra indicate

Tutela animali

- Aggiornamento ed integrazione del Regolamento Comunale per la tutela ed il benessere degli animali in città, approvato con D.C.C. dell'aprile 2006
- Controllo sull'applicazione del Capitolato Speciale d'Appalto che regola la gestione dei due Canili Municipali;
- Gestione sportello al pubblico del Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139;
- Gestione sportello al pubblico del Canile Sanitario di Via Germagnano 11;
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi dedicati ai volontari che operano nei Canili;
- Coordinamento dei corsi, dedicati ai volontari che operano nei Canili per la gestione dei cani "difficili";
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi previsti dall'ordinanza Martini;
- Gestione della Consulta delle Associazioni Animaliste;
- Controllo amministrativo della gestione della Clinica Veterinaria e delle pensioni che ospitano gli animali dei Canili;
- Convenzioni con associazioni animaliste per il controllo degli affidamenti dei cani e dei gatti dei Canili Municipali e relativo controllo sui risultati ottenuti;
- Sopralluoghi, anche in collaborazione con i Vigili Urbani e le associazioni Animaliste, in caso di segnalazione di maltrattamenti;
- Sopralluoghi nei luoghi dove sono stanziali le colonie feline;
- Contatti con Amministratori e/o condomini per dirimere eventuali controversie per la presenza delle colonie feline nei condomini;
- Aggiornamento del censimento delle colonie feline;
- Rilascio autorizzazione, previo nulla osta delle A.S.L. competenti, per manifestazioni e mostre in cui vengono utilizzati animali;
- Progetto "Svuotiamo i Canili" in collaborazione con l'ASL Veterinaria;

- Aggiornamento dell'opuscolo contenente informazioni utili per i proprietari di animali, ed una mappa della città con le aree cani;
- Coordinamento delle scuole di addestramento;
- Compilazione profilo caratteriale (scheda etologica) dei cani ospiti nelle strutture;
- Percorso di socializzazione dei cuccioli nati in canili e/o che soggiornano molto tempo nelle strutture.
- Apertura al pubblico dei Canili nella giornata di sabato con personale del settore.
- Acquisto ripari per le colonie feline obbligatorie ai sensi della Legge 281/91.

Sostenibilità ambientale

Convenzione "Progetto Metano"

- Supporto tecnico-amministrativo alla Conferenza degli Assessori per convocazione, pubblicazione atti, rapporti con Comuni aderenti;
- Informazioni e supporto a Comuni interessati all'adesione, Costruttori, Concessionari di veicoli a metano;
- Coordinamento con Ministero per la gestione dei nuovi Accordi di Programma;
- Rendicontazione erogazione incentivi al Ministero a fronte di finanziamenti di anni precedenti;
- Le spese previste per le attività della convenzione "Progetto Metano"ammontano per l'anno 2011 a complessivi 10 milioni di Euro, interamente coperti da corrispondente entrata da parte del Ministero dell'Ambiente per erogazione degli incentivi ai soggetti aventi titolo.

Progetto Idrogeno

Gestione dei finanziamenti erogati della Regione Piemonte per il proseguimento del progetto "Sistema Piemonte Idrogeno", finalizzati a supportare la ricerca e lo sviluppo delle sperimentazioni sull'idrogeno;

Risorse Idriche

Gestione dei rapporti con l'ATO/3 "Torinese", Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, che ha funzioni di governo e di controllo dei servizi idrici integrati e con SMAT S.p.A., che è il Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Numero Verde e posta elettronica InformAmbiente

- Servizio prima risposta telefonica su argomenti relativi a competenze Divisione Ambiente e successiva gestione con i settori coinvolti;
- Gestione della casella di posta elettronica InformAmbiente.

Politiche Energetiche

- Gestione e conclusione Bando "Incentivi per gli impianti fotovoltaici", rivolto ai cittadini per l'erogazione di incentivi in conto capitale;
- Gestione applicazione "Variante Energetica sottotetti in deroga alla LR 21/98";
- Relazioni con l'Agenzia per l'Energia, per le seguenti attività:
  - Progetto "Piemonte Fotovoltaico"
  - Gestione "Sportello Energia" della Città di Torino;
  - Progetto PTI. di sostenibilità energetica.
  - Attività formative volte al risparmio energetico in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino

- Controllo Energetico Pratiche Edilizie;
- Aggiornamento Allegato Energetico Ambientale.

Sostenibilità energetica municipale.

- Gestione , verifica e controllo dei servizi affidati ad IRIDE S.p.A. con particolare riferimento a :
  - Impianti elettrici Speciali , Impianti Termici e di condizionamento del patrimonio immobiliare comunale
  - Illuminazione Pubblica della Città
  - Impianti del Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Aggiornamento e revisione del PRIC

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

Settore Grandi Opere Del Verde Pubblico

Descrizione del Programma e finalità da conseguire

Caratterizzare il verde pubblico attraverso la ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", di cui si prevede la prosecuzione e lo sviluppo, continua a rappresentare un obiettivo significativo nell'attività e nei programmi perseguiti dal Settore, con la finalità di concorrere e partecipare al miglioramento della qualità ambientale urbana incrementando la fruibilità degli spazi verdi cittadini, dei grandi parchi fluviali urbani attrezzati, dei giardini di quartiere. Tale finalità viene perseguita sia attraverso la realizzazione di nuove aree verdi sia con il recupero e la valorizzazione delle risorse storiche, ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio cittadino attraverso la realizzazione di nuove Opere Pubbliche, la ristrutturazione, la riqualificazione e la manutenzione straordinaria di aree verdi di competenza, la cui programmazione e attuazione non potrà che proseguire attraverso gli interventi in progettazione e/o già avviati.A seguito della avvenuta approvazione del Protocollo di intesa per la realizzazione di una "corsia verde" attrezzata di collegamento fra le residenze sabaude collocate nella cintura metropolitana e le aree verdi regionali ad esse connesse (la Mandria, Avigliana, Rivoli, Stupinigi, Superga), nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde", a cui è seguita l'approvazione del Masterplan " Corona Verde Due", si darà impulso all'attuazione dei piani di riqualificazione territoriale, di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese con l'obiettivo di garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali, delle sponde fluviali e delle grandi residenze storiche.

Nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Settore proseguirà inoltre: l'attività di progettazione del Parco del Sangone e del Parco della Stura, completandone la riqualificazione precedentemente avviata, con l'obiettivo prioritario finalizzato a rendere queste aree pienamente fruibili dai cittadini; nell'ambito della mobilità ciclabile la progettazione di percorsi ciclabili in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido) e in zona Villaretto (tangenziale verde);la cantierizzazione dei lavori di realizzazione di una ciclopista di collegamento dei quartieri E 27/E 29; la realizzazione di interventi inerenti la sistemazione dei dissesti idrogeologici nella zona di Superga e nei parchi collinari nella Circoscrizione 7 e si darà inoltre corso alla progettazione delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8. E' previsto il

proseguimento dell'attività di progettazione delle restanti porzioni del Parco del Fioccardo al fine di ultimare la sistemazione complessiva dell'area, già oggetto di precedenti impegni dell'Amministrazione. Saranno ultimati i lavori dei lotti Valdocco e Mortara del Parco della Dora, inserito nel programma per la celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.
Le finalità istituzionali di cui sopra si traducono nei seguenti impegni del Settore:
progettazione a livello di studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, eseguita direttamente dal personale del Settore o in coordinamento e controllo per progetti o parti specialistiche di essi non eseguibili direttamente per carenza di organico;

- esecuzione di opere nell'ambito dei LL.PP. (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo) per la realizzazione / riqualificazione di aree verdi;
- gestione rapporti con altri Enti/Amministrazioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (AIPO, Ente Parco del Po, Soprintendenza ecc.);
- ottenimento e gestione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di verde pubblico nell'ambito di urbanizzazioni, di piani di recupero urbano (P.R.U.), di piani di riqualificazione urbana (P.RI.U.), progetti regionali e Comunitari di recupero ambientale;
- svolgimento di particolari compiti amministrativi quali pareri, gestione di incarichi professionali, gestione tecnico.- contabile dei lavori in rispondenza alle vigenti norme delle opere pubbliche.

Attività e servizi previsti
L'investimento del Settore previsto per il triennio 2011/2012/2013 si articola sui seguenti interventi il cui costo complessivo risulta di 6,1 milioni di Euro per l'anno 2011; di 7,4 milioni di Euro per l'anno 2012 e di 5 milioni di Euro l'anno 2013.
Si darà corso alla progettazione delle seguenti opere:

- Parco Sangone – Lotto 1 –Torino Città d'Acque
- Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico 2011
- Manutenzione straordinaria Verde Pubblico (Parco Rignon)
- Interventi Straordinari di decoro urbano su aree verdi.
- Ciclopista via Anselmetti – Opere di compensazione T.R.M.
- Completamento Parco Stura sponda destra primo stralcio
- Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 8
- Realizzazione percorso ciclabile tangenziale verde zona Villaretto
- Intervento straordinario per il miglioramento dell'accessibilità di un tratto spondale del fiume Po ai portatori di handicap.
- Riqualificazione area giochi Via Ponchielli – Tamagno –Leoncavallo –Barriera Milano URBAN

Inoltre nell'anno 2011 si procederà:

- all'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti*:*
  - Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 7
  - E 27 – E 29 Realizzazione ciclopiste di collegamento
  - P.RI.U – Spina 4 –Realizzazione aree verdi
  - Interventi di riassetto idrogeologico percorsi collinari Superga
  - Manutenzione Straordinaria verde pubblico (2 lotti)
  - Completamento sistemazione a verde pubblico Area ex Ceat
  - Completamento riqualificazione ambientale zona Fioccardo secondo stralcio
- al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:
  - PRIU – Spina 3 – parco Dora - Lotto Mortara

- P.RI.U. Spina 3 lotto Valdocco sub A
- Interventi straordinari sul Verde Pubblico Circoscrizioni 1/10

Settore Verde Gestione

- Manutenzione ordinaria del verde urbano mediante manutenzioni intensive (giardini storici fioriture, fontane, aree gioco) ed estensive (grandi parchi) sia tramite appalto sia in economia diretta con i giardinieri comunali;
- Esecuzione lavori di manutenzione straordinaria del Parco Valentino;
- Monitoraggio e manutenzione delle alberate cittadine con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e nello stesso tempo conservare e proteggere gli alberi in quanto patrimonio della Città.
- Manutenzione ordinaria integrata dei parchi urbani

Nel 2011 il Settore procederà per il quarto anno con il modello manutentivo applicato nel triennio 2008 – 2010 ai grandi parchi che prevede una gestione integrata (parchi in full service). Il modello "parchi in full service" comporta l'integrazione di più servizi riferiti ai 25 parchi principali della città, (manutenzione verde orizzontale, igiene del suolo, pulizia servizi igienici, monitoraggio e manutenzione aree gioco, aree cani, pavimentazioni, arredi, noleggio biciclette, realizzazione di attività ludiche, motorie, educative, ecc..) e nel triennio passato ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche ed umane ed effettuare un vero e proprio tutoraggio delle aree oggetto di affidamento da parte delle imprese aggiudicatarie.
A seguito della riduzione delle risorse disponibili, nell'anno in corso, al fine di garantire i servizi primari di pulizia , sfalcio erba si provvederà a ridurre al minimo le attività aggiuntive.

- Parco del Valentino

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, verranno ultimati i lavori iniziati nel 2010 di manutenzione straordinaria del parco che prevedono il rifacimento dei servizi igienici, il rifacimento dell'area giochi di Viale Ceppi, il restauro della roccailles ed altri interventi di ripristino.

- Piano di riqualificazione delle aree gioco

A seguito degli interventi di pianificazione e monitoraggio della sicurezza e della attivazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2011 si proseguirà, con utilizzo di risorse di mutuo, con il programma di riqualificazione o sostituzione delle attrezzature e delle pavimentazioni obsolete, degradate o mancanti.

- Progetto di identità visiva dei parchi

Verranno effettuati interventi puntuali di manutenzione delle strutture esistenti (steli e pannelli).

- Progetto Sponsor

Nel 2011 proseguirà il progetto di ricerca Sponsor per aree verdi avviato nel 2007, mediante la revisione e riproposizione del bando che finora ha visto la partecipazione di circa una decina di sponsor**.**

- Progetto sicurezza

Si proseguirà inoltre nell'adeguamento delle procedure e degli acquisti di materiali ed attrezzature adeguate alle nuove normative in riferimento al D.lgs. 81/2008 e nella verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione mediante specifici sopralluoghi e controlli mirati sulle attività dei giardinieri comunali

- Pronto intervento straordinario su parchi e giardini

Utilizzando risorse in conto capitale impegnate sul bilancio 2010 verranno appaltati interventi di pronto intervento nei parchi per risolvere le situazioni di maggior rischio per gli utenti (degrado pavimentazioni e cordolature, colmatura buche, ripristino staccionate, recinzioni, contenimento piccoli dissesti idrogeologici) e degrado (fontane, impianti irrigazione e sostituzione arredi) .

- Alberate urbane

L'attività di gestione nel dettaglio si articola in monitoraggio della stabilità degli alberi tramite l'utilizzo della tecnica del V.T.A. (Visual Tree Assessment), potatura, abbattimento degli alberi secchi o pericolosi, messa a dimora di nuovi alberi sia in sostituzione di precedenti abbattimenti, sia per nuovi filari o gruppi ed in interventi di lotta fitopatologica se necessari. Gli interventi di potatura e di controllo della stabilità avvengono sulla base di piani di assestamento che identificano le priorità di azione

- Potature, abbattimenti ed interventi fitosanitari

Le attività di potatura verranno concentrate sulle situazioni più urgenti quali quelle individuate dall'analisi fitostatica e dal piano di assestamento delle alberate. Verranno inoltre effettuati interventi di rimozione dei rami secchi in località ad alta frequentazione (cortili scolastici, giardini con aree giochi, viabilità ..)
Si provvederà poi all'abbattimento delle piante secche e degli alberi per i quali il monitoraggio e le analisi di stabilità hanno individuato un elevato rischio di schianto e all'abbattimento dei platani infetti da cancro colorato ai sensi del DM 17/4/1998 per i quali esiste un obbligo di legge.

- Monitoraggio e Controllo di stabilità

A seguito dell'aggiudicazione a fine 2010 dell'appalto relativo al nuovo progetto di monitoraggio biennale, inizierà il nuovo servizio di controllo di stabilità delle alberate (controllo con periodicità annuale con la tecnica del Visual Tree Assessment) con introduzione delle nuove classi di propensione al cedimento e con la formalizzazione degli interventi di controllo in quota e degli approfondimenti di indagine.

- Progetto Donazioni

Proseguirà la campagna "Regala un albero alla tua Città" che consente ai cittadini di donare alla città delle risorse destinate alla messa a dimora di alberi.

1.3 VIABILITA' E TRASPORTI

"Il tema dell'accessibilità urbana-insieme delle caratteristiche spaziali, distributive,organizzative e gestionali in grado di permettere la mobilità ed un agevole uso, in condizioni di sicurezza ed autonomia, degli spazi e delle infrastrutture della città da parte di qualsiasi persona- è oggi centrale nella pianificazione del sistema della mobilità." Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, 201

Per il 2011 la Città si impegna a portare avanti le politiche per la mobilità volte a favorire l'ammodernamento e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano, a realizzare nuovi parcheggi, a riqualificare aree in superficie e migliorare la qualità ambientale e dell'aria. Oltre a completare i grandi progetti infrastrutturali in corso: Passante Ferroviario e Metropolitana, continuerà l'impegno verso le forme di mobilità sostenibile: piste ciclabili, progetti di trasporto merci in ambito urbano, misure di contenimento del traffico, pedonalizzazioni.

Il PUMS prevede infatti interventi con lo scopo di combattere congestione e inquinamento migliorando così le condizioni di accessibilità nell'area cittadina. Si tratta di realizzare una mobilità sostenibile intervenendo coerentemente sulle diverse componenti della mobilità:

- sulla fluidificazione del traffico con interventi sui nodi di principale criticità con l'obiettivo anche di rispondere alle esigenze e direttive in materia di sicurezza e moderazione della velocità;
- sul potenziamento e sulla ristrutturazione della rete del trasporto pubblico, per facilitare l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, migliorare la regolarità con l'aumento delle corsie riservate e organizzare il sistema di superficie in rapporto all'asse della linea della metropolitana.

Adottato ilPiano Urbano della Mobilità Sostenibile, revisione del PUT del 2002, con l'individuazione delle azioni che permetteranno di ridisegnare in maniera più funzionale il sistema del trasporto pubblico locale e della viabilità, si predisporrà la documentazione per l'effettuazione della procedura di VAS..

Gli investimenti previsti per l'anno 2011 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

- manutenzioni straordinarie: € 10 mln per interventi sul suolo, €. 1 mln. per abbattimento barriere architettoniche; € 2,5 mln. per interventi su ponti e alvei; € 1 mln. per interventi su segnaletica stradale e €. 0.8 mln. per viabilità ciclabile
- riqualificazione di aree, strade e piazze per circa € 8.2 mln. circa
- risistemazioni viabili e interventi straordinari per circa € 6.7 mln. circa
- Interventi in ambiti di trasformazione urbana € 2 mln.
- Si prevede inoltre il finanziamento di un lotto di lavori per l'estensione del Metrò linea 1, (tratto Lingotto – Bendasi) per un importo pari a € 37 mln. (di cui € 18 mln. con contributo della Regione Piemonte).

A queste attività si aggiungono la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti e rivi collinari, degli alvei fluviali e della segnaletica stradale per un totale di € 0,46 mln circa, il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale per un totale complessivo di € 1,49 mln. circa.
Continua infine l'attività di gestione funzionale di contratti di servizio, con Agenzia e GTT per il servizio di trasporto pubblico, il trasporto disabili, la gestione della sosta, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura e con IRIDE per il servizio semaforico

La Città partecipa inoltre ai tavoli previsti per l'elaborazione di proposte sulla Linea Alta Capacità e sul trasporto pubblico metropolitano. Queste attività sono sviluppate in stretto contatto con enti esterni: l'ente R.F.I. e Trenitalia, il Gruppo Trasporti Torinesi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte per individuare gli scenari futuri del Piano dei Trasporti metropolitano.

Le grandi infrastrutture di trasporto

"La realizzazione della prima tratta della metropolitana (un progetto che Torino inseguiva da lunghi decenni) ha rappresentato uno strumento insostituibile per costruire un sistema di trasporto efficiente e moderno". (Linee Programmatiche 2006 – 2011)

E' entrata in funzione la tratta di metropolitana da Collegno a Lingotto e il prolungamento a Piazza Bengasi sarà appaltato nel corso dell'anno.

Si è in attesa del finanziamento del Ministero per il 1° lotto della linea 2 di metropolitana e per il prolungamento ad ovest della linea 1.

Proseguono i lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario tra Piazza Statuto e corso Grosseto.

E' terminata la realizzazione del nuovo tracciato di corso Mortara lotto via Borgaro-corso Potenza; sono in via di conclusione i lavori del 2° lotto di corso Mortara via Orvieto-via Borgaro e del nuovo ponte di via Livorno.

Proseguono le attività di coordinamento cantieri e l'attività tecnico-amministrativa connesse alla realizzazione del Passante Ferroviario – Tratta Dora-Stura (lavori RFI), della copertura della trincea ferroviaria di corso Lione, delle opere propedeutiche alla ferrovia TO-Ceres.

Come negli anni precedenti si cercherà di gestire e attenuare il disagio causato dai cantieri con attività di comunicazione e informazione ai cittadini nonché di gestione del traffico e della mobilità veicolare.

La Mobilità: trasporto pubblico e viabilità

Continuano le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso il potenziamento e la ristrutturazione della rete del trasporto pubblico e la creazione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane, ma con estensione alle linee di forza e alle principali linee capillari.
Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale.

Durante l'anno, anche su sollecitazione del Consiglio Comunale, proseguirà lo studio di forme innovative di trasporto quali ad esempio il servizio a chiamata e la revisione del servizio serale e notturno. Prosegue e si estende l'avviato servizio notturno.

Entrerà in funzione una linea circolare attorno al centro storico esercita con vetture tranviarie d'epoca restaurate con il contributo del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Torinese Tram Storici.

Mentre prosegue il riordino delle banche dati degli interventi per la mobilità dei disabili al fine di evitare abusi o usi impropri delle facilitazioni, è avviata una fase sperimentale di trasporto collettivo a chiamata con pulmini accessibili per i nuovi utenti ora in lista di attesa,che potrà estendersi nel corso dell'anno.

Sono in via di conclusione le procedure di gara per l'affidamento dei servizi della mobilità ,condotte con la collaborazione dell'Agenzia della Mobilità per quanto riguarda il TPL ,il cui contratto sarà stipulato dall'Agenzia.

Prosegue l'attività di attuazione degli interventi di governo e disciplina del traffico e di coordinamento della cantieristica su suolo pubblico, tramite l'ufficio Regia Cantieri, al fine di consentire la realizzazione delle opere pubbliche previste con la mitigazione dei disagi per i cittadini.

Continua l'attività di coordinamento del Progetto Strategico Mobilità (P.S.M.) affidato a GTT per il potenziamento e l'estensione su area urbana delle tecnologie telematiche per la mobilità gestite da 5T.

La nuova ZTL Centrale vedrà l'installazione di VMS sulle porte elettroniche per rafforzare l'informazione ai cittadini.

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali entro l'anno 2010. Funzionano a regime le telecamere di corso Regina Margherita con circa 300 sanzioni al giorno su 30.000 veicoli transitanti. Quest'anno è previsto, il completamento del progetto di controllo velocità in corso Unità d'Italia cofinanziato dalla Regione Piemonte..

Trasporto condiviso in ambito urbano

L'Amministrazione comunale, ha partecipato al Programma di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambito urbano, con un progetto che intende cogliere questa occasione per promuovere un servizio di condivisione di veicoli.
Il Car Sharing per le persone è in crescita permanente e intende ampliare la propria dotazione di vetture con nuove vetture elettriche, per la promozione di una mobilità sostenibile.

Con il progetto di "Van sharing" s'intende favorire la logistica delle merci in un'area particolarmente sensibile della città, il centro storico, proponendo un sistema di condivisione di mezzi a basso impatto ambientale, dimensionati per un carico massimo di 3,5 t, a disposizione degli operatori economici o da chiunque abbia necessità di effettuare spostamenti di merci.

I parcheggi

Proseguono i lavori di realizzazione del parcheggio di piazza Capuana e iniziati i lavori di corso Galileo Ferraris realizzato con il contributo della Legge 122/89 e del parcheggio CTO .Conclusa l'attività di progettazione dei parcheggi Gran Madre può essere avviato l'iter di concessione.
Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali, è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione di Cittadella, piazza Solferino, via Boston e via Le Chiuse. Predisposizione bando per piazza Don Albera, piazza Carlina e giardini Zamenhof.

In piazzale Valdo Fusi è previsto l'avvio lavori per l'ingresso al Museo di Scienze naturali col sottopasso di via Accademia delle Scienze.

Le piste ciclabili

Prosegue nel 2011 l'attuazione del Piano degli itinerari ciclabili approvato dalla Giunta Comunale il 3 febbraio 2004, con la realizzazione delle seguenti piste:

- *lavori appaltati*: Lungo po Antonelli, Corso Moncalieri/Corso Casale
- *lavori finanziati*:via Badini Cionfalonieri e corso Moncalieri

oltre alla risoluzione di situazioni critiche (note come punti neri).

Parallelamente continuano le progettazioni delle piste così come previsto dal piano e all'interno dei progetti e degli appalti dei lavori di riqualificazione degli assi della Spina; e il completamento del collegamento dei percorsi esistenti.

Continua infine l'attività di informazione al pubblico e di promozione dell'utilizzo della bicicletta.

Ponti eVie d'acqua
Continuano la progettazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti e degli alvei dei fiumi e dei rivi collinari.
Si prevede l'affidamento mediante Project Financing dei lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul fiume Po in corrispondenza della traversa Michelotti.

Si svilupperà la progettazione del sottopasso in corrispondenza della rotonda Maroncelli.

Sono messe in servizio due nuove imbarcazioni per la navigazione turistica sul Po.

Riqualificazione
Continuano le attività della Città di riqualificazione di porzioni del territorio urbano.

L'attività più significativa prevista per il 2011 riguarda il completamento della via Carlo Alberto, di via Nizza, a seguito dei cantieri della Metropolitana e la sistemazione di Piazza Carducci,

Proseguono gli interventi di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi integrati che utilizzano risorse regionali, statali ed europee e le attività di indirizzo, controllo e verifica di interventi eseguiti dagli operatori privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione all'interno dei piani o dei programmi di trasformazione urbana.

Gli interventi principali riguardano il Contratto di Quartiere 2, via Dina (lotto 2) , via Ghedini; PRU Grosseto; PRU Artom strada delle Cacce; PRU Artom sistemazione via Artom.

Tra i programmi di riqualificazione urbana-PRIU si interverrà sulla sistemazione dell'area verde attrezzata di Superga.

Sono progettati gli interventi su suolo pubblico di Urban PISU Barriera di Milano.

Infine vanno ricordate tutte le attività di manutenzione degli interventi sul suolo e nel sottosuolo, della segnaletica di indicazione urbana e di supervisione delle attività di ripristino del suolo da parte dei gestori di servizi.

Proseguono gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, tema su cui è stato redatto e approvato un manuale tecnico di riferimento.

Attività di esercizio
Prosegue l'attività volte a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.
In particolare:

- Gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con attivazione avvisi di scadenza contrassegni, ordinanze e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni.
- Gestione della mobilità e del trasporto disabili. Nel 2011 si procederà alla approvazione di un nuovo regolamento .
- Gestione dei permessi H (disabili).
- Gestione amministrativa della sosta a raso a pagamento (e agevolazioni) e dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici
- Gestione contratto di servizio per la gestione del sistema 5T.

- Emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee; gestione autorizzazioni scivoli, passi carrai, ecc.
- Informatizzazione e integrazione banche dati: procedure per le pratiche di occupazione suolo pubblico, autorizzazioni, informazioni su permessi, riserve sosta e ordinanze disabili

1.4 EDILIZIA E URBANISTICA

Torino è impegnata in un radicale processo di rinnovo e riqualificazione urbana che ha le sue radici nella necessità di ridefinire vocazioni e identità di una città industriale nell'epoca del post-fordismo e della globalizzazione.
Ora la scena urbana sta mutando rapidamente ed in modo accelerato. Si stanno ricostruendo pezzi interi di città attorno alla nuova centralità lineare della Spina e del Passante: infrastruttura portante della nuova accessibilità e mobilità urbana fondata sul Servizio Ferroviario Metropolitano disegnato dal Piano Regionale dei Trasporti. Si sta lavorando per ridefinire le funzioni ma anche la forma, la morfologia, l'architettura dei luoghi e del costruito.

Dopo l'evento olimpico si raccolgono i frutti dell'intensa attività che ha impegnato i primi anni del nuovo secolo. Certo gran parte dei programmi e progetti apprestati impegneranno ancora almeno il prossimo lustro, ma già si può avere la compiuta percezione del futuro che andiamo costruendo, oltre la fase degli infiniti cantieri.
Stanno prendendo corpo le architetture ed i paesaggi urbani cui sarà affidata l'immagine della Città contemporanea. Occorre presidiare la qualità architettonica ed urbana e al contempo assicurare condizioni diffuse di sostenibilità ambientale, vivibilità, integrazione sociale e sicurezza. Poiché il migliore presidio alla sicurezza è il buon funzionamento della città.
In questo quadro si colloca l'istituzione, a partire dal 2001, dell'Urban Center (poi "Metropolitano" sulla base di un'intesa con la Compagnia di San Paolo). La sua missione istituzionale è di promuovere la conoscenza delle trasformazioni in corso e di favorire il confronto e l'incontro tra le culture e i soggetti coinvolti nella costruzione della città. Il tutto finalizzato alla qualificazione dell'architettura e del paesaggio urbano.
Si colloca in questo quadro anche la missione di Torino Internazionale volta a sostenere la promozione della Città quale luogo di concertazione operativa, di coesione sociale e di opportunità insediative.

L'impegno della città è volto quindi a far conoscere e promuovere l'immagine e le potenzialità delle trasformazioni, anche attraverso "marketing" urbano, in sedi nazionali e internazionali.

In termini macroeconomici va osservato che l'apporto del settore delle costruzioni edilizie, e soprattutto delle infrastrutture, è stata considerevole ed ha svolto una significativa azione anticongiunturale di recupero occupazionale e di produzione di ricchezza.
E' aumentata l'offerta immobiliare, a prezzi ancora concorrenziali, che ha attratto quote crescenti della domanda di residenza e di terziario-produttivo. Ma soprattutto è aumentata la fiducia degli operatori e degli investitori circa la concreta praticabilità delle prospettive di trasformazione e ammodernamento della struttura urbana che il Piano Regolatore faceva intravedere, ma sulla cui effettiva operabilità la fiducia era molto bassa. La riattivazione del mercato ha consentito di trarre consistenti risorse con cui finanziare le nuove urbanizzazioni e infrastrutture o gli adeguamenti delle stesse, incrementando nel contempo di molto l'offerta di

aree da destinare a servizi e verde pubblico. Insomma nel sistema è stato riattivato un circolo virtuoso che ora occorre mantenere nonostante l'attuale fase di forte rallentamento dell'economia ed in particolare del mercato immobiliare.

Il senso generale delle azioni intraprese è riconducibile al sostegno ed alla qualificazione della rete infrastrutturale e dei servizi che costituiscono ormai condizione essenziale non solo per assicurare una buona qualità della vita, ma anche per l'attrazione di investimenti e persone, nonché per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica. In questo senso è paradigmatica la variante 200 legata alla realizzazione del 1° Lotto della linea 2 della metropolitana. Riqualificazione infrastrutturale, ambientale e insediativia del quadrante nord est della Città in un'ottica di forte integrazione funzionale. Nei prossimi anni la Città sarà impegnata ad attuare questo ambizioso progetto.

Per altro verso sono stati completati in ogni loro parte due importanti programmi di reindustrializzazione in ambito di Spina 3.
Si tratta dell'area ex Savigliano di C.so Mortara che ospita terziario produttivo avanzato sia nella palazzina uffici storica (fronte corso), di proprietà privata, che nei nuovi contenitori ad alto valore tecnologico realizzati nella porzione interna dell'area liberata dai capannoni che ospitavano la produzione. Tale nuova edificazione, per una superficie di solaio di 20.000 mq oltre ad uno "zoccolo" esteso a tutta l'area destinato ad ospitare attività commerciali nelle porzioni affacciate su spazio pubblico e per la parte restante due piani di parcheggi, è stata ammessa dalla Regione al finanziamento dei fondi di ristabilimento europeo, e affidata in gestione ad una società partecipata da FINPIEMONTE.
Ad analogo finanziamento europeo è stato ammesso il secondo intervento orientato, in questo caso, all'artigianato di produzione e di servizio. La dislocazione è nell'area delle ex acciaierie Vitali sul fronte di Via Orvieto e ad esso sono collegati importanti interventi viabilistici, quale la ridefinizione del tracciato di corso Mortara di cui è stato integralmente abbattuto l'impalcato sopraelevato, e sarà interrato il tratto lungo il parco Dora.
La proprietà è comunale; la superficie di solaio di poco inferiore a 15.000 mq; ad attuare l'intervento, di elevata qualità architettonica e certamente innovativo per il settore artigianale in area semicentrale, è anche in questo caso una società della FINPIEMONTE.
Altre iniziative a prevalenza privata ma di forte interesse pubblico riguardano attività innestate sull'evento olimpico ma in larga misura autonome. L'attuazione degli interventi olimpici è stata l'occasione per immettere una grande massa di risorse fresche ed in tempi definiti su un mercato che da solo non avrebbe certo saputo fare altrettanto. Nel caso del polo MOI-Lingotto ha innescato iniziative e prospettazioni che vanno ben al di là della scadenza olimpica.
S'incrociano infatti nell'area una serie di vicende che, opportunamente integrate, possono costituire l'occasione di una radicale rivisitazione del ruolo e del peso urbano di quell'area oltre che di una riqualificazione morfologica ed ambientale straordinaria.

Sul versante normativo e disciplinare per assecondare e dare ulteriore slancio alla ripresa innescata, vanno ricordate le varianti produttive già attuate ed in parte in corso che, sulla scorta delle ricerche di settore intraprese gli scorsi anni, consentono da un lato di correggere il privilegiamento delle attività residenziali da insediare nelle aree di trasformazione a scapito delle attività produttive che costituivano l'utilizzo prevalente di dette aree. Dall'altro ampliare la gamma delle attività di servizio, materiali ed immateriali, alla produzione, ammesse in dette aree. Con ciò si completa il riequilibrio del piano verso il giusto riconoscimento del ruolo che il segmento produttivo di beni e servizi ha e deve avere nell'economia della città.

Altri interventi significativi sono finalizzati a promuovere lo sviluppo e la dotazione dei servizi di supporto essenziali per la formazione superiore e la ricerca (area Italgas per l'Università ed ex OGR per il Politecnico, oltre alle rispettive residenze universitarie) nonché il rafforzamento della ricettività di formazione e turistica.
Altri ancora sono destinati a rendere possibile il recupero di isolati storici centrali o semicentrali da tempo in abbandono e degrado non più tollerabile (Santa Croce, ex Incet, piani di recupero obbligatori in Borgo Dora e San Salvario).
Tralasciando gli aggiustamenti di minore portata o di più difficile delineazione in questa sede resta da segnalare – in aggiunta all'attività ordinaria, sempre più efficacemente supportata da servizi informatizzati e resi accessibili direttamente sulla rete intracom, la cui efficacia e sollecitudine è elemento essenziale di ogni riuscita – l'adeguamento della disciplina degli oneri di urbanizzazione e la rivisitazione completa del Regolamento Edilizio e dei compiti e della composizione della Commissione Edilizia nonché più recentemente della Commissione Paesaggistica. Infine la delicatissima disciplina delle aree a parco collinare e fluviale i cui vincoli sono scaduti ed occorre pertanto regolare in termini che contemperino il perseguimento dell'interesse pubblico, indicato dal Piano, con la tutela dei legittimi diritti delle proprietà.

Intanto nuove grandi questioni di scala territoriale si sono aperte ponendo nuove sfide alla capacità di governo delle pubbliche amministrazioni ed in particolare della città:

- l'arretramento della Stazione Porta Nuova, conseguente alla ridefinizione dell'organizzazione del nodo ferroviario di Torino reso necessario dalla realizzazione del Passante Ferroviario e delle sue sei stazioni fortemente interconnesse col trasporto pubblico locale. Tutto ciò conduce a mettere in conto la possibilità di realizzare l'ulteriore interramento della tratta Lingotto – Porta Nuova, il riuso delle centralissime aree liberate e la riconfigurazione della stazione e della grande area dello scalo Lingotto in un contesto di forte riqualificazione terziaria;
- la riconversione economico produttiva di parti importanti dell'esteso (quanto la Torino della restaurazione post napoleonica) impianto Mirafiori da destinare alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
- la riconversione urbana dell'intorno della stazione Stura, a seguito della dismissione di importanti attività produttive che insistevano in quel comprensorio e della riorganizzazione infrastrutturale del quadrante d'intesa con il Comune di Settimo e San Mauro;
- il peso crescente e gli effetti squilibranti dei nuovi insediamenti terziari, commerciali e per il tempo libero che vanno localizzandosi lungo l'anello tangenziale favoriti dalla forte accessibilità metropolitana col mezzo privato offerta dal sistema autostradale/tangenziale, ma con effetti dirompenti di consumo di suolo, di carico ambientale e di depauperamento dei sistemi urbani consolidati.

Ognuna di queste questioni e delle complesse interazioni cui danno luogo con le restanti parti del territorio e del tessuto economico e sociale, sollecita analisi e approfondimenti che sono state messe a fuoco nel documento di "indirizzi di politica urbanistica" proposto alla discussione pubblica, che costituisce la traccia degli atti urbanistici in corso di elaborazione.

La complessità delle trasformazioni urbane qui richiamate e la loro valenza politica e sociale impongono un tempestivo e profondo coinvolgimento del prossimo Consiglio Comunale.

1.5 POLIZIA MUNICIPALE

Nel 2011 saranno ancora una volta al centro degli interventi progettuali e dei programmi le linee di intervento nei settori della sicurezza urbana, della sicurezza stradale, della tutela del territorio e del consumatore. Continua inoltre la partecipazione della Polizia Municipale al Progetto Qualità, che già nel quadriennio 2007 - 2010, ha coinvolto importanti reparti e settori del Corpo, in un indirizzo chiaramente rivolto ad offrire un servizio sempre più completo, responsabile e vicino al cittadino ed alle sue molteplici e complesse esigenze di tutela.
In sintesi, le linee programmatiche per l'anno 2011 possono essere dettagliate come di seguito.

Intereventi per la sicurezza urbana
Nel 2011 la Sicurezza Urbana rimane in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale.
Per l'anno 2011, è previsto il completamento del progetto di implementazione di un laboratorio specializzato per il miglioramento e la lavorazione delle fonti di prova filmate secondo tecniche compatibili con gli standard dell'analisi forense per l'acquisizione delle fonti di prova, che consentirà di accrescere l'efficienza e la capacità di controllo nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria. Inoltre, il Nucleo avrà specifiche competenze per quanto concerne gli impianti di videosorveglianza e gestione delle relative notizie di reato.
E' previsto altresì uno specifico programma di attività ed intervento del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, sia in attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia nella specifica attività di competenza. Il programma prevede lo svolgimento e la continuazione dei servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT Spa (Bus sicuro); interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, anche in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa ed il Nucleo Investigazioni Scientifiche; i servizi di pronto intervento (pattuglie pegaso); interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni; servizi di contrasto al disordine urbano, gli interventi di prevenzione e contrasto dei parcheggiatori abusivi, ecc..
Uno specifico programma di attività sarà svolto dal Nucleo Prossimità dedicato ad interventi per la lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.). Il programma di interventi si avvarrà anche delle segnalazioni prevenute attraverso il Contact Center.
Per l'anno 2011 è previsto il completamento della specifica fase di sviluppo del Nucleo cinofili, già avviata nel 2010 e che comporterà la sostituzione di n. 2 quadrupedi in ragione dell'età e delle condizioni di salute dell'animale attualmente in impiego, con la relativa attività di formazione/addestramento; la selezione e formazione di n. 2 nuovi conduttori con relativo acquisto di n. 2 quadrupedi adulti; l'aggiornamento ed approfondimento formativo specifico per tutte le unità del nucleo attraverso apposito affidamento a struttura specializzata.
Il progetto Quiete, che è stato avviato negli ultimi mesi del 2010 e che troverà il suo naturale sviluppo nel 2011, ha l'obiettivo di rendere efficaci i servizi a contrasto delle problematiche di disturbo notturno da locali, al fine di dare un segno incisivo alla questione dell'inciviltà legata ai locali notturni, con particolare riferimento alle questioni di schiamazzi/rumori/disturbo della quiete delle persone e del decoro/pulizia dei territori.
L'attuazione è programmata dalla Polizia Municipale in modo sinergico tra propri reparti, mediante servizi in borghese di osservazione e controllo da parte del Nucleo Progetti Operativi, con supporto trasversale, sia della Centrale Operativa, sia del Contact Center. Le

operazioni di controllo visibile che si rileveranno necessarie, saranno operate dal Nucleo Progetti Operativi unitamente al Nucleo Polizia Amministrativa e al Nucleo Progetti e Servizi Mirati. Il Contact Center ha, inoltre, il compito di raccogliere l'esito di tutte le attività e mantenere aggiornato il database Report Disturbi.
Già nel 2010 è stato avviato uno specifico progetto che troverà ulteriore sviluppo nell'anno 2011 per il controllo programmato per la sicurezza ed il rispetto della vigente normativa sui locali pubblici che prevede una stretta collaborazione fra il Nucleo Polizia Amministrativa, il Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche ed il Nucleo Progetti e Servizi Mirati. Tale progetto prevede un'attività programmata che comporta una totale copertura di controllo sui locali presenti sul territorio cittadino, nell'ottica di tutela della sicurezza urbana, del rispetto della normativa sui locali pubblici (con particolare riguardo all'igiene e sicurezza locali), sulle emissioni acustiche nonché di quella sulla somministrazione di bevande alcoliche.
Proseguirà anche l'attività di collaborazione con le organizzazioni di volontariato per assicurare sul territorio una presenza costante di supporto e assistenza ai cittadini con particolare riguardo alle zone che segnalano problemi di degrado e/o dove è avvertita una esigenza di maggiore sicurezza reale e percepita del territorio. La presenza dei volontari assicurerà, oltre che un supporto informativo e di segnalazione per il Corpo di Polizia Municipale, sulle esigenze e problematiche specifiche che si palesano sul territorio, un'ulteriore canale di informazione ed assistenza per il cittadino in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all' art. 118, co. 4 C.

Interventi per la sicurezza stradale.
Nell'anno 2011 verrà implementato un nuovo programma di interventi di prevenzione e controllo delle violazioni ex artt.186 e 187 del cds,
Il progetto mette a frutto l'esperienza operativa realizzata, già a partire dal 2008, attraverso un intervento mirato, a durata pluriennale, con finanziamento della Regione Piemonte, realizzato a cura del Nucleo Mobile del Settore Sicurezza Stradale, in stretto coordinamento con la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, le Sezioni Circoscrizionali del Corpo ed il Settore Sicurezza Urbana.
Il progetto denominato "Interventi per la sicurezza stradale", presentato in risposta al bando della Regione Piemonte per l'acquisto di strumentazione tecnica, al fine di intensificare i controlli ex artt.186 e 187 del CdS, è stato accolto dalla Commissione di valutazione che lo ha posizionato in testa alla graduatoria stilata .
Sulla scorta delle linee guida del surriferito progetto, sarà ora possibile implementare un nuovo programma di controlli che opereranno sulla base della medesima logica che coniuga da un tempo, informazione e sensibilizzazione del cittadino e potenziamento delle funzioni di vigilanza e controllo. Tale programma potrà inoltre avvalersi delle risorse strumentali a suo tempo acquisite grazie al contributo regionale per il progetto. Come in passato dunque, il piano di interventi sarà articolato in n. 8 servizi mensili suddivisi in fascia pomeridiana serale e notturna, e prevederà una serie di controlli di polizia stradale, volti alla prevenzione delle violazioni in tema di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, da effettuarsi con la Polizia Stradale e con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza.
Proseguiranno nel 2011 nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e i servizi al cittadino di competenza della C.A. Per l'anno 2011 il progetto proseguirà con l'ulteriore certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali ed all'attività di polizia commerciale di controllo del commercio in sede fissa per le sezioni 5°, 6° e 8°.

Interventi da garantire in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia.
In occasione delle celebrazioni previste per il centocinquantenario dell'unità D'Italia, il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino è chiamato ad un particolare impegno tecnico ed organizzativo volto a garantire nell'ambito delle attività ordinarie degli interventi straordinari richiesti, la sicurezza urbana e stradale con particolare riguardo alle manifestazioni celebrative ed ai raduni d'arma programmati dal Comitato organizzatore delle celebrazioni. E' prevista anche la predisposizione di specifiche tavole di viabilità utilizzabili dai vari comitati organizzatori con particolare cura ed attenzione a garantire le aree di sosta per gli autobus ed i mezzi di trasporto collettivo e per le aree di attendamento previste nell'ambito delle diverse iniziative.
Una particolare azione di monitoraggio e vigilanza sarà organizzata nella zona aulica con l'obiettivo di prevenire e/o reprimere fenomeni di abusivismo commerciale, questuanti, forma di disordine urbano, ecc..
Il Settore Sicurezza Stradale svolgerà in stretta collaborazione con gli altri reparti e le altre Sezione del Corpo di Polizia Municipale, l'attività di coordinamento e programmazione degli interventi, sulla base delle iniziative previste dal Comitato organizzatore.

Nuove sedi.
- Completamento dei lavori per l'adeguamento per l'utilizzo da parte della Divisione Corpo di Polizia Municipale dei locali seminterrati, ubicati presso il nuovo Comando di Via Bologna n. 74, che consentirà nuove allocazioni per i locali spogliatoio del Comando e l'Ufficio Trattamento Arresti e Fermi;
- Trasferimento della Sez. Circoscrizionale 1° centro nei nuovi locali di via Giolitti 42 e costituzione dei nuovi uffici di front line in via Bertolotti, n. 16.
- proseguiranno gli interventi manutentivi e strutturali relativi all'ottimizzazione delle sedi, con particolare attenzione al rispetto dei parametri della normativa D.Lgs. 81/2008.

Formazione.
Nel corso del 2011, la Scuola Bussi dovrà far fronte, anche alla predisposizione e conduzione di un'importante ed articolata attività formativa che coinvolgerà l'intera organizzazione del Corpo di Polizia Municipale.
Nel 2011 proseguirà il piano di formazione e aggiornamento già avviato nel 2010, sulle linee direttive di sviluppo e approfondimento delle più diverse tematiche rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali, che permetterà di riprogrammare l'intera attività formativa in un ambito di lungo periodo con un piano formativo, distribuito su un arco di tempo di 4 anni destinato a coinvolgere tutto il personale del Corpo (circa 2000 unità).
Il Piano formativo prevederà, in particolare:
- aggiornamento di base: è previsto un piano di erogazione di aggiornamento sulle materie istituzionali a tutto il personale di vigilanza, da svolgersi entro il 2011 secondo il programma regionale e previo assenso sul finanziamento da parte della Regione Piemonte;
- formazione specialistica: è prevista, come già detto, su base quadriennale, l'erogazione di percorsi di formazione specialistici per il personale di vigilanza e amministrativo,

E' inoltre prevista, nel 2011, la formazione di n. 28 nuovi assunti che dovranno svolgere il corso regionale di formazione di base finanziato dalla regione Piemonte al quale parteciperanno altresì anche le unità neoassunte di altri comuni della regione.

Sicurezza del cittadino
Oltre alle operazioni sopra descritte, anche per il 2011 sono previsti importanti interventi nel quadro della tutela del "cittadino consumatore". In tale ambito rientrano i già richiamati programmi di intervento per controlli prioritari in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

Protezione Civile.
Proseguiranno anche le attività proprie del Settore Protezione Civile, inquadrato nell'ambito della Direzione Protezione Civile e Trasmissioni, che comprenderanno il monitoraggio, presidio del territorio, addestramento e intervento operativo simulato, preventivo e d'urgenza del volontariato "istituzionale", il programma educativo nelle scuole dell'obbligo, la formazione/aggiornamento del personale effettivo/ausiliario/ volontario di protezione civile, e quella dei responsabili direttivi e referenti operativi delle diverse Funzioni e Strutture di supporto. Anche la Direzione Protezione Civile e Trasmissione sarà, infine, chiamata a garantire uno specifico programma di interventi da adottarsi a supporto delle iniziative celebrative del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

SERVIZI AI CITTADINI

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1 FAMIGLIA SALUTE E POLITICHE SOCIALI

L'anno 2011 rappresenterà per i Servizi Sociali uno spartiacque.
Il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati e la programmazione per un possibile ampliamento degli stessi, passerà attraverso gli indirizzi politici e i trasferimenti finanziari della Regione e del Governo.
Ci accingiamo ad affrontare un anno nel quale lo Stato ha ridotto di 110 milioni il Fondo Nazionale delle politiche sociali ed azzerato (erano 400 milioni di euro nel 2010) il Fondo sulla non auto sufficienza. La Regione Piemonte, dal canto suo, sta operando per abrogare la garanzia del mantenimento dello stanziamento annuale sul Fondo Indistinto e la modifica dei criteri di riparto delle risorse.
La Città insieme ad altri Comuni e Consorzi ha presentato ricorso al Tar relativamente alla riduzione in corso 2010 delle risorse stanziate e alla modifica dei criteri di riparto: restiamo in attesa del pronunciamento del Tribunale (28 maggio 2011) per decidere quali provvedimenti assumere nella programmazione delle relative attività, sapendo che un grosso sforzo è già stato effettuato per una parziale compensazione dei tagli regionali con risorse comunali.
Risulta quindi evidente come il futuro dei servizi cittadini viva un periodo di incertezza anche previsionale, che non aiuta e non facilita la programmazione delle risposte da approntare sulla scorta dei bisogni che quotidianamente i territori ci manifestano.
Altro elemento da affrontare in corso d'anno è rappresentato dalla revisione tariffaria dei servizi erogati a minori e disabili che rischia, se non supportata da nuove risorse finanziarie, di penalizzare il volume delle prestazioni erogate.
Ciò nonostante, nel periodo che ci apprestiamo ad affrontare, si intende proseguire nell'azione finalizzata a promuovere lo sviluppo di una rete cittadina di servizi sociali e socio-sanitari adeguati alle nuove esigenze poste dai cittadini in attuazione della normativa nazionale e regionale e del Piano Socio Sanitario in materia di servizi sociali e di integrazione socio sanitaria.
I principi fondamentali posti dalla normativa per la costruzione del sistema dei servizi sociali si possono sintetizzare nella programmazione partecipata che ha visto nel corso del 2010 proseguire le attività volte alla costruzione "Piano Regolatore Sociale". Contestualmente ed in ottemperanza al Piano Socio-Sanitario 2007/10, sono stati redatti in forma partecipata, i Profili di Salute dei territori circoscrizionali, base informativa necessaria per avviare il percorso del Piano di Zona che si svolgerà nell'arco del 2011, con le modalità previste dalle Linee Guida regionali e dalla Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 14.2.2011, con la quale si approva l'avvio del percorso. In ambito di integrazione socio-sanitaria la Città ha avviato iniziative al fine di sviluppare la funzione di tutela della salute ed integrare a livello cittadino le modalità ed i volumi di risposta ai bisogni sanitari e socio-sanitari da parte delle ASL e delle ASO del territorio. Nel 2011 sul fronte della residenzialità per anziani non autosufficienti e in ragione delle esigenze di conciliazione tra qualità dell'offerta residenziale e sostenibilità per le imprese profit e non, dovranno proseguire il confronto e la sinergia, già avviati nel 2010, volti alla ricerca di progettualità innovative, ottimizzando, ove possibile, il potenziale di spazi e servizi da mettere a disposizione della comunità locale. In questa direzione la città ha provveduto tra il 2009 e il 2010 alla alienazione del diritto di superficie con onere di realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali e Flessibili nelle aree: Mongrando; area compresa tra Via Torre Pellice e Via Andezeno; ambito 6l Bertolla Nord; Via Delleani; ambito 12d Cascina Grangia; Ambito 8al

Collegno. Nell'anno 2011 proseguirà l'impegno della Città di individuare aree e servizi per la realizzazione di nuove concessioni. La motivazione delle scelte poste alla base del programma è quella di adeguare il sistema dell'offerta di prestazioni alle nuove domande, avviando, là dove possibile, processi di riconversione degli interventi e della relativa spesa in una logica di deistituzionalizzazione e di progressiva autonomizzazione degli utenti dei servizi.
La realizzazione di tali obiettivi passa attraverso il superamento delle logiche settoriali creando il più possibile sinergie tra i vari progetti della Divisione e, in una logica di sussidiarietà, tra l'Amministrazione ed i vari attori del sistema sociale, istituzionali (es. ASL) e non (es. privato sociale, forme di partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi).
In sostanza la prospettiva da perseguire è quella del progressivo mutamento di ruolo dell'Ente Locale in quest'ambito che, prima che erogatore di prestazioni, deve esercitare il ruolo di garante dell'esistenza, equità, accessibilità e qualità del sistema dei servizi sociali nel suo complesso

PROGETTO INTERVENTI PER LA SALUTE E RAPPORTI CON LE ASL
Il percorso già intrapreso di un welfare partecipato che ha sviluppato un'integrazione tra il mondo delle istituzioni pubbliche e il mondo del terzo settore dovrà sempre più indirizzarsi verso una visione d'insieme, finalizzata alla messa in opera di una rete capace di colpire oltre che uno spettro di bisogni anche uno specifico territorio e gruppi sociali predefiniti.
In relazione a tale visione i temi chiave sono: l'allargamento ed il confronto nazionale ed internazionale attraverso il sostegno di iniziative a finanziamento europeo, come già avviene nel progetto europeo "Ring –transferring supports for caregiver" con una vasta partnership, rivolto ai caregiver degli anziani colpiti da alzheimer e allargato anche ai caregiver di persone disabili; lo sviluppo di un service informativo per l'allestimento di iniziative progettuali con l'aggiornamento del catalogo delle risorse utilizzabili dalle Associazioni; il progetto di prevenzione delle dipendenze giovanili "Da Città a Comunità 2" che ha intercettato 100 realtà associative in una rete variegata ed innovativa da parte del terzo settore.

PROGETTO STRANIERI E NOMADI
Le principali azioni in materia di immigrazione previste per il 2011 saranno improntate secondo criteri di massima flessibilità e pertinenza in relazione all'evoluzione del fenomeno migratorio che continua a manifestarsi come fenomeno connotato da costante e rapida trasformazione, da ultimo le recenti trasformazioni politiche nell'area nord africana.
L'elevato numero di soggetti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria, in continuo e progressivo aumento sta rappresentando per la nostra Città, se non una nuova emergenza, certamente una sfida per mantenere a un buon livello gli standard di servizi facenti capo alla rete coordinata dal Servizio Centrale dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. La stipula a marzo 2010 di un accordo triennale tra la Città di Torino ed il Ministero dell'Interno renderà le diverse azioni di accoglienza e sostegno all'integrazione sociale tra di loro complementari e consentirà anche la stabilizzazione della rete di enti e organizzazioni che collaborano con la Città sui temi dell'accoglienza dei rifugiati. Attenzione deve essere dedicata, aiutando coloro che vogliono uscire dalla tratta e affrancarsi dalla prostituzione, anche con l'aiuto delle forze dell'ordine. Anche in questo caso, le azioni sono svolte sulla base di una progettazione coerente con le linee guida emanate dal Ministero per le Pari Opportunità e in raccordo e collaborazione con gli enti interessati e le associazioni del privato sociale in partenariato con la nostra Città.
Le comunità Rom, con questa dizione si intendono comprese tutte le comunità rom e sinte presenti nella nostra Città, costituiscono una realtà sfaccettata ed eterogenea in via di continua trasformazione determinata da propri contesti di provenienza, fedi religiose e abitudini di vita.

Tra le finalità che ci si propone di perseguire, la principale è quella di attivare i percorsi volti all'inclusione sociale tramite progetti orientati all'accesso all'abitazione e all'inserimento lavorativo, consolidando il lavoro in rete al fine di ottimizzare risorse professionali qualificate, ricchezze progettuali tali da potenziare il sistema integrato degli interventi a favore delle comunità Rom, per orientarsi verso il superamento dei campi, specialmente di quelli spontanei.

PROGETTO VIGILANZA, ANZIANI E SICUREZZA

Nel corso del 2011, le politiche di riorganizzazione della salute e dei servizi sociali dovranno da una parte riconsiderare i servizi di tutela come un tutt'uno in termini di sistema e dall'altra consolidare le già realizzate connessioni istituzionali degli Enti socio-sanitari chiamati a garantire servizi integrati e di continuità assistenziale. In un significato più specifico, occorrerà considerare l'attuale offerta residenziale verso persone anziane non autosufficienti come luogo di salute dove, sotto un unico tetto, possono coesistere prestazioni specialistiche erogabili per brevi periodi e servizi di cura complessivi più a lungo termine.

In quest'ottica i servizi residenziali potranno, ove appositamente attrezzati, fornire i supporti di tutela della salute alle cure domiciliari e quest'ultime concorreranno a "mitigare" la domanda di residenzialità che non potrà sopperire ai bisogni se essi saranno considerati come originati in campi divisi.

La DGR 72/06 ha definito nei particolari il percorso attraverso cui si dovrà attuare la circolarità della cura, dove l'ospedale farà la sua parte in fase di acuzie, le strutture per le cure intermedie in tempi determinati creeranno le condizioni favorevoli alla realizzazione dei piani di assistenza domiciliari e, dove non sarà possibile, la predisposizione dell'accoglienza nei presidi residenziali per tempi più lunghi.

Dal punto di vista dell'incremento dei posti letto nella Città, dovrà consolidarsi l'attività programmatoria tra Aziende Sanitarie, Regione e Città per incentivare i soggetti produttivi territoriali, privati e non, a concorrere nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi presidi.

Dal punto di vista dell'incremento dei posti letto nella Città, dovrà consolidarsi l'attività programmatoria tra Aziende Sanitarie e Città, per incentivare i soggetti produttivi territoriali, privati e non, a concorrere nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi presidi.

In questa direzione la città ha provveduto tra il 2009 e il 2010 alla concessione per la costituzione di diritto di superficie per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali e flessibili di sei aree per un totale di oltre 1000 posti letto, ai quali si aggiungono 120 posti letto per la concessione di Villa delle Primule e di 170 per la concessione di Casa Serena. Quest'ultima ha aperto agli inizi di gennaio 2011.

Nell'anno 2011 proseguirà l'impegno della Città di individuare aree e servizi per la realizzazione di nuove concessioni.

PROGETTO INTERVENTI PER LA FAMIGLIA – PROMOZIONE DELLA SUSSIDIARIETA' E DOMICILIARITA'

Il 1° febbraio 2010 hanno preso avvio le attività del "Centro per le relazioni e le famiglie" della Città di Torino nei locali di corso Francia 73 (con accesso da Via Bruino 4), punto unico di accesso al sistema delle iniziative a sostegno delle famiglie realizzate sia dagli Enti pubblici che dalle organizzazioni del privato sociale. .E' stata infatti realizzata una banca dati/catalogo di tali risorse che per il momento viene utilizzata dagli operatori del centro. In esito al confronto con gli ordini professionali interessati in corso 2011 si intende aggiornare e rendere pubblico questo catalogo e metterlo a disposizione anche dei cittadini.

Nel corso del 2011 occorrerà procedere ad una verifica puntuale sulle varie consulenze (sociale, familiare, sessuologica, giuridica ecc.) offerte dal Centro al fine di tarare l'effettivo

fabbisogno alla luce della domanda espressa dai cittadini e definire il funzionamento a regime di tale servizio, anche in relazione alle risorse disponibili.
Il riordino delle prestazioni domiciliari, promosso con la costituzione dell'Albo fornitori organizzato in 10 sezioni circoscrizionali, avviato a far data dal 16 maggio 2006, secondo i contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 n. mecc. 0505648/19, è giunto, con l'approvazione della delibera del C.C. n. 2009 05739/019 del 30 novembre 2009, ad una prima sistematizzazione. Nel corso del 2011 dovrà concludersi la procedura per l'aggiornamento dell'albo fornitori che permetterà di completare la gamma diversificata delle prestazioni offerte con particolare riferimento alla prestazione dell'assistente familiare che vedrà modalità erogative nuove con un coinvolgimento diverso delle Agenzie per il lavoro qualificate dall'Amministrazione che oltre a collaborare con i fornitori allo scopo, potranno anche offrire i loro servizi direttamente ai cittadini beneficiari di assegno di cura.
Per l'anno 2011 si continuerà a connettere maggiormente i progetti di Domiciliarità Leggera, attivati e gestiti a livello delle singole Circoscrizioni sul modello sperimentato in occasione della "Emergenza estate", utilizzando allo scopo la funzione di "Call Center/primo intervento" del Servizio Aiuto Anziani in un'opera di raccordo con gli altri "sportelli" o servizi cittadini.
Nel corso 2011, anche grazie ai finanziamenti regionali in materia di Sportello Unico per l'accesso, sarà attivo sull'intero territorio cittadino il "Progetto per la facilitazione all'accesso ai servizi Sociali" attraverso specifiche convenzioni stipulate con i Patronati maggiormente presenti sul territorio della Città di Torino. Accanto all'intervento di concreto aiuto ai cittadini nell'accesso alle prestazioni economiche e domiciliari disposti dal Comune di Torino, questo progetto eserciterà la funzione di informazione e assistenza nel percorso per l'accesso ad altre provvidenze previste dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la richiesta per l'ottenimento dell'assegno di accompagnamento o altre provvidenze che eventualmente si definissero come diritto dai cittadini.

PROGETTO PREVENZIONE DELLE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Nel 2011 il Progetto opererà principalmente mediante la partecipazione al *Piano di Zona* entro cui il Progetto, insieme all'ampia rete con cui collabora, predisporrà i percorsi d'inclusione e di salute a favore dei cittadini in condizioni di fragilità e/o marginalità. Sempre più spesso la domanda sociale ha infatti natura ciclica, e per tale motivo è molto complessa; essa proviene infatti dalle fasce della popolazione vulnerabili e fragili che vivono eventi spiazzanti e crisi personali o economiche in forma ricorrente; tali fasce domandano di accedere a risorse e di fruirne anche soltanto in via temporanea, per superare le fasi di crisi. Il Progetto dovrà consolidare e contribuire a prevenire e sostenere gli eventi critici che incidono sull'esercizio dei diritti di cittadinanza, mediante in particolare la realizzazione di nuove forme di abitare sociale (*housing sociale).*
Nel 2011 continuerà la ristrutturazione logistica ed organizzativa dei servizi di prima accoglienza notturni. In particolare nel corso dell'anno proseguiranno le opere di ristrutturazione ed ampliamento rispettivamente dei dormitori di V. Foligno e di V. Sacchi, che costituiranno un'importante leva per l'attuazione di progettualità innovative. Il dormitorio di V. Foligno aumenterà la propria capienza da 24 a 40 posti, mentre quello di V. Sacchi entro il 2011 ospiterà 20 persone; anche la ristrutturazione di tale dormitorio è avvenuta in forza della citata modalità di partnerariato logistico-finanziario con il terzo settore, sperimentata con la ristrutturazione dell'ambulatorio sociosanitario, in piena logica della sussidiarietà orizzontale e senza alcun costo nè onere finanziario per la Città. Nella primavera 2011 a

seguito dei relativi lavori di ristrutturazione sarà ampliata anche la capienza del dormitorio di V. Carrera.
Relativamente al soddisfacimento dei bisogni di nutrizione si continuerà ad incrementare la rete delle risorse del volontariato supportandola con le risorse messe a disposizione dalla Città, dalla grande distribuzione organizzata ed incontrando periodicamente tale rete nei consueti incontri *a tema.* Proseguirà il progetto *Buon Samaritano,* associando alla rete altri attori della grande distribuzione organizzata, per garantire una più completa risposta al bisogno delle persone che si rivolgono ad associazioni di volontariato; con tale progetto si ritirano le derrate non consumate presso le scuole elementari o invendute e prossime alla scadenza presso alcuni ipermercati. In collaborazione con la Regione Piemonte proseguirà la sperimentazione del progetto *La pietanza non avanza*, iniziata nell'autunno 2010, che consiste nella distribuzione ad alcune mense gestite dal volontariato di pasti caldi non consumati dalle scuole cittadine, riducendo in tal modo gli sprechi alimentari e risparmiando risorse della Città, nella prospettiva di sostituzione dell'attuale sistema di somministrazione dei pasti caldi con la distribuzione delle eccedenze alimentari**.**
Relativamente alla tutela della salute, si continuerà a sostenere la rete delle risorse che garantiscono cure sanitarie gratuite e proseguirà il coordinamento delle associazioni ed il sostegno rispettivamente delle Associazioni *Protesi dentaria gratuita,* che fornisce gratuitamente le cure protesiche ai cittadini in condizione di esclusione ed *Asili Notturni Umberto I* che offre gratuitamente le cure oculistiche e le cure dentistiche, mentre il concessionario del Centro Polifunzionale sito in V. Marsigli 12/14 dovrà allestire lo studio dentistico per garantire prestazioni odontoiatriche, ortodontiche o protesiche a cittadini in condizioni di vulnerabilità mediante l'applicazione di onorari ridotti.

PROGETTO INTERVENTI PER I MINORI
Gli obiettivi generali da perseguire sono quelli di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione fornendo servizi e prestazioni di sostegno e supporto ai nuclei e ai bambini/ragazzi presenti negli stessi.
Ciò anche al fine di permettere la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita garantendone nel contempo lo sviluppo.
Qualora, per la gravità della situazione familiare, nonostante gli interventi e prestazioni di sostegno e supporto, non sia possibile il mantenimento del minore nel suo nucleo, sono attivati interventi di sostituzione, di norma temporanea, della famiglia, privilegiando l'affidamento ove possibile ed opportuno.
Il Settore Minori sostiene i seguenti interventi miranti alla promozione dello sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione e al supporto ai loro nuclei: Educativa territoriale minori, Affidamento diurno, Centri diurni educativi e aggregativi, Progetto Provaci ancora Sam, Progetto Accompagnamento Solidale, Tirocini formativi, Progetti di concerto e in convenzione con le Asl cittadine nell'ambito del piano territoriale ex lege 285/97, Progetto neonati, Luoghi neutri.
I problemi che portano alla necessità di allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita possono essere ricondotti sia alla situazione familiare che a quella personale. Le risposte messe in campo dall'amministrazione sono il Pronto Intervento Minori, l'Affidamento familiare, le Strutture residenziali/Comunità alloggio, le Adozioni.
L'Ufficio Minori Stranieri ha la titolarità degli interventi nei confronti dei minori stranieri, delle madri con bambino straniere con disfunzionalità nelle relazioni genitoriali o di nuclei famigliari multiproblematici non di competenza dei Servizi Sociali Circoscrizionali. L' Ufficio esercita le sue funzioni attraverso interventi diretti professionali sociali ed educativi e l'inserimento sia nei servizi per i minori sopra elencati che in quelli specifici per minori stranieri.

A fronte del sostanziale non incremento della popolazione minorile si riscontra una implementazione delle richieste di intervento. Le cause risiedono in una serie di fattori che possono essere ricondotti ad un aggravarsi della situazione sociale, relazionale ed economica di alcune fasce di popolazione, ma anche della forbice tra disagio in generale e situazioni molto gravi che rendono inefficaci interventi di generica prevenzione, anche secondaria, sul territorio e determinano il protrarsi della dipendenza assistenziale. Inoltre tale aumento di richieste di intervento può essere connesso alla presenza capillare di servizi in grado sempre più di far emergere e segnalare situazioni che richiedono provvedimenti di tutela e protezione.
Risulta quindi necessaria una programmazione flessibile e concertata a livello interistituzionale ma nel contempo attenta all'evoluzione sociale, che non produca dipendenza ma sia sussidiaria alla società civile nelle sue diverse articolazioni informali e formali, imprenditoriali e solidali. *"Dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società"* (don Bosco)
Infine, il crescente e progressivo aumento di stranieri provenienti dal Centro Africa e dall'Oriente – richiedenti protezione internazionale – oltre al numero sempre più elevato di persone provenienti dall'Est Europa, che versano in condizioni di grave disagio, spesso vittime di abusi e sopraffazioni, richiedono investimenti importanti in termini economici, strumentali e di professionalità.
Risulta, inoltre, necessario continuare ad assicurare le attività d'accoglienza di pronto intervento, di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati articolando, anche alla luce dei nuovi fenomeni di devianza minorile, risposte flessibili e innovative, coordinate con l'Autorità Giudiziaria Minorile e quella Ordinaria, la Questura, i Consolati e le Ambasciate più direttamente coinvolte nel fenomeno.

PROGETTO INTERVENTI PER DISABILI
La frammentazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, criticità propria delle grandi aree urbane, è stata da tempo affrontata con la creazione e il potenziamento di una rete integrata tra le aziende sanitarie cittadine, in termini di cooperazione interaziendale e tra queste e la città, favorendo l'accessibilità alle risorse e l'omogeneità nei meccanismi di risposte ai bisogni espressi.
La ricerca di appropriatezza e di differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità Valutative, definiscono progetti individualizzati che devono essere costantemente monitorati e rivisitati nella ricerca del benessere della persona e del suo nucleo di riferimento, promuovendo opportunità in riferimento ai contesti di vita ed alle capacità e potenzialità delle persone.
Le azioni per il periodo che ci apprestiamo ad affrontare si sviluppano a partire dalle risultanze dei lavori di programmazione partecipata che mirano a coniugare il mantenimento delle prestazioni attualmente in essere con l'attivazione di ulteriori risposte per accogliere il crescente numero di istanze pervenute e per poter rispondere ai mutati bisogni di minori e adulti in condizione di disabilità.
Prosegue l'azione di differenziazione e specializzazione degli interventi e il rafforzamento dei supporti, anche innovativi in ordine al coinvolgimento delle reti informali, ai nuclei familiari di riferimento.
Le linee direttrici sono quindi le seguenti: programmare tipologie innovative di servizi che offrano risposte personalizzate, anche di tipo residenziale, idonee ad accogliere le persone che presentano elevati bisogni di assistenza socio-sanitaria; sostenere il ruolo del Terzo Settore che assume una fondamentale funzione nell'attivazione di interventi, anche innovativi e sperimentali; proseguire nella sperimentazione di servizi educativo – riabilitativi dedicati a minori disabili con pluridisabilità o con gravissime problematiche di tipo relazionale e

comportamentale consolidando un adeguato sistema di raccordo e coordinamento tra gli attori istituzionali che intervengono a favore della stessa persona; mantenere supporti significativi alle famiglie garantendo i necessari servizi di tregua anche attraverso l'organizzazione di soggiorni per le persone disabili in condizione di gravità.
Per consolidare le attività con il privato sociale si potenzierà l'attività di "Motore di ricerca: comunità attiva" e di "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri".

PROGETTO LOGISTICA E PATRIMONIO
L'attività del Settore si indirizza principalmente alla gestione, potenziamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Divisione e destinato ai servizi socio-assistenziali. Ulteriore funzione è rappresentata dall'acquisizione e dalla fornitura dei beni mobili e attrezzature necessari a garantire la funzionalità degli uffici ed il supporto logistico ai Settori ed ai Presidi
Si intende proseguire nel 2011con l'arricchimento della rete dei servizi rivolti alle persone anziane e con disabilità attivando il modello già intrapreso nel 2009 e nel 2010, potenziando l'offerta di tali servizi senza realizzazione diretta dell'Amministrazione Comunale, mediante la creazione di opportunità di investimenti privati con la previsione di specifici vincoli di destinazione. A tal fine proseguirà il lavoro di ricerca di aree da destinare a residenze per anziani e housing sociale.
Verranno attivate le procedure finalizzate all'approvazione di un Bando per l'alienazione del diritto di superficie individuando ulteriori 2/3 aree per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e/o Servizi per Disabili.
Verranno completate le procedure conseguenti al bando, emanato di concerto con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica e nel rispetto delle linee programmatiche per la sperimentazione degli interventi di social housing, tramite casi pilota approvate con D.G.R. 7 luglio 2008 n. 55-9151, volto ad affidare in concessione il fabbricato rurale sito in str. del Meisino 55/9 (cd. "Cascina la Filanda") per la realizzazione di una residenza collettiva temporanea per l'inclusione sociale.

2.2 SERVIZI CULTURALI

Il 2011 si apre in un clima quanto mai contraddittorio per la cultura torinese. Da una parte la partecipazione al progetto "Esperienza Italia 150°" ha prodotto il massimo della tensione creativa e del coinvolgimento in ogni componente del sistema-cultura; dall'altra la prospettata drastica riduzione del FUS, l'altrettanto distruttiva intenzione regionale di dimezzare gli stanziamenti dell'anno precedente e la non certo facile situazione finanziaria in cui si trova il Comune di Torino, potrebbero determinare conseguenze veramente drammatiche sull'offerta culturale del nostro territorio. Questo non soltanto per le ricadute immediate, ma anche per le difficoltà che si verrebbero a creare nei rapporti con i partner privati, i quali notoriamente non amano ripianare gli ammanchi derivanti dal disimpegno degli enti pubblici, preferendo contribuire a sviluppare progetti in cui gli enti pubblici credono e investono. Ai 'tagli' istituzionali rischiano perciò di aggiungersi quelli delle fondazioni ex bancarie e degli sponsor privati.

Al progetto **Esperienza Italia**, che fin dal suo debutto ha raccolto una incoraggiante adesione di pubblico e un'ottima esposizione mediatica, i servizi culturali hanno fornito una parte determinante del nucleo centrale dell'offerta. Il Comune di Torino, con il suo settore tecnico, ha messo in sicurezza le Officine Grandi Riparazioni e con i suoi uffici ha fornito le strutture dirigenziali e operative che hanno guidato la realizzazione delle mostre nonché la loro comunicazione e che gestiranno per tutto il periodo delle celebrazioni l'afflusso dei visitatori,

gli eventi collaterali, le attività educative, la ristorazione e tutti gli altri servizi. La Città inoltre ha contribuito in modo determinante alla realizzazione del nuovo straordinario Museo dell'Automobile che costituisce un esempio unico al mondo di grande centro culturale dedicato interamente alla storia dell'automobile e alle sue ricadute sociali, economiche, scientifiche, culturali. Ha arricchito il Museo Civico di Arte Antica di Palazzo Madama di due nuove componenti: la ricostruita Sala del Senato dove, per tutto il tempo delle celebrazioni, si svolgeranno le cerimonie ufficiali e i momenti di studio e riflessione; la multivisione "Torino: storia di una città" che non solo racconta ai visitatori ciò che è avvenuto nel nostro territorio da quando si è formato a oggi, ma che costituisce il primo centro di interpretazione di MuseoTorino, il museo di storia della città che prende la forma di un sito internet, attivo dal 17 marzo. Ha rinnovato la convenzione con il Museo del Risorgimento in occasione della sua riapertura, confermando il contributo economico annuale e la messa a disposizione di una parte del personale. Contribuirà infine in modo fondamentale a tante altre componenti del 'pacchetto' Esperienza Italia, quali la stagione del Teatro Regio, quella del Teatro Stabile, le 'notti bianche', la seconda edizione di Biennale Democrazia, il Salone del Libro, MiTo Settembre Musica, Torino Spiritualità, Artissima, Luci d'Artista e così via. Anche in questo caso e più ancora di quanto avvenuto in occasione delle Olimpiadi del 2006, la cultura svolgerà il duplice ruolo di fornitrice di contenuti e di strumento essenziale per la comunicazione di un sistema-città intelligente e attrattivo.

Lo sforzo principale riguarderà nuovamente il mantenimento del livello raggiunto dalle principali fondazioni culturali partecipate dalla Città che sono:

1) la **Fondazione Torino Musei,** che nel 2011 realizzerà presso la GAM un nuovo allestimento delle collezioni, una grande opera di Francesco Penone all'ingresso e una importante mostra dal titolo "Eroi" che andrà ad arricchire l'offerta di Esperienza Italia; presso Palazzo Madama, oltre alle due iniziative già citate, è previsto il restauro della Galleria che portava a Palazzo Reale e l'allestimento nel fossato esterno di un grande giardino medievale; nel Mao un fitto programma di attività culturali in tema con i suoi contenuti; nel Borgo Medievale la conclusione dei lavori nei locali dell'ex ristorante San Giorgio allo scopo di poterli poi affidare a un gestore di qualità;
2) il **Teatro Regio** che nel 2011 parteciperà a Esperienza Italia con una stagione fortemente verdiana e nell'estate realizzerà la prima parte di un importante programma di lavori per l'adeguamento del teatro alle prescrizioni per la sicurezza;
3) il **Teatro Stabile** che darà vita a una programmazione fortemente intrecciata alle celebrazioni e in particolare alla mostra "Fare gli Italiani";
4) il **Salone del libro**, che quest'anno si amplierà all'Oval e allestirà una grande mostra dal titolo "L'Italia dei Libri".

La Città continuerà a svolgere un ruolo importante nei principali musei di cui è socio: il **Museo Egizio**, il cui progetto di rinnovo del percorso espositivo diventerà cantiere nel giugno 2011, il **Museo del Cinema**, che inserirà mostre e rassegne nel vivo delle celebrazioni, il **Museo dell'Automobile**, che inizierà la sua nuova vita negli spazi creati dallo studio Cino Zucchi e con le opportunità create dal geniale allestimento di François Confino, il **Museo del Risorgimento**, completamente rinnovato in chiave europeistica.

La Città porterà avanti due progetti innovativi: **MuseoTorino**, il museo di storia della città che prende la forma di un portale interattivo sviluppato utilizzando tecnologie e piattaforme di ultima generazione e la multivisione nella Corte medievale di Palazzo Madama - parte integrante del Museo - che offrirà al pubblico le informazioni e i codici necessari per

conoscere la storia della città; **l'Istituto per la Memoria del lavoro** che, grazie all'impegno della Compagnia di San Paolo, sarà realizzato a partire dalla seconda metà del 2011 nella parte dei quartieri juvarriani prospiciente il Museo Diffuso, insieme al quale andrà a costituire un importante polo di conoscenza e formazione sulla storia del Novecento. Il settore Edifici per la Cultura ha redatto il progetto esecutivo. Il settore ha inoltre redatto il progetto preliminare in vista di un appalto integrato per i lavori di restauro e valorizzazione del **castello di Santena**, lavori che verranno avviati nell'autunno del 2011 grazie a un fondo FESR, cofinanziato dal Comune di Torino.

Nel 2011 continueranno i rapporti di collaborazione con il Comune di Milano: oltre al festival **MiTo Settembre Musica**, che sarà alla sua quinta edizione, si realizzeranno due momenti dedicati al tema dell'arte contemporanea, uno in primavera con focus milanese e uno - ormai affermato - in autunno, con focus su Torino. Per quanto riguarda Torino la denominazione **Contemporary Art Torino Piemonte** individuerà non solo il focus di novembre-dicembre, ma l'insieme delle attività sviluppate dal 'sistema' durante tutto l'anno. Questo grazie al sostegno non solo economico, ma anche progettuale della Fondazione Crt per l'Arte Contemporanea, che proseguirà la sua collaborazione con nuove azioni di promozione del nostro 'sistema' che ha un punto di forte visibilità nel sito internet, diventato ora famoso a livello internazionale.

Verrà realizzata la quattordicesima edizione di **Luci d'Artista** grazie all'apporto di diversi partner finanziari. Il direttore della GAM curerà la produzione di una nuova opera.

Sull'onda del successo della prima edizione di Biennale Democrazia, svoltasi nel 2009, è stata organizzata una seconda edizione dal significativo titolo "Tutti, molti, pochi" che offrirà un programma ricchissimo di appuntamenti e di momenti di coinvolgimento diretto dei cittadini, giovani in particolare.

Anche il 2011 non sarà un anno facile per la rete delle **biblioteche civiche**, uno dei servizi culturali essenziali per i cittadini. E' ancora in via di soluzione infatti il problema del personale e pertanto parecchie strutture continueranno a funzionare a mezzo tempo. Si concluderà l'intervento di restauro della villa della Tesoriera dove potrà essere riallestita la biblioteca musicale (ora provvisoriamente a disposizione del pubblico nei locali della Circoscrizione 7 in corso Vercelli) mentre proseguiranno i lavori in via Barbaroux dove è stata individuata la nuova sede della biblioteca Torino Centro, ormai non più contenibile in via della Cittadella.

Sarà ovviamente la prossima Giunta a fornire il suo contributo all'implementazione di questo programma che, data l'imminenza delle elezioni amministrative, non può che limitarsi a fornire gli indirizzi essenziali.

2.3 SPORT – GRANDI EVENTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO

Nell'anno 2011 la Divisione Sport e Tempo Libero gestirà direttamente 5 grandi impianti sportivi di rilevanza cittadina, esercitando il coordinamento funzionale su tutti gli impianti della Città e sul regime delle concessioni degli stessi; promuove la pratica sportiva di tutte le fasce di età, e specificatamente a partire dall'età scolare, con particolare attenzione alle fasce under 15. Valorizza lo Sport e i Grandi Eventi Sportivi come fattori di attrazione turistica e promuove iniziative per lo Sport ed il Tempo Libero, curando l'organizzazione della grande festa patronale di San Giovanni, e in particolare le attività per gli Over 60. Coordina ed autorizza l'attività di spettacolo viaggiante sul territorio cittadino.

Tramite il Settore Edilizia Sportiva cura, altresì, la manutenzione e la costruzione degli impianti sportivi.

DIREZIONE

Si occuperà della gestione diretta e unitaria, per il Settore Sport e il Settore Tempo Libero, del bilancio e degli atti amministrativi, del protocollo, delle Risorse umane, dell'applicazione delle norme di cui al D.Lgs 81/2008, dei servizi economali e logistici, della gestione della Cassa e della custodia della sede, dell'informazione e della promozione sulle attività della Divisione.

Soprintende inoltre al Settore Edilizia Sportiva, per il quale gestisce direttamente il protocollo, dando unitarietà d'indirizzo alle funzioni amministrative e assicurando nel contempo l'autonomia necessaria allo svolgimento di quelle tecniche.

Proseguirà nel coordinamento del Progetto Qualità relativo alla Piscina Stadio Monumentale, impianto in gestione diretta, certificato ISO 9001 il 16 giugno 2010, e continuerà ad effettuare con cura il monitoraggio e il controllo delle prestazioni ad impatto sulla qualità e sulla soddisfazione degli utenti del servizio, nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi definiti.

Nell'ambito della comunicazione, si provvederà a potenziare le seguenti azioni: aggiornamento ed ampliamento del sito web della Divisione, con nuove rubriche, con la ricerca di mezzi espressivi coinvolgenti per i giovani e con l'invio periodico della newsletter; coinvolgimento delle Scuole dell'obbligo in campagne che sensibilizzino ad uno stile di vita salutare, attento all'alimentazione e all'attività fisica. In particolare nel 2011, considerato che Torino è al centro di un calendario agonistico prestigioso, si darà risalto alla connessione delle manifestazioni sportive e di tempo libero con i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nell'ambito di "Esperienza Italia 150".

Continuerà in particolare la promozione degli eventi sportivi tramite il coinvolgimento delle Scuole, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni Sportive - in collaborazione con gli Uffici Provinciali e Regionali di educazione sportiva del MIUR - attraverso incontri mirati e la predisposizione di particolari agevolazioni per assistere alle manifestazioni: il fine è quello di potenziare i già significativi livelli di partecipazione da parte delle scolaresche non solo alle competizioni di forte richiamo ma anche agli eventi di minor notorietà, sensibilizzando alla conoscenza di differenti discipline sportive, con particolare attenzione alle attività dei diversamente abili.

Un ulteriore obiettivo che si vuole raggiungere è inoltre quello di realizzare materiale informativo sui progetti sportivi e di tempo libero e, al fine di reperire i fondi necessari, a dare impulso ad azioni volte a reperire Sponsor e finanziamenti.

Nell'anno 2011 si concluderà l'iter amministrativo per la Costituzione della Fondazione per la ricostruzione dello Stadio Filadelfia, attivata nel 2008 e che ha visto la Divisione Sport e Tempo Libero fortemente impegnata per la nascita di un soggetto idoneo ad attrarre e reperire i fondi necessari per il raggiungimento di tale risultato.

Fanno parte della Divisione:

- il Settore Sport
- il Settore Tempo Libero
- il Settore Edilizia Sportiva.

SETTORE SPORT

Al Settore Sport è affidato il compito istituzionale di promuovere l'attività sportiva dei cittadini attraverso diversi filoni di intervento:

- agevolazione dell'utilizzo dell'impiantistica cittadina, sia degli impianti a gestione diretta sia di quelli in concessione, attraverso un'efficace ed efficiente gestione tecnica e amministrativa e attraverso il rinnovo e riqualificazione degli stessi;
- incentivazione della pratica sportiva attraverso la realizzazione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale che portino nella nostra Città i grandi campioni dello sport e che consolidino il ruolo di Torino quale Città dello Sport anche dopo l'evento olimpico;
- realizzazione diretta o indiretta, per mezzo delle Federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva o delle società ad essi affiliate, di manifestazioni ed attività sportive aperte a tutta la cittadinanza, in particolare rivolte alla popolazione scolastica.

Gestione dell'impiantistica sportiva

Il Settore Sport gestisce i seguenti impianti centrali di rilevanza cittadina:

- Palazzo dello Sport Parco Ruffini (impianto polifunzionale in grado di ospitare sino a 4000 spettatori);
- Stadio Primo Nebiolo (impianto polivalente dotato di pista di atletica outdoor ed indoor e campo di calcio con tribuna);
- Palazzetto Le Cupole (palestra polivalente divisibile in due settori con n. 2 tribune fisse e n. 12 gruppi di tribune mobili in grado di ospitare fino a 1100 spettatori);
- Stadio del Ghiaccio Tazzoli (pista del ghiaccio n° 1 con tribune con capienza di 2726 persone, pista del ghiaccio n° 2 con tribune che possono ospitare fino a circa 320 persone e per cui è attualmente riconosciuta un'agibilità per n. 99);
- Piscina Stadio Monumentale, attrezzata per nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto subacqueo, unico impianto natatorio in Piemonte idoneo ad ospitare la disciplina dei tuffi, nonché prima piscina pubblica in Piemonte che sfrutta le innovazioni della "domotica": braccialetti con microchip al posto dei biglietti, apertura automatica degli armadi, sistema video di sorveglianza, sistema antincendio, impianti elettrici e trattamento delle acque collegati ad un'unica rete.

Si prevede, inoltre, che entro il 2011 sarà completato ed entrerà in funzione lo Stadio del Nuoto in via Filadelfia e che entri definitivamente in funzione la Palestra Pacchiotti, già ultimata e in fase di collaudo.

Lo scopo sarà quello di aumentare ulteriormente, dopo i significativi incrementi già conseguiti, l'utilizzo degli impianti a gestione diretta sino ad arrivare al tasso di saturazione delle ore di attività contenendo i costi di gestione ed i periodi di inattività per fermo impianto dovuti alle necessità di effettuazione dei cambi di allestimenti o ad altre necessità manutentive.

Per quanto attiene gli impianti in concessione, proseguiranno le attività di rinnovo delle convenzioni in scadenza e le procedure di esternalizzazione previste dal vigente Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali; verranno inoltre intensificati i sopralluoghi delle Commissioni di Controllo per verificare che i concessionari degli impianti sportivi rispettino quanto previsto dalle convenzioni e si attengano alle disposizioni delle stesse in materia di utenze.

Concluse le verifiche e a risoluzione del problema attualmente esistente sull'area Filadelfia si prevede il proseguimento dell'iter per la costituzione della fondazione per la ricostruzione dello storico campo di calcio granata, mediante l'apertura di apposito avviso di ricerca soci fondatori, sostenitori e partecipanti, ai sensi dello statuto approvato dal Consiglio Comunale.

Promozione di grandi eventi sportivi di risonanza nazionale ed internazionale

La nostra Città ha promosso e sostenuto un cospicuo numero di iniziative a carattere nazionale ed internazionale che hanno contribuito a conferire lustro e positiva ricaduta sull'immagine stessa di Torino ormai riconosciuto centro in grado di ospitare eventi di grande respiro.

Le manifestazioni, tenutesi sia nei grandi impianti a gestione diretta sia presso altre strutture, hanno consentito alla Città di maturare e consolidare esperienze e capacità tecnico-gestionali ed organizzative di assoluto rilievo.

Nel corso dell'anno 2011 oltre a promuovere alcune importanti manifestazioni ormai consolidate quali la Turin Marathon, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, il Trofeo Internazionale della Mole – Tennis in carrozzina (una manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili), il Trofeo Sporting Challenger di tennis, il Torneo Internazionale di Canottaggio Silver Skiff, la Città sarà platea di altri importanti eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale.

In particolare, Torino sarà la sede della "*Coppa del Mondo di Fioretto Femminile*", dei "*Campionati Mondiali di Tiro con l'Arco alla Targa*", del "*Final Eight Coppa Italia di Basket*" dell'"*International Horse Show Italia*", dei "*Campionati Europei di Tuffi*" ospitati presso la "Piscina Stadio Monumentale" che ha recentemente ottenuto riconoscimenti per la certificazione del progetto qualità ISO 9001.

Il 30 aprile la società Red Bull avrà modo di mostrare la potenza delle proprie auto di formula 1 con l'allestimento di *uno speciale circuito di F1 in città, ,* mentre il 7 maggio avrà luogo la partenza del *94° Giro d'Italia* con arrivo previsto nella splendida cornice di Piazza Castello.

Sempre nel mese di giugno 2011 avrà luogo la prima "*Marathon Sport by Night*" che attraverso un progetto presentato dalla Società "Photogenesis" darà vita ad una "notte bianca dello sport" con una serie di attività specifiche (sport, cultura, fotografia …) che animeranno e promuoveranno sul territorio l'integrazione sociale attraverso lo sport.

L'anno 2011 sarà caratterizzato dagli eventi per i festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che saranno il filo conduttore di tutte le iniziative che saranno organizzate a Torino comprese naturalmente quelle sportive. Anche gli impianti sportivi saranno sede di alcune manifestazioni celebrative: lo Stadio Olimpico sarà sede per la prima volta della rappresentazione dell'opera lirica "Nabucco", che si terrà il 25 giugno in concomitanza dei festeggiamenti del Santo Patrono.

Faranno inoltre da corollario al *Centocinquantenario* numerose manifestazioni sportive a rilevanza nazionale e cittadina che si svolgono ogni anno nella nostra Città e che sono spesso ospitate nei grandi impianti gestiti direttamente dal Settore Sport. Grazie alla comprovata capacità organizzativa delle Società, delle Federazioni e degli Enti di Promozione sportiva ed alle diverse sinergie attivate con i diversi Settori dell'Amministrazione, si prevede di superare il numero di circa 200 manifestazioni sportive realizzate lo scorso anno sul territorio cittadino.

Giochi Sportivi Studenteschi

L'iniziativa promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, è patrocinata dalla Città per la fase comunale. L'Ufficio Manifestazioni del Settore Sport segue le attività delle Scuole Secondarie di 1° Grado per quanto attiene l'atletica leggera, la corsa campestre, lo sci e lo snowboard, organizzando le premiazioni dei vincitori.

Contributi e supporto in servizi per manifestazioni sportive

La Città continuerà, in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni, alla diffusione dello sport collaborando con gli stessi soggetti all'organizzazione o intervenendo economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che contribuiscono a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali.

Saranno poi confermati il supporto in servizi ed il sostegno economico a quelle manifestazioni che si ripetono, di anno in anno, con accresciuto successo e che, grazie al contributo delle risorse cittadine, umane ed economiche, hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo turistico per la nostra città.
Si sottolineano, in particolare, gli eventi più rilevanti e attesi nel 2011 per i quali la Città offrirà il proprio sostegno organizzativo ed economico:

- la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile che ha avuto luogo nel mese di marzo, evento prestigioso, anche in termini di visibilità grazie agli eccellenti successi che le atlete italiane da tempo ottengono, ospitato presso il Palazzo dello Sport;
- i Campionati Europei di Tuffi, la cui prima edizione in forma autonoma rispetto ai campionati continentali di nuoto si svolgerà nell'elegante e prestigiosa Piscina Monumentale;
- il Campionato Mondiale di Tiro con l'Arco alla Targa nel 2011;
- il Campionato Europeo di Twirling 2011 che si terrà nel mese di luglio. L'evento, che si terrà al "Palazzo dello Sport", ospiterà circa 400 atleti in rappresentanza di una quindicina di nazioni.

Dalla primavera 2011 a fine anno avranno poi luogo importanti gare podistiche: la *Maratona* di Torino, con la partecipazione di atleti professionisti provenienti da tutto il Mondo; la Corri Torino, che attraversa il centro cittadino; Vivicittà, altra gara a carattere sia agonistico sia dilettantistico che si svolge contemporaneamente in decine di città italiane e del mondo; Corritalia, manifestazione che, in collaborazione con UISP ed altri Enti di Promozione Sportiva, ha cambiato notevolmente la sua impostazione passando da semplice corsa podistica, per lo più amatoriale, a rassegna di dimostrazioni di diverse discipline sportive; la "Turin Half Marathon" alla quale partecipano i più conosciuti nomi del podismo; "Tutta Dritta", il cui percorso, come suggerisce il titolo, si sviluppa lungo l'asse rettilineo centro città - Stupinigi.
Sono inoltre già programmati altri appuntamenti sportivi: "D'Inverno sul Po", manifestazione che prevede una gara di canottaggio che di anno in anno accresce il suo valore ed il numero di equipaggi iscritti provenienti da tutta Europa; "Torino Magic for Fun", tappa del campionato mondiale di supermoto organizzato dalla Federazione Motociclistica Internazionale che vede la partecipazione di 350 campioni; il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, evento ormai tradizionale organizzato in sinergia con la Federazione Italiana di Atletica Leggera, con prove riservate ai professionisti e ai giovani talenti emergenti di questa poliedrica e antica disciplina; il Festival Internazionale di Ginnastica Ritmica; il Trofeo Kinder e Silver Skiff, sfida tra equipaggi provenienti da ogni parte d'Europa, dal Canada e dagli USA; il VI Trofeo Sporting Challenger di tennis, inserito nel circuito ATP con la partecipazione di tennisti provenienti da tutto il mondo.
Proseguiranno anche la promozione e la valorizzazione dello sport territoriale con il sostegno a Società sportive ed a gruppi minori che organizzano gare e tornei con una forte valenza anche aggregativa.

Disabilità e sport

La Città dedica impegno e risorse rilevanti alle opportunità sportive che si offrono ai soggetti diversamente abili.
Anche chi ha ridotte capacità motorie o sensoriali ha diritto a praticare sport: nella consapevolezza di questo importante principio la Città proseguirà la politica di promozione sportiva tesa da un lato a sostenere economicamente le Associazioni che si occupano di atleti disabili e dall'altro a rendere più visibili, anche ai non addetti ai lavori, le diverse discipline

sportive praticabili, anche attraverso la collaborazione ed il sostegno delle iniziative promosse dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).
Proseguirà pertanto la promozione di manifestazioni ed esibizioni di discipline sportive praticate da atleti disabili, con l'organizzazione di eventi tesi a diffondere e portare a conoscenza del grande pubblico le opportunità e le discipline sportive che possono essere praticate da questi atleti con soddisfacenti risultati.
Nell'ambito di tale programma la Città offre il proprio sostegno a tornei quali: il Trofeo Internazionale della Mole - Tennis in Carrozzina, il Torneo Internazionale "Campioni allo Specchio", che prevede attività di judo e di pallacanestro con la partecipazione di disabili mentali, la manifestazione Matti per il Calcio, anch'essa con il coinvolgimento di disabili mentali, il Torneo Internazionale di Torball, organizzato dall'Unione Italiana Ciechi e le molteplici attività del Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino.
In tutti i progetti scolastici sopra indicati, in collaborazione con le Federazioni sportive e con gli Enti di Promozione Sportiva affidatari dei corsi, si continuerà ad agevolare la partecipazione degli studenti disabili, mettendo a loro disposizione personale qualificato in relazione al grado e al tipo di problemi segnalati al momento dell'adesione delle classi alle attività sportive.

Programmazione ed organizzazione della promozione sportiva sul territorio
Progetti sport e scuola
Anche per il 2011 proseguiranno e verranno ulteriormente consolidati i buoni rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva, le Federazioni, le Associazioni sportive loro affiliate relativamente alla realizzazione delle iniziative sportive rivolte alle Scuole.
Sarà inoltre valorizzato il rapporto con le Istituzioni scolastiche al fine di dare attuazione al Protocollo d'Intesa, sottoscritto da numerosi Istituti scolastici, che si propone di rendere più efficaci gli sforzi di collaborazione tra la Città e il mondo della Scuola migliorando sotto il profilo qualitativo le iniziative sportive che la Città promuove in favore delle Scuole: i corsi di avviamento al nuoto, le attività diversificate rivolte agli studenti delle Scuole Primarie e delle Secondarie di 1° grado e il consolidamento del progetto "Educatamente…sport" avviato per le classi del primo ciclo della scuola primaria in collaborazione con la Scuola Universitaria in Scienze Motorie (SUISM).
Pur con le limitazioni finanziarie imposte per il nuovo anno, verrà profuso il massimo impegno per garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi che sono stati raggiunti nel proporre, anche quest'anno, opportunità di carattere sportivo alle scuole cittadine.
Le attività che saranno sviluppate, sono in particolare le seguenti:

- Saranno riproposti i progetti "Gioca per sport" per le Primarie e "A scuola per sport" per le Secondarie di 1° grado, che consentiranno agli alunni, a seconda dei differenti cicli scolastici, di apprendere i rudimenti degli sport più disparati (arrampicata sportiva, atletica leggera, ginnastica, arti marziali, orienteering, tennis, scherma, canoa, rugby, roller e pattinaggio su ghiaccio, hockey, baseball e softball, football americano, hit ball, pallacanestro, pallamano e pallavolo, tamburello e tiro con l'arco), dando rilievo, nell'insegnamento della disciplina sportiva, all'aspetto ludico e curando l' agevolazione e la partecipazione dei diversamente abili.
- Particolare attenzione sarà rivolta all'attività motoria di base ed ai benefici di una pratica corretta sin dalla tenera età anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con la SUISM, di tirocini per lo svolgimento di attività ludico - motorie indirizzate alle classi che frequentano il 1° e 2° anno della scuola primaria e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: il nome del progetto sperimentale è "Educata… mente sport".

Si prevede di organizzare momenti di confronto a livello cittadino con la partecipazione di esperti del settore, insegnanti e genitori, finalizzati a confrontarsi su tali sperimentazioni.

- Verrà inoltre riproposto il progetto "Torneo Giocatletica - Città di Torino" riservato agli alunni delle classi 4° e 5° delle Scuole Primarie, che prevede l'avviamento alle abilità atletiche di base e l'organizzazione di una sorta di campionato scolastico, con una fase finale a livello cittadino.
- A conclusione dei progetti sopra indicati verrà organizzata una grande festa dello Sport, a maggio, denominata "Un Giorno per Sport" presso gli impianti Palazzo dello Sport e Stadio Primo Nebiolo e nelle aree verdi del Parco Ruffini.
  Allo scopo di dare rilievo cittadino alla manifestazione, si prevede di mantenere le sinergie, già attivate, con altri Soggetti istituzionalmente impegnati nella promozione dello sport quali il CONI, la Regione e la Provincia. Si prevede il coinvolgimento di oltre 2.000 classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.
  Come già avviene da un paio d'anni, tutta l'attività organizzativa sarà effettuata direttamente dal Settore Sport.
- Saranno riproposti nelle Scuole Primarie i corsi di nuoto, che coinvolgono ogni anno circa 4000 alunni, disabili e normodotati. I bambini disabili, pur nuotando nella stessa corsia dei loro compagni di classe, avranno a loro disposizione un istruttore che li aiuterà a prendere confidenza con l'acqua e adatterà il metodo di insegnamento alle necessità di ciascuno.
- Si continuerà a promuovere la partecipazione delle Scuole ai grandi eventi sportivi cittadini, allo scopo di facilitare l'approccio degli studenti alle più varie discipline sportive e di rendere più calorosa l'accoglienza della Città per gli atleti.

Controllo medico sportivo

Grazie ad un progetto finanziato dall'Assessorato, gli studenti del 1° anno della Scuola Secondaria di 1° Grado, come è ormai consuetudine, hanno la possibilità di effettuare le visite mediche gratuite presso il prestigioso Istituto di Medicina dello Sport di Torino. Le medesime hanno lo scopo di monitorare l'accrescimento dei preadolescenti e l'idoneità alla pratica sportiva e riguardano ogni anno oltre 6000 ragazzi. A seguito della visita medica a ciascun allievo viene consegnato il proprio libretto medico sportivo riportante gli esiti di tutte le visite e prove effettuate.

Giochi Sportivi Studenteschi

L'iniziativa Promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, è patrocinato dalla Città per la fase Comunale. L'Ufficio Manifestazioni del Settore Sport segue le attività delle Scuole Secondarie di 1° Grado per quanto attiene l'atletica leggera, la corsa campestre, lo sci e lo snowboard, organizzando le premiazioni dei vincitori

Progetto PASS 15 - Sport

Proseguirà l'impegno della Città nello sviluppo del progetto "Pass 15 – Sport" finalizzato, come è ormai consuetudine da circa dieci anni, a far conoscere gratuitamente ai quindicenni torinesi e delle prima cintura il mondo culturale e sportivo, con lo scopo di favorire la loro partecipazione a quelle attività sportive e culturali che ciascuno avrà individuato come maggiormente rispondenti ai propri gusti ed alle proprie inclinazioni.
Per il 2011 sono state proposte n. 33 iniziative sportive tra cui: escursioni estive in montagna, parco avventura, corso di canoa, corso di equitazione; tennis; hit ball; pattinaggio sul ghiaccio; football americano; hockey su prato; discipline orientali; corso di arrampicata

sportiva; tiro con l'arco; scherma medioevale; baseball; hockey subacqueo; ginnastica artistica e acrobatica, ecc.

Finalità da conseguire
Al fine di conseguire gli obiettivi illustrati, si utilizzeranno risorse correnti finalizzate all'acquisto di beni e servizi e all'erogazione di contributi economici e in servizi. Per non dover rinunciare a tutti o ad alcuni dei suddetti importanti progetti per la promozione dello sport a Torino, stante la sempre minore disponibilità di fondi, si attiveranno forme diverse per il reperimento di risorse alternative quali contributi da parte di altri enti locali (Regione Piemonte) e conferimenti in denaro, beni e/o servizi da parte di Sponsor stimolati a voler abbinare il loro marchio ad un'immagine della Città da potenziare e rinnovare per renderla sempre più interessante ed appetibile.

SETTORE TEMPO LIBERO
La finalità principale del Settore è quella di favorire l'incontro e l'aggregazione sociale attraverso la programmazione di progetti, iniziative e opportunità rivolte ad una cittadinanza composita e variegata in riferimento alla provenienza, estrazione sociale ed età. A riguardo infatti un ufficio è dedito appositamente alle iniziative dirette alla popolazione appartenente alla terza età.
I tre principali filoni di intervento dell'attività del Settore Tempo in particolare sono:
Le iniziative per la terza età, gli spettacoli viaggianti e le manifestazioni cittadine legate al Carnevale Torinese e ai festeggiamenti di San Giovanni Santo Patrono della Città.
Tra le competenze del Settore rientrano anche il coordinamento dei bagni pubblici, il raccordo cittadino dei centri d'incontro e la gestione dell'Arena Continassa.
Per quanto attiene lo spettacolo viaggiante il Settore svolge un ruolo di coordinamento amministrativo sul territorio cittadino delle attività e delle categorie di esercenti ad essa collegate: dagli artisti di strada, ai giostrai, ai circensi, attraverso il rispetto di specifiche norme regolamentari di settore e di quelle collegate alla pubblica sicurezza ed ai regolamenti di polizia urbana, del suolo pubblico e del verde pubblico.

Eventi di Tempo Libero
Il Settore Tempo Libero promuove l'organizzazione di manifestazioni di rilevanza cittadina che sono principalmente legate alla tradizione ed al patrimonio culturale della Città. Appuntamenti di "Tempo Libero" che hanno un forte richiamo sulla partecipazione della cittadinanza, che presentano le caratteristiche suindicate sono principalmente:

- il Carnevale
- la Festa di San Giovanni.

Occasioni festive molto attese, che coniugano i valori della tradizione e della memoria a momenti di spettacolo, cultura e divertimento, che vedono la cittadinanza coinvolta attraverso la partecipazione attiva agli eventi, sempre meno spettatrice e sempre più protagonista della festa.
Momenti di "tempo libero" che vogliono diventare un occasione per il cittadino torinese di scoprire e riscoprire la "sua" città e per il visitatore un' opportunità di conoscere la Città ed il suo patrimonio in un contesto festivo e gioioso.

La festività di San Giovanni
La festa del Santo Patrono della Città è un appuntamento in continua evoluzione la cui progettazione si sviluppa da tempo attraverso l'organizzazione di una settimana di eventi sportivi, ricreativi e culturali che vengono predisposti in una cornice ideale, rappresentata

dalle più belle piazze della Città, ma che sono altresì mirati a valorizzare anche ambienti della periferia cittadina.
Nel 2011 la Città intende mantenere i festeggiamenti del santo Patrono, affidando la conclusione come consuetudine al grandioso spettacolo pirotecnico-musicale, che attraverso i riflessi del Po e lo sfondo della Gran Madre e del Monte dei Cappuccini delizia il pubblico che sempre più numeroso affolla Piazza Vittorio Veneto, la più grande piazza italiana, che per l'occasione sembra non contenere il pubblico che affluisce da tutte le parti della Città.
Una delle prerogativa principali è quella di offrire ai torinesi ed ai turisti non solo momenti di divertimento e coinvolgimento, come possono essere quelli legati al corteo storico e al tradizionale spettacolo pirotecnico, ma anche occasioni per vivere la Città attraverso nuove prospettive. Per il raggiungimento di tale obiettivo si intendono rafforzare le sinergie con altri Settori e servizi del Comune e realizzare una più ampia e variegata partecipazione popolare agli appuntamenti sportivi (regate, corse podistiche, cicloturistiche ecc.) o di intrattenimento (spettacoli di piazza, ballo popolare, Karaoke per i bambini ecc.). E' inoltre intendimento offrire spazi ad Enti ed Associazioni che con l'ausilio del volontariato cittadino possano essere in grado di realizzare performance di buon livello artistico, culturale e sportivo a costi contenuti.

Carnevale o meglio "Carlevè ed Turin"
Questo appuntamento è mirato a porre continuità al clima festivo e spensierato delle giostre, delle sfilate e di altri avvenimenti coinvolgenti la cittadinanza e soprattutto i bambini.
Fulcro delle manifestazioni del Carnevale è il grande Luna Park sito alla Pellerina che offre ospitalità ad un grande numero di giostre di tutti i tipi e le dimensioni. Col tempo le giostre sono diventate esempio di alta tecnologia, la quale tuttavia lascia anche spazio alle giostre tradizionali, determinando una grande qualità del divertimento offerto alla cittadinanza. Parte integrale del Carnevale è la tradizionale Fiera dei Vini con i suoi numerosi stands enogastronomici.
L'entusiasmo con cui i/le cittadini/e e le scuole torinesi rispondono all'evento e la sempre più numerosa richiesta di partecipazione da parte dei giovanissimi ciclisti è lo stimolo, nonostante la carenza di risorse finanziarie, per affinare e migliorare negli anni a venire l'organizzazione dell'evento. E' intenzione riproporre nell'anno 2011, compatibilmente con le risorse disponibili, le iniziative suindicate, cercando di fare ricorso anche a finanziamenti esterni quali le sponsorizzazioni, per far sì che ciò che è stato incentivato e promosso negli anni precedenti possa avere un seguito, una durata nel tempo e anche un sempre maggiore arricchimento dal punto di vista qualitativo dei contenuti.

Arena Continassa
L'Area per spettacoli all'aperto della Continassa denominata "Arena Rock", inaugurata nel corso del 2009, deve diventare un polo cittadino sede di spettacoli, cultura e diversione.
La capienza dell'area e le strutture di cui è dotata possono essere utilizzate anche in occasione di eventi speciali dove è prevista in città una grossa affluenza di visitatori.
Il suo utilizzo costante e progressivo servirà da importante veicolo pubblicitario dell'area stessa.
Nel corso del 2010 si è adottato un bando per l'esternalizzazione dell'area a favore di soggetti competenti per l'organizzazione di grandi concerti, nel 2011 è prevista la conclusione dei lavori della Commissione per la concessione in uso ad operatori terzi dell'Area in questione.

Iniziative per la terza età

Per garantire il miglioramento dei servizi e delle attività di welfare a favore dei cittadini della terza età, si proseguirà, nel 2011, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nella programmazione di alcune manifestazioni, consolidate nel tempo, prevedendo nel contempo un miglioramento qualitativo delle stesse e un ampliamento delle occasioni offerte.

L'obiettivo è quello di continuare a proporre iniziative quali: "Capodanno Insieme", "Menù d'Argento", "Ventaglio d'Argento" e "Pass60". Nel 2011 si cercherà di standardizzare il livello qualitativo e la struttura quantitativa degli appuntamenti ricreativi, culturali offerti.

Capodanno Insieme, festa di fine anno dedicata alla cittadinanza, nell'ambito della quale uno spazio viene riservato agli over 60, con musica, ballo e brindisi augurale, dal 1987 vuole essere un momento di festa e un'opportunità di aggregazione. Si auspica di poter mantenere tale appuntamento, in quanto, unitamente alle altre iniziative, rappresenta un momento di rilevanza sociale e di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Ventaglio d'Argento, appuntamento molto atteso, conosciuto negli anni con la denominazione di "Ottobre Anziani" e successivamente come "Ottobre d'Argento" in quanto si svolgeva prevalentemente nel mese di ottobre, nel corso degli anni si è arricchito e modificato con una programmazione più ampia, diventando "Ventaglio d'Argento".

L'iniziativa rappresenta un'occasione di aggregazione, socializzazione e svago per i/le cittadini/e ultrasessantenni. Gli appuntamenti previsti, ai quali è possibile partecipare in forma del tutto gratuita o dietro pagamento di una quota simbolica, sono articolati su un assortito numero di iniziative tra le quali: spettacoli musicali, caffè concerto, proiezioni cinematografiche, visite guidate e itinerari di varia natura, concerti nelle chiese cittadine, intrattenimenti danzanti, e per finire i luna-park, con "I nonni al Luna Park", iniziativa che, inserita nella programmazione al fine di favorire l'importante rapporto intergenerazionale nonni-nipoti prevede modalità di partecipazione congiunta.

Con il Menù d'Argento viene offerta l'opportunità agli over 60 di recarsi, con parenti ed amici, negli numerosi e variegati per tipologia luoghi di ristorazione cittadina che ogni anno aderiscono all'iniziativa e che pertanto praticano, in accordo con la Città, diverse fasce di prezzi vantaggiosi con menù prestabiliti diversificati a seconda dei costi.

L'iniziativa Pass60 propone a tutti i cittadini che compiono 60 anni nel corso dell'anno, un carnet di tagliandi che permette di accedere, a titolo gratuito o dietro pagamento di una quota simbolica, ad una variegata serie di opportunità, culturali, sportive e ricreative. Si cercherà di realizzare il Pass60 utilizzando le sinergie con altri Settori Comunali, Enti ed Associazioni con lo scopo di realizzare un prodotto a basso costo per l'amministrazione che offra agli aderenti aventi diritto reali opportunità di risparmio.

Nell'anno 2011 si intendono riproporre le iniziative su accennate, prevedendo integrazioni e miglioramenti, mantenendo la qualità dei servizi offerti, sempre tenendo conto del contenimento del budget a disposizione del Settore Tempo Libero per la pubblicità e per i progetti.

Tra i miglioramenti succitati rientra anche l'intenzione di affidare all'attività dell'ufficio preposto un ulteriore servizio quale quello della informazione alla cittadinanza Over60 che prende contatto con il personale preposto. Si vorrebbe infatti creare una maggiore collaborazione e passaggio di notizie ed informazioni afferenti le iniziative e i servizi offerti dalla Città con altri servizi comunali, come ad esempio le Circoscrizioni, proprio per orientare le/i cittadine/i di questa fascia di età e fornire loro tutti gli elementi utili di cognizione che li/le possa consentire di fare delle scelte e soprattutto di non cadere nella emarginazione, ma al contrario continuare ad essere "cittadini attivi" pienamente integrati nella compagine sociale.

Spettacoli Viaggianti

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007, ha previsto che, a partire dal mese di dicembre 2009, ogni nuova attrazione di spettacolo viaggiante, avrebbe dovuto essere registrata presso i Comuni e dotata di un codice identificativo e che tutte le attrazioni esistenti sul territorio nazionale, per il proseguimento dell'attività, avrebbero dovuto essere registrate e codificate. Con la Circolare Ministeriale numero 114 del 28 dicembre 2009 il termine previsto dal Decreto Ministeriale è stato prorogato al 12 dicembre 2010. Tale termine, in considerazione delle difficoltà riscontrate dagli uffici competenti riguardo al rispetto del completamento entro detto termine la registrazione delle attività di spettacolo viaggiante, è stato ulteriormente prorogato con D.M. del 23 dicembre 2010, sino al 31 dicembre 2011, nell'esame esclusivamente delle istanze già presentate entro il termine del 12 dicembre 2009, data di efficacia del D.M. 18 maggio 2007. Nel corso del 2011 il Settore provvederà alla sostituzione delle licenze di spettacolo viaggiante rilasciate agli oltre 500 esercenti residenti nel Comune di Torino che rappresentano a livello nazionale il contingente cittadino più consistente di questa categoria di lavoratori. Si è reso quindi necessario rimodellare l'attività amministrativa alla luce delle disposizioni legislative.

E' intenzione di questo Settore rafforzare il lavoro di controllo sul territorio in sinergia con altri servizi comunali, quali il Corpo di polizia Municipale, il Settore Tutela Ambiente, il Settore Verde Pubblico e il Suolo Pubblico per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle Attività dello Spettacolo Viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante in materia di inquinamento acustico, oltre che per la verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari riguardo il verde e il suolo. Tutto ciò anche al fine di preservare il Comune da eventuali danni ovvero recuperare quelli eventualmente subiti.

Si rende necessario anche in virtù delle norme che si succedono nel tempo istituendo nuove competenze ed incombenze nei confronti degli uffici (vedasi a titolo esemplificativo il riferimento alla creazione del codice identificativo per ogni attrazione), proseguire l'aggiornamento dell'archivio informatico, attraverso lo studio e l'analisi di creazione di ulteriori programmi tesi a migliorare la gestione dei dati, la semplificazione delle procedure e la trasparenza dell'attività amministrativa.

Verranno intensificate, in fase di istruttoria delle pratiche, le verifiche presso la Camera di Commercio, il Tribunale, L'Agenzia Territoriale della Casa e le Aziende fornitrici di servizi per i controlli delle autocertificazioni presentate dagli esercenti dello Spettacolo Viaggiante.

Centri d'Incontro

Si provvederà al monitoraggio e alla verifica della situazione dei Centri d'Incontro cittadini, in particolare quelli frequentati dagli "over 60", al fine di conoscerne le modalità di gestione, il grado di fruibilità, le attività proposte, sedi ed orari. Verranno predisposte, per ogni Circoscrizione, le relative schede di analisi e si procederà all'aggiornamento del sito internet.

SETTORE EDILIZIA SPORTIVA

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Impianti Sportivi Centralizzati e Circoscrizionali, Impianti Natatori.

- Progettazione e costruzione di nuovi impianti sportivi;
- Progettazione e realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi esistenti;
- Manutenzione straordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali con il loro adeguamento alle normative vigenti ed in parte alla

manutenzione degli impianti tecnologici, ad eccezione degli impianti elettrici e termici che sono istituzionalmente affidati a IREN Servizi S.p.a.;
- Manutenzione ordinaria degli impianti centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali, impianti tecnologici esclusi.

Attività e servizi previsti
Conclusione di tutti gli interventi (Nuove opere, ristrutturazione e messa a norma, ampliamento di impianti sportivi) iniziati nel corso del 2007 e 2008.
Aggiornamento alle nuove normative della Progettazione esecutiva dei seguenti interventi:
- Bocciofila ''Giordana Lombardi'' – C.5 – Ampliamento sede.
- Trasformazione in palazzetto della Palestra Scolastica "Padovani"

Progettazione definitiva dei seguenti interventi:
- Impianto calcio ''Carrara 90'' – C.4 – Nuovo fabbricato spogliatoi e servizi,
- Bocciofila ''Bela Rosin'' – C.10 – Rifacimento sede.

L'attività manutentiva si può così suddividere:

Manutenzione Ordinaria:
- Manutenzione ordinaria impianti centralizzati e piscine Circoscrizionali;
- Manutenzione programmata degli impianti di trattamento acqua delle Piscine Comunali

Manutenzione Straordinaria:
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati e piscine circoscrizionali;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati–interventi di rimozione e smaltimento amianto delle coperture e loro sostituzione;
- Manutenzione straordinaria impianti centralizzati – interventi per l'ottenimento del C.P.I..

Al Settore compete inoltre la gestione dei rapporti con Enti Pubblici, A.S.L., Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, VV.F., C.O.N.I. Provinciale, Regionale e Nazionale, Enti privati, Società Sportive e Professionisti.
In sintesi le linee di intervento attuali e future riguardano soprattutto gli interventi per l'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e prevenzione incendi, nel superamento delle barriere architettoniche, nella messa a norma ai sensi del D.M. 25/08/89, 18/03/96 e 06/06/05 (Norme specifiche sugli Impianti Sportivi).
L'importo delle opere previste per l'anno 2011 è pari a 3,6 milioni di Euro.

2.4 RISORSE EDUCATIVE

Grazie all'impegno e alle risorse che pur in anni di sostenuta crisi economica e produttiva la Città ha confermato, il sistema educativo torinese continua ad essere, per dimensioni, estensione ed articolazione delle sue attività e servizi una delle esperienze più consolidate nel nostro Paese.
Se ci confrontiamo con i parametri fissati dalla Conferenza Europea di Lisbona, la città garantisce, come sistema integrato tra pubblico e privato, servizi educativi per il 37% delle bambine e dei bambini nella fascia 3 – 36 mesi (e se ci riferiamo solo ai nidi d'infanzia, la percentuale è praticamente pari al 33%) e, di fatto, il pieno assorbimento della domanda per le scuole dell'infanzia.

Nell'ambito del sistema integrato, operano ovviamente i 4670 posti comunali (presso le strutture pubbliche e i nidi convenzionati) e le 83 scuole dell'infanzia comunali, con 8.824 posti in 357 sezioni.
Così come non sono da dimenticare gli sforzi che si protraggono a sostegno della scuola dell'obbligo, al fine di garantire – pur nella sempre maggiore ristrettezza delle risorse statali messe e disposizione per l'autonomia scolastica- che l'accesso ai percorsi dell'istruzione rimanga un effettivo diritto esigibile e che la qualità dei saperi rimanga coerente con quella società della conoscenza che tanto si decanta, certo a parole e un po' meno nei fatti.
Il sostegno alla disabilità, la ristorazione ed il trasporto scolastico, gli interventi sulla dispersione scolastica ed i progetti di integrazione anche linguistica dei non italiani, nonché il sostegno ai P.O.F. tramite il progetto "Crescere in Città" con I.T.E.R., continuano a rimanere, insieme agli sforzi per garantire adeguati interventi sul patrimonio edilizio, impegni da cui non ci si può ritrarre.
E' tuttavia evidente che il 2011 si venga caratterizzando come un anno in cui il mantenimento di questa offerta, sia in termini quantitativi che di qualità, non potrà che essere l'obiettivo principale da raggiungere. Da una parte, infatti, sarà necessario contrastare gli effetti dei potenziali contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti. Dall'altra, il terzo anno di applicazione della riorganizzazione scolastica statale sembra poter accentuare la domanda già espressa nei precedenti anni dalle famiglie e dalle istituzioni scolastiche per un maggior coinvolgimento dell'ente locale nel sostegno alla programmazione formativa. Ne abbiamo oggi già le prime avvisaglie, ad esempio, sul previsto ulteriore ridimensionamento nelle spese per le pulizie presso gli edifici scolastici che, anche in considerazione del sistema torinese prevalentemente basato sull'intervento di cooperative sociali, potrà produrre una sensibile riduzione di posti di lavoro.
Peraltro, la ancora perdurante e generale crisi occupazionale non permette, almeno in questi primi mesi dell'anno, di dar corso ad una revisione tariffaria a sostegno delle spese complessive del sistema.
Occorrerà perciò verificare la fattibilità di alcune scelte gestionali che, cercando di limitare al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi, sappiano tuttavia conciliare la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio con l'intervento di sostegno ai processi di crescita delle bambine e dei bambini e delle famiglie stesse.
In questo quadro d'insieme, sarà necessario integrare maggiormente l'avvio dell'anno scolastico dei servizi in relazione al calendario scolastico così come approvato in sede regionale e rivedere la gestione organizzativa di alcuni percorsi integrativi offerti alle scuole dell'obbligo.
Sono scelte che cercano comunque di non compromettere la consolidata esperienza in campo educativo e che vogliono confermare la solidità e la universalità di un sistema. Nell'impegno per confermare la quantità dell'offerta e per elevarne la qualità, in un efficiente ed efficace processo di governo delle opportunità esistenti sul territorio, dovrà peraltro proseguire il massimo rapporto sinergico e di condivisione con la realtà privata operante sul territorio. Questo, a partire dai processi di integrazione già avviati nel 2010 con i regolamenti comunali sulla vigilanza e sulla scuola dell'infanzia municipale, a dimostrazione della possibilità di raggiungere un alto livello di integrazione e di progettualità comune. Anzi, le istanze e le sollecitazioni prodottesi durante i confronti con tutti i soggetti interessati (dai soggetti gestori privati ai genitori, dalle scuole statali alle organizzazioni sindacali) fa pensare come sia ormai maturo il varo di un "Piano regolatore comunale dell'infanzia e dell'adolescenza" da intendersi come luogo di pensiero e di confronto condiviso e come strumento di lettura delle politiche che possono essere attivate allo scopo o che, ancorché assunti da soggetti altri, possono interagire con i contesti educativi e formativi.

Non ultima, questa attenzione verso i nostri giovani cittadini e verso una coerenza delle politiche adottate, capaci di rispettarne i diritti e le espressioni di rivendicazione ed esigibilità degli stessi, può dar corso all'istituzione di un "Garante cittadino" dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, come strumento tangibile e concreto di verifica delle politiche adottate.
Infine, la qualità, perché servizi che debbano esprimersi ai livelli sopra elencati non possono rifuggire da sistemi di verifica e valutazione dei processi anche organizzativi attivati allo scopo, in un crescente impegno di trasparenza e di responsabilità nei confronti degli utilizzatori dei servizi.
Nel corso dell'anno, dunque, oltre al servizio di ristorazione scolastica già da anni interessato, si attuerà la prima certificazione di qualità di tre nidi d'infanzia comunali e si attiveranno le procedure per certificarne altri tre: un impegno che, viste le dimensioni della nostra Città, si caratterizza ancora una volta come un segno di eccellenza a livello nazionale.

2.5 PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE

Le politiche di pari opportunità e di genere potranno giovarsi del nuovo assetto del settore di riferimento dell'Amministrazione che ha incorporato i Tempi e Orari. Tale cambiamento organizzativo non potrà che aumentare l'integrazione tra due ambiti dell'intervento del comune dotati di notevoli affinità tematiche potenziandone l'efficacia.
Le politiche di pari opportunità del Comune si esplicano ormai tradizionalmente in quattro filoni di interesse:

- l'iniziativa per l'uguaglianza dei diritti e per il superamento del divario di genere in campo sociale e lavorativo, rivolto alle cittadine e ai cittadini torinesi in generale e alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Amministrazione in particolare;
- i progetti per la diffusione della cultura della parità e delle buone pratiche;
- il sistema di attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;
- le azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

INIZIATIVE PER L'UGUAGLIANZA PER IL SUPERAMENTO DEL DIVARIO DI GENERE

Anche quest'anno sarà utile redigere il bilancio di genere. Obiettivo immediato di tale lavoro è quello di consolidare uno strumento della rendicontazione sociale capace di dare maggiore trasparenza all'azione amministrativa della Città. Obiettivo successivo sarà quello di poter utilizzare il "gender budgeting" come strumento attraverso il quale orientare le scelte politiche del Comune in funzione dell'uguaglianza e della parità tra cittadine e cittadini. Per raggiungere questo obiettivo di fondo sarà necessario che venga diffusa maggiormente presso la direzione politica della Città della lettura *gender oriented* delle politiche dell'Amministrazione. In secondo luogo sarà necessario istituire un gruppo di lavoro intersettoriale capace di raccogliere le indicazioni provenienti dalle diverse aree di attività, analizzare i dati in modo collettivo e proporre una mentalità "sensibile al genere" all'interno delle Divisioni.
Per il 2011 è prevista la continuazione della realizzazione delle azioni previste dal Piano di Azioni Positive (PAP) per il triennio in corso.
Molte delle azioni programmate sono state portate a termine, mentre restano da condurre in porto, nell'ambito "Sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle Pari Opportunità" interventi di formazione e sensibilizzazione sulle Pari Opportunità per la dirigenza.

Per raggiungere questo obiettivo è stato predisposto, in collaborazione con il settore Piani di formazione interno, un modulo formativo rivolto ai/alle dirigenti che sarà realizzato nella primavera 2011.
Da fine marzo a fine giugno 2011, inoltre, sarà data ampia diffusione al nuovo "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino". Il contenuto del codice sarà presentato alle Posizioni Organizzative all'interno del corso sui "Il Rischio psico-sociale da lavoro correlato" organizzato dal Servizio Sistema Sicurezza. Ai singoli dipendenti verrà data comunicazione ufficiale dell'adozione del Nuovo Codice attraverso le RSPP.
Nel 2011 dovrà essere messa a regime l'attività del nuovo organismo rinominato Comitato pari opportunità e per il fenomeno del mobbing (Co.Po.Mo), oltre che andare ad una sua revisione alla luce del dettato dell'art. 21 della Legge 183 del 2010 nel quale si prevede la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)
Nel 2011 infine si dovrà predisporre il nuovo P.A.P. per il triennio 2012-2014

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITA' E DELLE BUONE PRATICHE

Continueranno nel 2011 le ormai tradizionali proposte di percorsi formativi su tematiche di pari opportunità uomo – donna e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza rivolti alle/agli Allieve/i e Docenti delle classi di scuola media e scuola secondaria superiore. In particolare si intende realizzare una programmazione pluriennale dei percorsi formativi in modo al fine di trarre maggior ritorno possibile dall'intervento e di raggiungere le realtà scolastiche più problematiche. Anche per quest'anno, si intende operare in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi della Provincia di Torino, con il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici), il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e naturalmente con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle Donne.
Continueranno altresì le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione delle diverse figure professionali presenti sia all'interno dell'Ente che esterne ad esso, che lavorano direttamente con le giovani generazioni sulle tematiche di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze.
Le azioni formative saranno sia di tipo "frontale" sia interattivo e verranno rivolte al personale, interno ed esterno all'amministrazione comunale.
Nell'anno 2010 la Città ha partecipato al bando "Lotta contro la tratta ed il turismo sessuale" insieme alla Città di Genova che è capofila. Il progetto è inserito all'interno dell'iniziativa di cooperazione internazionale "Cento Città Italia-Brasile". A partire dal 1° febbraio 2011, per tre anni, per quanto riguarda l'ambito specifico delle pari opportunità, il Comune sarà coinvolto nella predisposizione di campagne di sensibilizzazione contro il turismo sessuale e la tratta e a favore dei diritti umani, anche attraverso il coinvolgimento del CCCVD, Gruppo di sensibilizzazione e comunicazione.
Il Comune di Torino è impegnato da anni nell'organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza, al fine di promuovere una cultura del rispetto, della parità e delle pari opportunità uomo-donna e di contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere. Saranno realizzati anche nel 2011 eventi mirati (quali convegni, seminari, appuntamenti presso le Biblioteche, mostre, proiezioni, spettacoli) inerenti la Giornata internazionale della donna "8 marzo: protagoniste sempre" e la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza alle donne "25 novembre";
Continuerà inoltre sino all'estate 2011, una rassegna letteraria e cinematografica organizzata in collaborazione con le maggiori istituzioni culturali cittadine (Biblioteche Civiche Torinesi, Servizio Passepartout, Bibliomediateca del Museo del Cinema, Borgo Medievale) con la rete

di Associazioni ed Enti del Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne e associazioni territoriali.
Per quanto riguarda le attività di comunicazione è ripreso il lavoro del portale IRMA.
A partire da aprile 2011 e per dodici mesi, verranno realizzate campagne di sensibilizzazione sui temi di pari opportunità, politiche di genere e tempi e orari, attraverso l'utilizzo di dieci spazi pubblicitari grande formato con poster 6x3 ubicati in ogni circoscrizione cittadina.
Nell'ambito della diffusione della cultura della parità e delle buone pratiche si intende infine continuare l'esperienza dell'Osservatorio cittadino sulla salute delle donne (istituito con deliberazione della Giunta Comunale del 23 dicembre 2003) con l'obiettivo strategico di perseguire la promozione della salute delle donne native e migranti.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Alla fine del 2010 si è provveduto a rinnovare il Protocollo di adesione al CCCVD e ad ampliare lo stesso a livello provinciale, la Città intende consolidare per l'anno 2011 l'attività e lo sviluppo del CCCVD ripartita nei gruppi di lavoro: Osservatorio sociale; Gruppo Accoglienza ; Gruppo Formazione; Gruppo sensibilizzazione e comunicazione.
È obiettivo dell'Amministrazione proporre la Città di Torino come sede del "Centro antiviolenza con casa rifugio" secondo la lettera della legge regionale 16 del maggio 2009.
In relazione al numero verde nazionale 1522 che, in virtù di un Protocollo d'Intesa siglato nel 2008 e rinnovato nel 2011, con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, fornisce un servizio di accoglienza telefonica nonché l'orientamento all'accesso ai servizi presenti sul territorio di riferimento, al fine di garantire la prosecuzione del servizio a costi accettabili per l'amministrazione, la gestione dello stesso è stata incardinata all'interno del Centro per le relazioni e le famiglie.
La Città continuerà a proporre percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti ad operatori dei servizi pubblici e privati e della scuola, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti e in collaborazione con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.
Tali percorsi di sensibilizzazione hanno tra gli altri l'obiettivo di fornire una conoscenza più ampia delle risorse presenti sul territorio e di acquisire maggiori strumenti operativi atti ad affrontare i casi concreti: la costruzione di un approccio integrato tra i servizi di aiuto del territorio, come indicato dalle organizzazioni internazionali che si occupano di violenza contro le donne, sono la strada privilegiata per i percorsi di uscita dalla violenza, in quanto efficaci strumenti di protezione per le vittime, di sanzione dell'autore di reato e di prevenzione della recidiva.
È intenzione dell'amministrazione avviare nel corso del 2011, in stretta collaborazione con le associazione del territorio, un lavoro sul tema dei maltrattanti. A questo fine dovranno essere individuate fonti di finanziamento e collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni.
Nell'anno 2010 la Città ha partecipato al bando della Commissione Europea – Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza, nell'Ambito del Programma Daphne III (2007 – 2013) con un progetto intitolato "LEXOP, Gli operatori della legge tutti insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità". L'iniziativa durerà due anni, a partire dal 1° marzo 2011. L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna- è capofila del progetto ed il Comune si è proposto come partner. La rete locale di Torino, coordinata dalla Città, coinvolge il "Centro d'ascolto Demetra" dell' Ospedale San Giovanni Battista, l'associazione "Donne e Futuro" e l'associazione "Il Cerchio degli Uomini". Durante la prima fase del progetto l'attività consisterà nel raccogliere il materiale di formazione e le esperienze di rete già esistenti. Tale attività si concluderà con un rapporto di ricerca territoriale. Il lavoro proseguirà poi con l'elaborazione di kit formativi per gli operatori della legge, messi a punto

dopo la sperimentazione di corsi di formazione. Nella seconda metà dell'anno 2012 è prevista a Torino la realizzazione di un seminario di studi internazionale durante la quale verranno presentati i modelli formativi e i protocolli di rete dei vari paesi coinvolti nel progetto.

AZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SU ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

In primo luogo è obiettivo della Città prevenire l'omofobia e la transfobia tra bambini/e, adolescenti e giovani. Proseguirà pertanto l'attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alle scuole medie superiori, sia nei confronti degli insegnanti, sia degli studenti.
Proseguiranno inoltre le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori dei Servizi, a partire dalle esigenze manifestate dal territorio; verrà approfondita la tematica "famiglie e omosessualità".
Continua l'attività di coordinamento della RE.A.DY. (Rete nazionale Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere delle pubbliche amministrazioni) che sta procedendo alla raccolta e alla diffusione delle buone prassi delle amministrazione locali. L'incontro annuale dei Partner della Rete è previsto proprio a Torino per il 30 aprile 2011.
In occasione della Biennale della Democrazia 2011 si organizzano, in stretta collaborazione con la rassegna, due eventi che avranno luogo il 1° ed il 16 aprile: il seminario "I diritti delle persone migranti LGBT in materia di asilo e d'immigrazione", presso il Circolo dei lettori e l'intervista-conferenza "Liberi di amare: omosessualità e transgenderismo nella società multiculturale", presso il Teatro Gobetti.
Nell'ambito del progetto europeo A.H.E.A.D. (Against Homophobia European Administration Devices), durante il 2010 il Comune di Torino, insieme alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed al Coordinamento Torino Pride ha sperimentato corsi di formazione a carattere innovativo.
Nello stesso tempo è proseguita l'attività di collaborazione a livello internazionale, che si concluderà sul piano operativo con la Conferenza di presentazione del Libro Bianco il 29 aprile 2011.
I risultati del progetto AHEAD saranno resi noti per quella data con l'edizione del "Libro Bianco sulle politiche LGBT delle amministrazioni locali torinesi", la pubblicazione di un *paper* "Politiche locali LGBT: l'Italia e il caso Piemonte" che illustra il lavoro di ricerca del CIRSde e l'azione locale del Servizio LGBT ed infine con la messa in rete delle "Linee guida metodologiche della formazione", quattro kit formativi ed una video-filmografia ragionata a uso didattico.

2.6 POLITICHE PER LA CASA

Le politiche per la casa nel 2011 perseguiranno l'obiettivo di rispondere ad una domanda abitativa sempre più diversificata.

E.R.P. - assegnazioni e decadenze

- Istruttoria delle domande di assegnazione alloggi
- Istruttoria delle procedure di conferma o estromissione
- Pagamenti Fondo Nazionale sostegno alla locazione
- Emergenza abitativa
- Ricoveri alberghieri
- Osservatorio sulla condizione abitativa

Convenzioni e contratti

- Programmi di edilizia residenziale sovvenzionata,agevolata/convenzionata da realizzarsi a cura di operatori pubblici/privati
- Deleghe di funzioni della Regione Piemonte
- Programma Casa regione Piemonte – anticipazione Terzo Biennio
- Concessione di aree per edilizia sociale
- Attuazione convenzione con ATC
- Trasformazione del diritto di superficie e soppressione dei vincoli gravanti sulle aree PEEP
- Esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto di alloggi Edilizia Convenzionata
- Programma alienazione alloggi ERP

Edilizia Sociale

- Residenze temporanee
- Residenze collettive sociali – Piano comunale per il Social Housing
- Progetto per il mix sociale nei quartieri pubblici

Misure a sostegno della locazione privata

- Immobiliare sociale Lo.Ca.Re

Edilizia abitativa pubblica

- Completamento intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, p.za della Repubblica n. 13, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani – lotto II;
- Ristrutturazione Urbanistica per la realizzazione di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata nell'area Veglio compresa tra le vie Druento, Venaria e la Spina Reale;
- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area "Venchi Unica" sita in Torino, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;
- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Vagnone 15, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;
- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Chambery – Ambito Postumia, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;
- Manutenzione straordinaria diffusa, messa in sicurezza e riqualificazione energetica stabili di Edilizia Abitativa Pubblica e del Patrimonio;
- Manutenzione straordinaria - recupero stabile sito in Torino, Via Nizza 15-17;
- Manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Piossasco, Via Orbassano;
- Manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Collegno, Quartiere Dora;
- Manutenzione ordinaria su stabili del Patrimonio;

Inoltre nell'anno 2011 si procederà all'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti:

- Manutenzione Straordinaria stabili siti in Settimo T.se, via Foglizzo 10-20 e c.so Piemonte 46-48;
- Demolizione stabili esistenti e consolidamenti immobili siti in Torino, p.za della Repubblica n. 13 – lotto I;
- Manutenzione straordinaria degli edifici siti in Torino, via Vittime di Bologna 5-15;
- Manutenzione straordinaria degli edifici siti in Torino, via Guala e via Sidoli;
- Manutenzione straordinaria e recupero del sottotetto a fini abitativi stabile del patrimonio sito in Torino, via Pianezza 151-153;
- Manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa Pubblica e del Patrimonio;
- Manutenzione straordinaria diffusa stabili del patrimonio – emergenza abitativa.

Alla supervisione delle realizzazioni degli interventi, progettati negli anni precedenti, sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino:

- Recupero immobili in Torino compresi tra le vie Barbaroux e vicolo S. Maria Lotto II;
- via Maddalene 2-14;
- via Artom 81;
- Programma di controllo, manutenzione e rimozione dei manufatti contenenti amianto in stabili Edilizia Residenziale Pubblica;
- Manutenzione straordinaria alloggi di risulta in Torino - Distretti nord, sud e centro;
- Adeguamento normativo e messa in sicurezza impianti termici;
- Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo di ascensori;
- Manutenzione straordinaria diffusa – esecuzione lavori a seguito ordinanze;
- Manutenzione straordinaria diffusa anno 2009-2010
- Manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa Pubblica;

Al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:

- Manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili del Patrimonio;

Attuazione dei seguenti Contratti di quartiere:

- Manutenzione straordinaria stabili in Torino, via Ghedini - Via Gallina;
- Manutenzione straordinaria stabili in Torino, via G. Dina.

2.7 DECENTRAMENTO – AREA METROPOLITANA

DECENTRAMENTO

Si è concluso nell'anno passato il lavoro di predisposizione della riforma del decentramento. Il progetto di riforma individua un nuovo assetto politico e amministrativo che rilancia l'esperienza di un governo del territorio situato al livello più prossimo alla cittadinanza dove si eserciti la proposta, la partecipazione e l'erogazione dei servizi.

La riforma si fonda un nuovo assetto territoriale e organizzativo: l'istituzione di cinque grandi Municipalità organizzate a partire dai Quartieri storici.

Quartiere e Municipalità rivestono un ruolo complementare e non separabile. Il Quartiere è il punto di riferimento per una presenza capillare dell'istituzione sul territorio, per l'espressione della vita politica della Municipalità che viene organizzata in Commissioni di Quartiere e per

il rilancio della partecipazione locale. La Municipalità è il soggetto istituzionale chiamato alla razionalizzazione e all'innovazione organizzativa dell'amministrazione.
Nell'attribuzione delle competenze si è perseguito l'obiettivo di assegnare alle Municipalità l'esercizio di competenze in via esclusiva.
I servizi al cittadino potranno essere forniti dalle Municipalità attraverso la creazione di "sportelli polifunzionali", con funzione di front office unico, in grado di erogare servizi a cittadini e imprese fino ad ora erogati da diversi settori del Comune e variamente dislocati sul territorio cittadino, in modo così da migliorare l'accessibilità e semplificare i rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni
La proposta di Riforma del Decentramento è a disposizione dall'Amministrazione entrante che avrà modo di valutarne la validità e l'opportunità politica di concreta attuazione.

AREA METROPOLITANA
Nel tentativo di favorire un difficile processo di condivisione di politiche di area vasta negli anni scorsi, il territorio torinese si è dotato, per iniziativa della Città, di un Tavolo Metropolitano dei Sindaci per mezzo della stipula di un protocollo d'intesa tra i Comuni di Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Collegno, Druento, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale.
Tale accordo è basato sul presupposto che alla governance dell'area metropolitana torinese, fondata su aggregazioni intercomunali che si sovrappongono con geometrie variabili, mancasse una sede unitaria di confronto sui diversi temi.
Proseguirà pertanto il lavoro sul progetto "atlante metropolitano" che ha proprio l'obiettivo di mettere a disposizione dei comuni del tavolo strumenti per la condivisione e la diffusione di informazioni, specie attraverso l'utilizzo di piattaforme web rivolte alle amministrazioni e ai cittadini.

2.8 POLITICHE DI INTEGRAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA, DECORO E ARREDO URBANO – BAGNI PUBBLICI

DECORO URBANO E SUOLO PUBBLICO
Anche nel corso dei prossimi anni, in seguito alla riorganizzazione della struttura divisionale e amministrativa avvenuta negli anni scorsi, si è intende rinforzare funzionalmente l'impianto politico che contraddistingue il coordinamento delle politiche di integrazione, rigenerazione e decoro della città.
In primo luogo, il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, attraverso il coordinamento delle azioni sullo spazio pubblico, è finalizzato ad ampliare ed estendere il tema della qualità urbana diffusa, con particolare attenzione all'arredo urbano ed all'uso dello spazio come luogo di relazione, di percezione di qualità e come elemento di valorizzazione e promozione della città.
Da un lato la costruzione di una identità urbana di buona qualità è certamente uno degli elementi importanti che una città può vantare nella competizione internazionale. Una Amministrazione pubblica che intenda valorizzare il suo potenziale attrattivo nei confronti dell'ambiente esterno (turisti, investitori) deve impegnarsi fortemente nel potenziamento di questa risorsa, senza dimenticare le ricadute anche in termini di miglioramento della qualità della vita per i residenti. Per queste ragioni la qualità ambientale dello spazio pubblico ha un valore di interesse pubblico, collettivo.

Parlare di decoro e qualità urbana significa affermare il principio che la città nel suo insieme, e non solo la parte aulica centrale, è un patrimonio collettivo da rendere fruibile, visibile, valorizzabile e comunicabile.
La molteplicità dei soggetti e delle competenze coinvolte pone una sfida interessante e complessa in termini di organizzazione funzionale, necessaria soprattutto se si intende superare un frazionamento gestionale che condanna alla frammentarietà degli interventi ed a una percezione confusa delle competenze.
La costruzione di un sistema di gestione efficace si sostanzia in alcuni ambiti di intervento, che si possono sintetizzare secondo tre direttrici principali:

- il coordinamento dei soggetti pubblici;
- la revisione del sistema regolamentare sull'attività e l'azione dei privati;
- la gestione dello spazio pubblico.

CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO

Istituzionalmente l'Amministrazione provvede al rilascio delle concessioni per occupazioni temporanee su suolo pubblico.
Nel corso del 2011-13 si intende proseguire nelle attività di:

- razionalizzazione, incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure, anche considerando il costante aumento delle istanze).
- gestione efficace della quantificazione, applicazione e riscossione del canone

attività di recupero dell'insoluto e di gestione dei ricorsi amministrativi in opposizione.

Le piazze centrali e le aree cittadine di particolare rilevanza

Di particolare rilevanza sono le attività relative alla concessione di suolo pubblico delle aree e delle piazze centrali. Il suolo pubblico dell'area centrale è stato riconosciuto una risorsa di alto valore che suscita un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si è reso necessario attivare un maggior controllo e definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi. Grazie all'istituzione del Tavolo Tecnico Interdivisionale, la sfida che si è rivelata vincente consiste nella capacità di governare il fenomeno senza vietarne lo svolgimento: si è registrata infatti una significativa riduzione, fin quasi alla scomparsa, delle polemiche sugli organi di stampa legate alla realizzazione delle manifestazioni più impegnative sul territorio cittadino. Costituirà quindi un notevole impegno per gli anni a venire l'opera di attenta istruttoria, contemperamento dei variegati e talora contrapposti interessi coinvolti e sapiente monitoraggio dei fenomeni.

L'applicazione della deliberazione nella concessione d'uso delle piazze auliche – riformata nel 2010, infatti, ha visto negli anni un progressivo incremento delle richieste e registrato differenti interessi pubblici coinvolti e sottostanti le varie iniziative. Si sono alternate manifestazioni istituzionali, politiche, sindacali, religiose, commerciali-promozionali, culturali, sportive-promozionali, socio-educative. Il fenomeno ha raggiunto una significativa rilevanza, richiedendo un notevole lavoro istruttorio delle relative pratiche, che ha visto impegnati vari Assessorati della Città fino al rilascio di oltre 300 concessioni annue.
Il nuovo impianto dispositivo è venuto a delineare una disciplina organica della materia, resasi necessaria anche in relazione alla entità ed alla rilevanza delle iniziative, che implicano ricadute notevoli in termini di impatto sulla cittadinanza e sull'immagine della città, sempre

nel rispetto dei parametri ambientali ed architettonici che sottendevano le linee guida della precedente deliberazione.
Il suolo pubblico dell'area centrale è stato riconosciuto una risorsa di alto valore che suscita un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si è reso necessario attivare un monitoraggio attento sul panorama complessivo, provvedendo altresì a definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi.
Si sono stabiliti alcuni criteri per le principali piazze del centro (piazza San Carlo, piazza Vittorio Veneto, piazza Carignano, piazza Castello, piazza Carlo Alberto, piazza Palazzo di Città, piazza Carlo Felice, piazza C.L.N., piazza Statuto) nonché per alcune aree (vie e viali centrali, soprattutto pedonali, ed alcuni parchi urbani). La richiesta di occupazione suolo pubblico, accompagnata da adeguato progetto, viene presentata al Settore Concessione Occupazione Temporanea Suolo Pubblico per la valutazione relativa a:

- motivazione dell'occupazione;
- impatto visivo complessivo dell'occupazione;
- dimensioni e la qualità estetica delle strutture utilizzate;
- tipologia e la qualità degli allestimenti previsti;
- durata dell'occupazione.

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha registrato lo svolgimento di varie manifestazioni, di quantità e qualità crescente. E' emersa quindi una nuova esigenza: la necessità di guidare ed eventualmente di selezionare la realizzazione e lo svolgimento delle suddette manifestazioni. Si è reso pertanto necessario definire dei percorsi di accompagnamento delle manifestazioni che permettano da un lato di individuare i soggetti promotori delle iniziative, e dall'altro di offrire strumenti-guida a chi voglia utilizzare tali aree di particolare rilevanza, con assunzione di responsabilità, per competenza, da parte delle varie partizioni della Città.
Si tratterà quindi, nei prossimi anni, di garantire l'applicazione dei criteri approvati, nonché di verificarne sul campo la validità e la sufficienza.

Il Tavolo Tecnico
Con deliberazione n. mecc. 2007 02461/103 nella seduta del 24 aprile 2007 la Giunta Comunale ha approvato l'istituzione di un Tavolo Tecnico per l'istruttoria delle manifestazioni di carattere culturale ed artistico che ormai tradizionalmente trovano ospitalità presso alcuni parchi ed aree pubbliche cittadine, nonché per le attività di trattenimento organizzate presso locali o aree pubbliche, private o aperte al pubblico, con la funzione di esprimere un parere obbligatorio ai fini del rilascio delle concessioni, licenze, autorizzazioni.
La Giunta Comunale ha individuato la composizione, in via permanente, del Tavolo Tecnico nei rappresentanti dei Settori che rilasciano i provvedimenti autorizzatori e/o concessori inerenti tali iniziative.. La Giunta Comunale ha attribuito alla Divisione Suolo Pubblico ed Arredo Urbano - Settore Concessione Occupazione Temporanea Suolo Pubblico - le funzioni di coordinamento e di segreteria del Tavolo Tecnico, che ha registrato n. 32 sedute nel corso dell'anno 2010 con n. 315 pratiche esaminate, con *trend* sostanzialmente costante. Proseguirà pertanto nel prossimo anno l'impegno anche su questo fronte.
Le manifestazioni di rilevanza cittadina vengono sottoposte all'esame del Tavolo Tecnico, alla cui istruttoria è demandato il vaglio congiunto dei molteplici attori coinvolti.
La sfida, che nel corso dell'ultimo anno si è rivelata vincente, consiste nella capacità di governare il fenomeno senza vietarne lo svolgimento: si è registrata infatti una significativa riduzione, fin quasi alla scomparsa, delle polemiche sugli organi di stampa legate alla

realizzazione delle manifestazioni più impegnative sul territorio cittadino. Costituirà quindi un notevole impegno, anche per gli anni a venire, l'opera di attenta istruttoria, contemperamento dei variegati e talora contrapposti interessi coinvolti e sapiente monitoraggio dei fenomeni.

I dehors

Per il rilascio delle concessioni di dehors continuativi, in costante aumento, per l'anno 2010 si continuerà a mettere in atto azioni che rendano più efficienti, certe e monitorabili le norme, anche nell'ottica di semplificare le modalità di richiesta in favore degli utenti. Nello stesso tempo si predisporranno strumenti efficaci di controllo e monitoraggio che facilitino l'azione amministrativa e consentano di agire efficacemente anche dal punto di vista sanzionatorio.
Nel corso del 2011 si continuerà a monitorare costantemente, con cadenza mensile, la regolarità dei pagamenti, sulla base delle rate concordate, ad aggiornare gli scadenziari e a completare il piano di recupero dei crediti per le annualità pregresse. I casi più articolati e complessi, ad esempio quelli che comportano più annualità di canoni arretrati da corrispondere o di importo elevato, saranno esaminati con particolare attenzione, convocando gli interessati al fine di concordare modalità di pagamento ottimali. In caso di ulteriore insolvenza, si procederà al recupero coattivo delle somme dovute, con relativa adozione dei provvedimenti ingiuntivi.
Infine, nel corso dell'anno 2011 sarà rielaborata la disciplina regolamentare dei dehors, con inevitabili ricadute, in termini di armonizzazione, sulle disposizioni regolamentari sull'occupazione del suolo pubblico.

Progetto speciale regolarizzazione precari edilizi

Nel corso dell'anno 2009, in attuazione delle linee programmatiche espresse dalla Giunta Comunale in materia di decoro urbano, è stato avviato un progetto mirato al censimento dei precari edilizi su marciapiede, quali intercapedini, griglie, bocche di lupo, nell'ambito territoriale delle circoscrizioni comunali 1 e 8. Nel corso dell'anno 2010 sono state interessate dal processo le circoscrizioni 3, 4 e 7.
La verifica territoriale, nell'arco del prossimo triennio 2011-2013, sarà estesa ad altre circoscrizioni, con graduale coinvolgimento di tutto l'ambito territoriale urbano.
La finalità del suddetto censimento è quella di verificare la regolarità dei manufatti edilizi, quali pertinenze interrate per l'aerazione e la ventilazione di stabili principali e di richiedere nel contempo il versamento del canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico cittadino.
Il progetto, articolato in fasi distinte, prevede l'identificazione dei precari non dichiarati, l'invito rivolto ai proprietari o amministratori a presentare istanza di regolarizzazione per l'occupazione permanente del suolo pubblico (o di idonea documentazione attestante la legittimità dei manufatti esistenti e l'eventuale titolo per l'esenzione), il pagamento del canone riferito all'annualità corrente ed alle cinque annualità pregresse.
Si tratta di un progetto innovativo di attuazione complessa, con delicati profili di monitoraggio , tecnico , amministrativo.
Nel corso del 2011 proseguirà il processo di verifica dei pagamenti effettuati, la valutazione e presa d'atto delle istanze di regolarizzazione che verranno presentate, la gestione dell'eventuale contraddittorio e/o contenzioso, nonché l'avvio degli eventuali provvedimenti coercitivi nei confronti dei soggetti che non hanno aderito alla regolarizzazione.
Un ulteriore progetto, da attuarsi nel medio-lungo termine, consiste nel recupero dei canoni per opere precarie su suolo privato che non sono state oggetto di condono edilizio in quanto i soggetti interessati non hanno aderito ai precedenti inviti del Comune e quindi non hanno ottenuto la regolarizzazione. In primo luogo sarà necessario censire a livello informatico i dati dei manufatti con successiva verifica delle proprietà attuali, tenuto conto del lungo periodo di tempo intercorso, fino all'effettiva regolarizzazione delle opere ed al pagamento dei canoni

riferiti all'ultima annualità ed alle cinque annualità pregresse, in osservanza alle norme relative ai termini di prescrizione.

Nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche

Nel corso del 2011 si procederà alla revisione del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche), destinato a chiarire e coordinare i principi e le disposizioni riguardanti le occupazioni che a vario titolo insistono sul suolo pubblico dell'area cittadina, nonché a fornire la disciplina organica e coordinata della complessa materia.
La Giunta Comunale ha approvato in data 21 dicembre 2010 (deliberazione n. mecc. 2010 08855/103) le proposte al Consiglio di modifica del testo regolamentare, nell'ottica dell'adeguamento alla normativa statale, nonché della semplificazione e della trasparenza del procedimento e dell'equità nei rapporti con il cittadino.
Si tratterà quindi di seguirne l'iter di approvazione e di attuazione, verificandone sul campo l'applicazione.
E' stato divulgato e reso disponibile al pubblico uno specifico manuale per l'utente, una sorta di "*vademecum*" in grado di offrire, per ciascuna tipologia di occupazione, le informazioni semplici e chiare sull'iter procedurale e sugli uffici competenti per ottenere l'occupazione del suolo pubblico.

E' infine già disponibile, sul sito *Internet* della Città, tutta la modulistica rivisitata, semplificata ed aggiornata, con riguardo alle varie occupazioni di suolo pubblico; sono stati infine predisposti appositi moduli anche per l'eventuale contenzioso e le richieste di pagamenti rateali.

Operatori del proprio ingegno (cosiddetti "O.P.I.")

Sono definiti "operatori del proprio ingegno" (cosiddetti "OPI") coloro che vendono o espongono per la vendita oggetti realizzati dal venditore personalmente, proprie opere d'arte od opere dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura culturale, scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico.
Il nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale, rinvia ad apposita deliberazione della Giunta l'individuazione delle aree e degli spazi destinati, i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi degli OPI. Prevede inoltre l'istituzione di un apposito registro degli OPI, con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico. Approvato il nuovo Regolamento, si è quindi proceduto a regolamentare la presenza degli Operatori del Proprio Ingegno sul territorio cittadino, attraverso l'istituzione di un nuovo registro comunale. Si è altresì proceduto ad individuare apposite aree cittadine centrali, approvate dalla Giunta Comunale, per ospitare durante l'anno il mercatino degli Operatori del Proprio Ingegno, definendo altresì i criteri di assegnazione dei posteggi.

Il totale delle concessioni rilasciate agli OPI durante lo scorso anno ammonta a n. 417. Si è assistito ad un fenomeno nuovo: un numero crescente di richieste sono state presentate dai "nuovi poveri", persone della classe media, di buona cultura, precedentemente occupate in modo stabile che hanno perso improvvisamente il lavoro e non riescono a reinserirsi a causa dell'età e, naturalmente, della situazione economica generale. Si tratta di un gruppo di soggetti che si differenzia notevolmente dal "nucleo storico" degli Operatori del Proprio Ingegno e dalla categoria, nel complesso estremamente eterogenea, composta originariamente da individui che vivono in condizioni di disagio economico e/o sociale privi di altre fonti di sostentamento, nonché da coloro che per scelta esercitano questa forma di vendita come

attività principale, e infine da altri, ancora stabilmente occupati, che considerano l'attività di Operatore come hobby a cui dedicarsi nel tempo libero.
Inoltre, l'iscrizione nel Registro degli Operatori del Proprio Ingegno del Comune di Torino viene sempre più spesso richiesta come titolo per l'ammissione ad eventi o manifestazioni organizzati da altri Comuni o da associazioni al di fuori del nostro territorio comunale. L'attenzione a tale qualifica dimostra che si è diffusa l'informazione sull'esistenza del nostro Registro e che la condizione di iscritto è tenuta in particolare considerazione oltre il confine strettamente urbano.

Nuove aree di libero scambio
Le aree di libero scambio, intese come zone dove i soggetti interessati possono vendere o procedere allo scambio non professionale di merci usate, rispondendo alle esigenze di hobbisti o collezionisti, rappresentano una realtà in continua evoluzione e un'opportunità di potenziamento e valorizzazione dei sistemi locali di sviluppo.
L'istituzione di aree di libero scambio dell'usato rappresenta non solo un fattore di riqualificazione urbana ma anche lo strumento idoneo a soddisfare bisogni collettivi consentendo ai cittadini di porre in vendita o cedere gratuitamente beni superflui senza vincoli burocratici, nonché di valorizzazione a fini ecologici del mercato dell'usato, con riduzione dei costi di smaltimento e del quantitativo dei beni da smaltire.
D'altro lato, l'Amministrazione comunale da tempo promuove e supporta numerosi interventi mirati alla riqualificazione di ambiti territoriali diversi, rispondendo all'esigenza di proporre una soluzione sostenibile alla presenza di mercati abusivi e di situazioni di illegalità diffusa, individuando, in via sperimentale, una nuova Area di Libero Scambio nell'area del Canale Molassi, successivamente estesa all'area di San Pietro in Vincoli ed al Canale Carpanini, fino all'individuazione di una nuova Area di Libero Scambio in Piazza della Repubblica.
Considerato l'esito positivo derivante dai periodi sperimentali, appare opportuno adottare un apposito Regolamento disciplinante in modo specifico le "aree di libero scambio", che sarà oggetto di studio nei prossimi mesi e, nel contempo, procedere all'individuazione di un sistema cittadino di zone destinate ad accogliere gli operatori non professionali dell'usato.

Vademecum
E' stato elaborato e predisposto un "*Vademecum*" per l'occupazione di suolo pubblico, che contiene varie informazioni sulle diverse tipologie di occupazione (sedi, orari, modulistica, costi, divieti ecc.), adattate alle modifiche del Regolamento COSAP. L'obiettivo è quello di fornire al pubblico, per ciascun tipo di occupazione, tutte le informazioni essenziali, anche se espresse in modo sintetico, per rispondere, attraverso la pubblicazione, ai quesiti più ricorrenti degli utenti e per agevolare la presentazione delle istanze. Tale guida è attualmente disponibile sul sito internet **www.comune.torino.it/pdf/vademecum_osp.pdf**
ed il Settore ne curerà gli aggiornamenti.

ARREDO URBANO E URBANISTICA COMMERCIALE
L'affrontare le problematiche del miglioramento della qualità della vita significa adottare un approccio integrato che mette al centro lo spazio fisico urbano come luogo di confronto incontro/scontro tra usi, funzioni, stili di vita, abitudini, competenze, interessi.
Questo significa superare un'ottica di frammentazione del territorio che, per storia ha influenzato le politiche pubbliche: se quelle di rigenerazione urbana hanno riguardato ambiti periferici, quelle relative all'Arredo hanno inteso spesso il tema del decoro prevalentemente come tutela degli spazi aulici della città. In ultimo, le politiche di integrazione si sono spesso rivolte a target definiti di popolazione, principalmente quella immigrata.

L'azione coordinata delle diverse politiche ha lo scopo di consentire un effetto moltiplicatore dovuto alla possibilità di mettere in relazione le diverse azioni, con un miglioramento dell'efficacia delle politiche. Si potrà peraltro evitare anche la polverizzazione delle risorse finanziarie, che andranno peraltro reperite attraverso la ricerca finanziamenti esterni (Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni di origine bancaria).
Se al centro dell'attenzione c'è il territorio, si tratta di favorire un approccio integrato rivolto alla comunità locale territoriale, piuttosto che perseguire azioni di carattere settoriale. E ciò a partire da una individuazione comune delle questioni urbane rilevanti, ed allo sviluppo di azioni che vedano il coinvolgimento delle comunità locali presenti nel territorio, in un'ottica di integrazione di politiche e di attivazione di processi di cittadinanza attiva nei quali tutti gli attori si sentano parte.
In particolare, l'attenzione è rivolta a quella parte di Città che già ora, ma sempre più nei prossimi anni, si troverà ad essere descritta da indicatori "di crisi": età della popolazione, standard di servizi, vetustà del patrimonio edilizio. Si può ragionevolmente affermare che la corona delle "barriere operaie" sia la parte di città che richiede la massima attenzione. Modificandosi l' "oggetto geografico" e, quindi, le caratteristiche sociali, economiche e territoriali è necessario ripensare alle modalità di azione delle politiche, facendo leva proprio sulle capacità dell'Amministrazione di innovare e sperimentare modelli di intervento che non possono diventare pratiche ordinarie.

Attività di carattere innovativo

Il PISU URBAN 3
L'avvio del PISU di Barriera di Milano richiede una intensa attività per coordinare le iniziative relative alla promozione delle attività commerciali e alla riqualificazione degli elementi di arredo sullo spazio pubblico,
Nel corso del 2009 sono state definite le linee di intervento per la promozione del commercio. Nel corso del 2010 la Regione Piemonte ha approvato il finanziamento. Nel corso del 2011 si seguiranno tutte le attività di progettazione delle aree residuali e del PQU Barriera di Milano, nonché accompagnare le attività commerciali per la richiesta di finanziamento, la valutazione delle domande, la concessione e liquidazione dei contributi. Inoltre sarà impegnato nella realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica previsti nel progetto.
Tutta l'attività deve essere fatta in stretto coordinamento con il Comitato del PISU.

Il PQU Barriera di Milano
Tra le azioni complementari del PISU Urban 3 è prevista l'approvazione del Pqu di barriera di Milano. Il Pqu è assai rilevante dal punto di vista dimensionale in quanto investe i numerosi addensamenti presenti nel sistema commerciale di Barriera di Milano così come riconosciuto dal PRG. Conclusa la fase di analisi e di definizione degli elementi critici e di quelli potenziali, si tartan ora di procedere alla definizione delle attività di progetto e di costruzione dei regolamenti locali, a partire dal confronto con le associazioni dei commercianti: in seconda battuta, una volta approvati i progetti si passerà alla fase attuativa, che oltre alle azioni di tipo pubblico, prevederanno gli interventi privati, che andranno accompagnati anche in relazione alla possibilità di concessione di contributi pubblici

Spazi residuali
Conclusi gli interventi connessi al Progetto più Spazio Più Tempo (Via Balbo, Giardino Spanzotti) si stanno avviando i lavori nell'area di via Cecchi, mentre nel 2011 si affronterà il tema della progettazione secondo le modalità di coinvolgimento degli stakeholders già sperimentate, nelle aree inserite nel PISU Barriera di Milano. Alcune di queste assumono un

rilevante valore, anche solo simbolico, nel processo di rigenerazione del quartiere e quindi dovranno essere trattate con la massima attenzione. Nel corso del triennio verranno conclusi i lavori.

Il PQU Portici
E' stato predisposto un Programma di qualificazione Urbana per il sistema dei Portici. Proseguendo un'attività iniziata prima del periodo olimpico, ma interrotta negli anni successivi, il Programma intende promuovere un intervento sull'ambito porticato in modo da migliorane la percezione come elemento commerciale di forte attrazione turistica.
Parallelamente alla definizione degli elementi del PQU si rivedrà il regolamento dell'asse storico, in modo da poter estenderne alcuni elementi all'intero sistema portici della città

Progetti Integrati d'Ambito
Lo strumento dei Progetti Integrati d'Ambito, che nel corso degli anni ha dimostrato di essere uno strumento di un certa efficacia per la progettazione dello spazio pubblico nella sua interazione con le attività presenti nell'area. Nella 2011 sia avviano i lavori per via Lagrange e si intende procedere nello stesso modo per la via Carlo Alberto gli interventi nel biennio successivo.

Impianti pubblicitari
Nel corso del precedente anno si è giunti alla definizione delle specifiche tecniche relative alle nuove strutture. Sono stati quindi progettati gli elementi tecnici che costituiranno le indicazioni secondo cui approvare i modelli di impianti caratteristici della Città. Nel corso del trienni i il Settore accompagnerà, per gli elementi tecnici, la sostituzione degli stendardi posizionati lungo i viali, con i nuovi modelli. Il settore contribuirà alla definizione delle posizione dove sostituire i vecchi impianti con i nuovi modelli a seguito delle proposte della ditta che realizza le nuove strutture.

Nuovo Regolamento dehors
Il regolamento attuale presenta ora la necessità di un suo rinnovamento, in particolare per gli aspetti amministrativi e procedurali. Il lavoro puntuale svolto negli anni scorsi dalla Commissione Tecnica, che ha valutato tutti i progetti costituisce, oggi, un aggravio procedurale a fronte di una certa standardizzazione delle tipologie proposte. Si ritiene quindi che tale procedura possa essere semplificata Inoltre l'introduzione, con la modifica del 2008, della possibilità di utilizzare pannelli antivento alti 210 cm. ha avvicinato di molto le strutture dei dehors a quelle dei padiglioni. Pare quindi logico rivedere i parametri per il calcolo del canone di occupazione del suolo.

DECORO URBANO

Nel corso dei prossimi anni proseguiranno le azioni rivolte al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, del coordinamento degli interventi sullo spazio pubblico, della diffusione della cultura della qualità urbana come patrimonio collettivo e valore di interesse pubblico.
Lo spazio pubblico è infatti un sistema a cui partecipano pubblico e privato: la sua qualità dipende in modo biunivoco da questa collaborazione.
Il 2010 ha rappresentato l'anno di strutturazione delle attività interne all'Amministrazione; il triennio interessato da questa relazione prevede il consolidamento di attività ordinarie e lo sviluppo di competenze e operatività in tema di decoro urbano.

Azioni, Progetti, Strumenti

Gestione e valorizzazione Piano del Colore

La Città di Torino ha adottato nel 1997 il Piano del Colore, strumento di pianificazione,indirizzo e controllo delle tinteggiature delle facciate nel territorio comunale.

Il Piano conta oggi su un' esperienza pluridecennale di attuazione, in tema di indirizzo e controllo delle coloriture, iniziata nel 1979 e tuttora in corso attraverso l'attività ordinaria dell'Ufficio Colore (circa 700 pratiche all'anno) e della Commissione per il Colore che fanno capo al Settore Decoro Urbano.

Oltre alle attività ordinarie, le azioni da sviluppare nel triennio interessato dalla presente relazione sono le seguenti.

1)Stato di attuazione del Piano del Colore

In relazione al censimento sullo stato di conservazione delle facciate della città, concluse nel 2010 le operazioni di rilievo e restituzione delle informazioni relative a tutti gli edifici appartenenti alle Circoscrizioni 1,3,4,7,8, il censimento prosegue con la stessa metodologia nelle altre 5 Circoscrizioni in collaborazione con la Fondazione Contrada Torino Onlus.

A seguito della conclusione del censimento in ogni Circoscrizione, si procederà progressivamente a contattare e stimolare gli amministratori e i proprietari degli stabili ad intervenire nei casi in cui le condizioni delle facciate e la mancanza di una ragionevole periodicità negli interventi di manutenzione e tinteggiatura generino il degrado dell'edificio e pregiudichino l'interesse pubblico in termini di immagine e decoro urbano.

2)Piani particolareggiati delle tinteggiature

Il Piano del Colore, oltre a prevedere specifiche prescrizioni per gli edifici della zona centrale aulica, individuava come modalità di sviluppo progettuale la predisposizione di piani particolareggiati delle tinteggiature per assi, ambiti, direttrici e aree specifiche del territorio urbano.

Nel triennio interessato dalla presente relazione ci si propone di predisporre piani particolareggiati relativi ad aree della città particolarmente significative in termini di caratteristiche urbane, architettoniche, coloristiche degli edifici e delle facciate.

3) Progetto di comunicazione '107 Colori'.

Molti cittadini non sono a conoscenza del fatto che tinteggiare la propria facciata con la periodicità individuata dai regolamenti è da una parte una scelta di buon senso per evitare costosi interventi di restauro, dall'altra un "obbligo civico" regolamentato.

Il concetto/messaggio di fondo su cui lavorare è: "la facciata di ogni casa è una parte della città".

Con riferimento ai primi esiti del censimento, nel 2010 è stato avviato il progetto di comunicazione '107 Colori' che si articolerà nel triennio interessato dalla presente relazione attraverso strumenti, campagne e iniziative diversificate, a seconda dei soggetti a cui verranno rivolti.

4) Un manuale per i cittadini

Alcune azioni comunicative del Progetto '107 Colori' vengono finalizzate a comunicare alla generalità dei cittadini che la cura delle facciate è obbiettivo che attiene al mondo privato ma ha forti ricadute sulla qualità e il decoro della città, tant'è che il tema trova spazio nei regolamenti della città che trattano il tema del decoro urbano.

Ma i cittadini sono anche condomini/proprietari, cioè i soggetti che devono sostenere i costi del rifacimento di una facciata.

Il rifacimento di una facciata viene spesso considerato dai condomini di un edificio un costo se possibile da evitare o da minimizzare al massimo. Questo modo di ragionare porta spesso, nel momento in cui un condominio decide di procedere alla ritinteggiatura e alla manutenzione della facciata, a deliberare il tipo di intervento e la spesa senza avere tutti gli strumenti conoscitivi utili a orientarsi verso la scelta più opportuna sia in senso qualitativo che economico. Spesso la soluzione deliberata può rappresentare nel tempo più un costo che un investimento.
Gli amministratori e i progettisti non sempre sono interessati a fornire ai condomini, cioè a chi sostiene economicamente gli interventi, gli elementi utili ad orientare le decisioni verso scelte che rappresentino tecnicamente ed economicamente un investimento nel tempo.
A questo scopo ci si propone di realizzare nel 2011 un manuale rivolto "a chi paga" il rifacimento (manutenzione e/o restauro) di una facciata. Il manuale sarà strutturato per fornire in modo facilmente comprensibile, le informazioni utili su materiali, tecniche, compatibilità degli interventi con le tipologie, l'epoca, le caratteristiche dell'edificio, vantaggi e svantaggi in termini di risultato qualitativo e di durata nel tempo.
Lo spirito del manuale è di rendere i cittadini/condomini più consapevoli, più capaci di prendere decisioni, più disposti a sostenere i costi di interventi durevoli nel tempo, più preparati ad evitare decisioni che rappresentano vantaggi più per le imprese che per i proprietari degli immobili e di conseguenza per il decoro urbano.
La presentazione del manuale potrebbe essere l'occasione per organizzare cicli di incontri informativi per i cittadini delle Circoscrizioni: tipologie di facciate che caratterizzano le singole Circoscrizione; tecniche e modalità di intervento negli interventi di manutenzione e restauro delle facciate.

5) Attività di controllo: Modifiche ai regolamenti di polizia urbana e del piano del colore.
Alla luce dell'esperienza concreta maturata negli anni sull'applicazione del Piano del Colore (Regolamento approvato nel 1997) e degli artt.12 e 13 del Regolamento di Polizia Urbana relativi al decoro delle facciate e all' installazione di tende su facciata, si evidenzia l' esigenza di adeguare le norme regolamentari vigenti al nuovo valore condiviso di decoro urbano e di attualizzare e contestualizzare maggiormente i regolamenti alle problematiche che emergono dalle pratiche che vengono presentate, fornendo in primo luogo ai cittadini un quadro più chiaro dei criteri su cui si basano le regole, e in secondo luogo all'Ufficio Colore, ed eventualmente alla Polizia Municipale, strumenti più efficaci per indirizzare e controllare gli interventi.

6) Azioni finalizzate ad aumentare il livello di partecipazione dei soggetti coinvolti nelle operazioni di recupero delle facciate.
Ci si propone di attivare azioni di capillare sensibilizzazione verso il tema del decoro urbano finalizzate a generare l'adesione a protocolli condivisi di tutti gli attori coinvolti nelle operazioni di riabilitazione urbana e di recupero delle facciate: proprietari, amministratori, imprese, enti pubblici di controllo, enti privati, tecnici (geometri, architetti, ingegneri) interessati, a vario titolo, nella messa a punto delle operazioni di recupero delle facciate e di interventi riconducibili al decoro urbano.
Un interessante riferimento su questo tema è la metodologia attuata con successo dalla Città di Parigi.

7) La Tavolozza dei Colori della Città di Torino.
In fase di elaborazione del Piano del Colore, come primo atto della pianificazione, venne definita per agevolare il controllo e la determinazione delle tinteggiature, una tavolozza di

107 colori che venne presentata alla cittadinanza e diffusa - alla fine degli anni '80 – presso tutti i produttori di tinte nel 1987.
L'individuazione delle cromie in essa rappresentate era stata a suo tempo determinata da tre criteri metodologici: il primo originato dalla costante verifica effettuata sui cantieri delle tracce delle colorazioni originali e tradizionali; il secondo da uno studio sperimentale di laboratorio sulle materie coloranti (calci, sabbie, pigmenti) e sui materiali da costruzione di uso diffuso e costante nella tradizione edilizia torinese; il terzo basato sulle definizioni coloristiche d'epoca, tramandate attraverso i documenti d'archivio, e sulla loro traduzione concreta attraverso confronti paralleli tra glossari e manuali, tracce di colorazione, progetti colorati originali ecc. Le denominazioni dei colori murali adottate per la tavolozza sono, per la maggior parte dei casi, quelle contenute nei documenti storici e nel vastissimo repertorio d'archivio collazionato per il Piano del colore.
Oggi, a distanza di due decadi, anche in base alle esperienze ulteriori maturate dall'Ufficio Colore soprattutto in relazione all'architettura ed all'edilizia contemporanea, si rende necessario ampliare, razionalizzare e riorganizzare la gamma delle 107 tinte della Città di Torino armonizzandola con le nuove esigenze.
A tale scopo verrà attivata anche su questo tema la collaborazione con la Fondazione Contrada Torino Onlus che, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, comprende la collaborazione operativa alle azioni dell'Amministrazione per la valorizzazione e il rilancio del Piano del Colore.

Installazione tende su facciate degli edifici
La recente attribuzione della competenza di questo tipo di pratiche all'Ufficio Colore consentirà di coordinare al meglio, in termini di decoro urbano, il tema delle tende con quello del colore delle facciate degli edifici e di verificare, anche alla luce dell'esame coordinato delle due tematiche, il disposto dell'art.13 del Regolamento di Polizia Urbana.

Regolarizzazione occupazione suolo pubblico con precari edilizi.
In relazione alle attività di verifica territoriale e amministrativa in corso, finalizzate all'accertamento del canone per l'occupazione suolo pubblico di precari edilizi non dichiaratisi prosegue nei prossimi anni nelle azioni di coordinamento del censimento sul territorio della Città realizzato con il supporto della Fondazione Contrada Torino Onlus relativo alle Circoscrizioni 2,5,6,9,10.

Attività sul tema dell'arte pubblica
1)Gestione sviluppo del Centro di documentazione P.A.Pu.M. Progetto Arte Pubblica e Monumenti
Si darà continuità e sviluppo alle attività di gestione e sviluppo del sistema informativo dedicato all'arte pubblica e ai monumenti, sia aggiornando le informazioni relative alle opere d'arte pubblica già censite (233) sia provvedendo ad inventariare e schedare dal punto di vista artistico, urbano, tecnico e amministrativo le opere di futura realizzazione.

2) Progetto Quick&Smart
Con riferimento alla crescente popolarità dei nuovi strumenti di comunicazione portatile, il progetto si propone di rendere disponibile una fruizione innovativa del patrimonio di Arte Pubblica di Torino. La lettura attraverso smartphone di un QR-Code posizionato su ogni opera d'arte pubblica consentirà l'accesso immediato sia ad informazioni di base sull'opera che alla scheda dell'opera disponibile sul sito www.comune.torino.it/papum. Il progetto sarà realizzato e inaugurato nel 2011 in relazione agli eventi legati alle celebrazioni del 150enario dell'Unità d'Italia.

Fondazione Contrada Torino.
Si proseguirà nello stretto coordinamento delle attività della Fondazione Contrada Torino che ha la missione di coadiuvare le istituzioni nell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana e territoriale che vedono coinvolti, congiuntamente, interessi pubblici-privati.
Il principale ambito di lavoro riguarda quindi le diverse componenti dello spazio pubblico della città.

SETTORE RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

Le politiche di rigenerazione urbana sono una risposta al degrado fisico e sociale di alcune aree della città ed opera con un approccio integrato e intersettoriale, interno all'Ente e con i cittadini.
Per lo svolgimento delle attività vengono utilizzati programmi di intervento complessi, dinamici, flessibili, per la cui realizzazione viene fatto ricorso a finanziamenti sia ordinari che straordinari, esterni e interni all'amministrazione comunale.
Gli interventi riguardano molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato e del tipo di finanziamento attivato.

In particolare, è possibile stabilire una distinzione tra due tipi di situazioni:

- i programmi di rigenerazione urbana (Programmi di recupero urbano, Contratti di quartiere, etc.). In questi casi la Città, oltre a co-progettare e co-finanziare (unitamente allo Stato, alla Regione Piemonte, all'Atc) gli interventi previsti, coordina attraverso il Settore Rigenerazione urbana e integrazione il procedimento amministrativo e cura la realizzazione di un "servizio di accompagnamento" affidato a soggetti privati. Una situazione analoga riguarda i programmi di iniziativa comunitaria.
- le azioni locali di rigenerazione urbana. In questo caso la Città svolge un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.), nelle altre i soggetti locali operano nell'ambito di un "tavolo sociale" coordinato dalla Città.

Per quanto riguarda le politiche di integrazione dei nuovi cittadini immigrati, viene svolta funzione di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle azioni attivate dalla Città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore, con una specifica attenzione al nascente fenomeno delle associazioni di immigrati costituitesi negli ultimi anni e operanti sul territorio torinese. Le politiche di integrazione attraversano oggi una fase evolutiva che negli ultimi venti anni ha visto l'amministrazione impegnarsi:

- nei primi anni '90 prevalentemente attraverso politiche di gestione dell'emergenza;
- dalla metà degli anni '90 al 2005 nella promozione e creazione di reti di servizi specifici, centrati sull'interazione e la complementarietà tra amministrazioni pubbliche e terzo settore, che hanno prodotto un interessante modello di welfare-mix;
- dal 2006 nel tentativo di passare "dall'attivazione di buone pratiche alla costruzione di buone politiche" e in particolare non solo politiche "di target", in cui l'intervento dell'amministrazione è diretto ad immigrati in specifiche condizioni di difficoltà,

quanto piuttosto politiche orientate al territorio, al dialogo interculturale, allo scambio, all'inte(g)razione sociale.

Nonostante le condizioni di esclusione sociale siano ancora, in molti casi, drammatiche e gravi – e necessitino naturalmente ancora di interventi mirati e politiche socio-assistenziali adeguate – oggi il tema dominante delle politiche pubbliche è quello dell'integrazione e del riconoscimento del fenomeno come elemento di crescita della città. Questo significa riconoscere la dimensione interculturale come un elemento trasversale e ordinario, che influenza tutte le politiche pubbliche.

Programmi di rigenerazione urbana.

Contratti di Quartiere II di via Parenzo, via Ghedini e via Dina.

I contratti di quartiere sono strumenti innovativi di intervento finanziati con fondi Gescal e finalizzati al recupero di quartieri segnati da diffuso degrado fisico e ambientale, carenze di servizi, scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo. Implicano un intervento coordinato tra diversi soggetti pubblici (Comuni, Regioni e Stato) e tra pubblico e privato. Fondamentale è il coinvolgimento diretto dei soggetti locali e degli abitanti.

La prima esperienza, il Contratto di quartiere di via Arquata, è stata avviata nel 1998 e si è conclusa nel 2008. Nel 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di destinare nuove risorse per l'attuazione dei "Contratti di Quartiere II"; la Città di Torino ha così avviato, a seguito del bando regionale, tre nuovi Contratti di Quartiere nelle aree di via Dina, ("Borgo Cina", a Mirafiori Nord), via Ghedini (Regio Parco) e via Parenzo (Lucento-Vallette).

Il Settore è impegnato nella regia complessiva dei tre programmi, che comprendono un insieme articolato di interventi cofinanziati dalla Città:

- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M2 ed S2 e la realizzazione di un asilo, per un importo complessivo di 8.921.343,96 Euro, nell'ambito di via Dina;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M4 e Q26 e la realizzazione di urbanizzazioni, per un importo complessivo di 12.643.085,90 Euro, nell'ambito di via Ghedini;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali del complesso Q43 e del centro civico E15, per un importo complessivo di 9.510.757,49 Euro, nell'ambito di via Parenzo.

Sono inoltre previste, nei tre ambiti, altre opere di urbanizzazione e servizi interamente finanziati dalla Città.

Nel 2011 continuerà il servizio di accompagnamento alla realizzazione dei programmi, curato dal Settore attraverso l'affidamento a soggetti privati. Le azioni previste dal servizio di accompagnamento sono:

a) l'accompagnamento sociale (sportello territoriale, presenza quotidiana sul territorio);
b) la direzione sociale dei lavori (informazione e mediazione, assistenza tecnica, progettazione partecipata, comitato e consiglio di cantiere);
c) la promozione dello sviluppo locale (sostegno alla rete associativa locale, spazio pubblico, attività economiche e occupazione);
d) il monitoraggio e la valutazione;
e) l'informazione e la comunicazione (comunicazione cartacea, comunicazione su spazio pubblico, eventi pubblici, comunicazione web).

Programma di recupero urbano di Corso Grosseto.

I programmi di recupero urbano (Pru) sono programmi complessi di trasformazione e riqualificazione dei quartieri degradati di proprietà pubblica, finanziati con fondi Gescal. La Città ha progettato e finanziato con fondi propri i Piani di accompagnamento sociale (Pas) ai tre Pru di Via Artom, Via Ivrea e Corso Grosseto, affidandone la realizzazione a soggetti

privati. Analogamente ai Contratti di Quartiere, la finalità dell'accompagnamento sociale è quella di favorire il coinvolgimento attivo degli abitanti e degli altri soggetti locali nel processo di trasformazione in corso e nell'individuazione di prospettive di sviluppo del loro territorio.
I Pru di Via Artom e Via Ivrea si sono conclusi, mentre il Pru di Corso Grosseto è ancora in corso. Il servizio di accompagnamento si è concluso nel 2009 dopo oltre dieci anni, ma prosegue il sostegno alle azioni di presidio e accompagnamento attraverso l'attivazione di nuove azioni locali di rigenerazione urbana in collaborazione con la rete associativa locale.

Urban Barriera di Milano (Fondi strutturali 2007-2013)
Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) nel 2010 si è definito, d'intesa con il Settore Fondi strutturali, un articolato programma di intervento per la riqualificazione dell'area di Barriera di Milano. Il Progetto integrato di sviluppo urbano (PISU) è stato approvato dalla Regione Piemonte. L'area (circa 2,3 kmq e 50.000 abitanti) sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. L'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.
Il progetto integrato di sviluppo urbano Urban a Barriera di Milano è senza dubbio il più rilevante intervento di rigenerazione urbana che vedrà impegnato il Settore nei prossimi anni. Sono previste azioni di riqualificazione fisica, di sostegno all'economia e all'occupazione, di accompagnamento sociale e animazione culturale. Fra i principali interventi: la riconversione dell'ex-Incet, che ospiterà funzioni di interesse socio-culturale e una nuova scuola d'infanzia; la riqualificazione del mercato di piazza Foroni; interventi diffusi volti a migliorare la qualità urbana (illuminazione pubblica, mobilità ciclo-pedonale, arredo urbano, spazi verdi); gli interventi sugli spazi sportivi della Cascina Marchesa; la realizzazione del parco di Spina 4, di un'area verde nell'area ex-Ceat, la riqualificazione delle aree verdi vicino alla futura via Regaldi. Il valore del programma, da realizzare tra il 2011 e il 2014, ammonta a circa 40 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro di fondi strutturali europei.
La gestione del programma è affidata al "Comitato Urban", che raccoglie l'eredità del programma Urban 2 di Mirafiori Nord. La sede operativa del comitato è stata individuata nei locali dell'ex farmacia di Corso Palermo 122, nel "cuore" di Barriera di Milano, a stretto contatto con la vita quotidiana dei suoi abitanti.

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ("Contratti di quartiere 3").
Il programma consentirà di completare la realizzazione della "Spina reale" e comprenderà sia la progettazione preliminare delle opere (residenze sociali e urbanizzazioni) per i quali è stato assegnato un finanziamento regionale, sia un piano di "infrastrutturazione immateriale" e accompagnamento alla realizzazione degli interventi previsti. Nel corso del 2011 proseguirano gli studi relativi alle opere di bonifica.

Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario.
Il Settore coordina le azioni per l'accompagnamento all'attuazione dei Piani di Recupero obbligatori di Porta Palazzo e San Salvario. L'azione viene realizzata dal Comitato Porta Palazzo – The Gate e dalla Fondazione Contrada Torino in collaborazione con l'Agenzia per

lo sviluppo locale di San Salvario. Si prevede di sostenere economicamente l'attuazione degli interventi di riqualificazione offrendo la possibilità, attraverso un bando ad evidenza pubblica, di accedere a contributi a fondo perduto e di usufruire, a titolo gratuito, di una serie di servizi e consulenze specifiche.

Azioni locali di rigenerazione urbana.
Nelle azioni locali di rigenerazione urbana (che si svolgono nelle aree di Barca-Bertolla, Corso Taranto, Falchera, Monte Bianco-Barriera di Milano, Parco Dora, Porta Palazzo, San Paolo-Cenisia, San Salvario, via Artom-Mirafiori, corso Grosseto, via Ivrea-Pietra Alta, via Arquata, via Dina, via Ghedini, via Parenzo) il Laboratorio di quartiere (attivato dall'agenzia, comitato, tavolo sociale, coalizione di associazioni, etc.) è al tempo stesso il luogo fisico, il presidio sul territorio, e l'insieme di attività dello sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana. Le azioni attivate dai Laboratori di quartiere sono:
1. Sportello territoriale. Lo sportello svolge un'azione di accoglienza, ascolto e informazione. Gli operatori raccolgono segnalazioni e accompagnano le persone nella ricerca delle soluzioni più idonee alle problematiche evidenziate. L'attività comprende la realizzazione di azioni specifiche promosse dalla Città e dalla Circoscrizione (campagne pubblicitarie, di sensibilizzazione, etc.) o d'intesa con altri enti e istituzioni. La presenza degli operatori sul territorio è garantita, oltre che dall'apertura dello sportello territoriale, attraverso incontri con i cittadini, sopralluoghi, azioni specifiche, anche in collaborazione con gli uffici della Città e della Circoscrizione. Le azioni di sportello comprendono inoltre attività di assistenza e informazione rivolte ad assegnatari di alloggi Erp. In tema di sicurezza urbana, gli operatori dello sportello territoriale collaborano con il Nucleo di prossimità del Corpo di Polizia Municipale.
2. Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana. Il Laboratorio svolge azioni di sostegno alla rete associativa locale promuovendone l'autonomia, l'auto-organizzazione e l'imprenditorialità. Elemento qualificante della funzione di presidio sono le attività di ospitalità/sostegno/accompagnamento alla presenza sul territorio delle associazioni di migranti e la promozione di attività tese a favorirne l'integrazione. Il Laboratorio svolge inoltre azioni di supporto, fund raising e accompagnamento alle azioni di riqualificazione di spazi o aree di uso collettivo, anche come strumento di costruzione e salvaguardia dell'identità e della memoria locale. Le azioni di sostegno all'occupazione e di sostegno alle imprese e alle attività economiche locali attivate dalla Città, dalla Circoscrizione o da altri enti interessati, possono individuare il laboratorio come base operativa, interagendo con associazioni locali di operatori economici.
3. Animazione sociale, sviluppo di comunità, iniziative ed eventi culturali. Il Laboratorio può inoltre promuovere iniziative ed eventi culturali, aggregativi, di animazione, coerenti con gli obiettivi generali delle azioni di rigenerazione urbana, nonché attività di animazione sociale e sviluppo di comunità, anche rivolte a particolari gruppi sociali.
4. Informazione, comunicazione. Gli strumenti e le azioni informative e comunicative attivabili variano a seconda del contesto: dalla realizzazione di pubblicazioni periodiche e/o in occasione di eventi e fasi significative dei processi di rigenerazione urbana, alla comunicazione nello spazio pubblico, alla realizzazione di eventi per favorire la comunicazione e la socializzazione delle informazioni..
La Città offre ai Laboratori di quartiere, oltre al sostegno economico attraverso l'erogazione di contributi a sostegno dell'esecuzione di piani annuali di attività, un servizio di coordinamento che comprende:
- la collaborazione nella definizione del programma annuale delle azioni;

- il supporto alla realizzazione delle stesse;
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate.

Per l'attività dei singoli Laboratori e per le funzioni di coordinamento a livello cittadino si potrà procedere all'individuazione di personale da assegnare all'attuazione delle azioni locali di rigenerazione urbana, anche attraverso modalità di ricerca e selezione interna delle specifiche professionalità necessarie.

La programmazione delle azioni locali di rigenerazione urbana, a partire dalle proposte formulate dai Laboratori, dovrà essere inserita in un programma annuale da presentare per l'approvazione al Settore Rigenerazione Urbana e Integrazione. L'attività di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) e rendicontazione avverrà sulla base dell'insieme di azione proposte.

Integrazione dei nuovi cittadini

Servizio Civile Volontario Giovani Immigrati

Nel 2008 e nel 2009, grazie al progetto "Se non ora, quando?" cofinanziato dal Ministero del lavoro, salute e politiche sociali e dalla Regione Piemonte, è stato possibile sperimentare due edizioni del Servizio Civile Volontario Giovani Immigrati. Nel 2010 l'esperienza è proseguita, trasformando un'esperienza pilota, promossa per la prima volta in Italia dalla Città di Torino, in opportunità stabilizzata e istituzionalizzata. Nel triennio 2011-13 si intende proseguire questa esperienza consolidandone il carattere di tirocinio formativo presso la Città, con l'obiettivo di:

- favorire la costruzione di un ponte tra l'amministrazione della Città e le molte identità territoriali in fase di trasformazione;
- favorire l'integrazione dei giovani immigrati nella vita urbana, riconoscendo la loro funzione sociale come risorsa per la città;
- facilitare il loro accesso al "sapere pubblico";
- sviluppare conoscenze e competenze in ambito sociale e culturale.

Il primo periodo di servizio è dedicato alla formazione di base sulle funzioni dell'ente pubblico e sulla conoscenza reciproca. Nella seconda fase i volontari collaborano alla realizzazione di specifici progetti e azioni di rigenerazione urbana e integrazione dei nuovi cittadini, anche in collaborazione con associazioni e Laboratori di quartiere. Infine i giovani sono sollecitati a rileggere il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto.

Associazioni di immigrati

Sebbene non esista ad oggi una rilevazione esaustiva, di un fenomeno che è per altro in continua evoluzione, circa 150 associazioni formate da cittadini immigrati sono attive a Torino. La comunità di provenienza è senza dubbio il principale elemento di identità e appartenenza e le attività svolte riguardano sia l'assistenza e l'auto-mutuo aiuto nelle pratiche amministrative legate alla condizione di immigrato, nella ricerca di casa e lavoro, nella vita quotidiana, sia la socializzazione attraverso l'organizzazione di eventi, di feste civili e religiose, di iniziative culturali.

Naturalmente l'universo multiforme dell'associazionismo migrante comprende una varietà di situazioni che va da organizzazioni consolidate, con numerosi iscritti e reti di relazione anche sovranazionali, a un insieme molto frammentato di piccole realtà con risorse organizzative molto limitate.

Le difficoltà riscontrate nell'ideazione e nella gestione di azioni ed eventi hanno richiesto un sostegno da parte degli uffici della Città, che hanno spesso offerto supporto operativo fornendo materiali, individuando possibili sedi per i singoli eventi, patrocinando e pubblicizzando le iniziative. Parallelamente sono stati svolti incontri diretti con i

rappresentanti delle principali comunità di immigrati presenti nella città, nel corso dei quali sono emerse alcune necessità comuni, così come forti disponibilità a collaborare per la costruzione di una rete che valorizzi adeguatamente le risorse messe a disposizione.
Alla luce delle esperienze condotte finora, è evidente la necessità di superare l'occasionalità delle singole collaborazioni, perfezionando un'organizzazione che consenta l'estensione e la reale diffusione delle buone pratiche sin qui sperimentate, attraverso azioni di:
- monitoraggio
- accompagnamento
- supporto logistico
- comunicazione.

Bando provinciale immigrazione (Legge 40/1998)
Sulla base del "Piano Regionale Integrato dell'immigrazione" la Regione Piemonte assegna risorse triennali per l'attuazione delle politiche migratorie alle province. La Provincia di Torino predispone il piano annuale dell'immigrazione attraverso il confronto con il territorio: con gli enti locali, con i soggetti titolari della regia dei piani di zona e con gli enti privati senza fini di lucro.
Il tema delle politiche migratorie si sviluppa attraverso iniziative che per loro natura coinvolgono sia destinatari diversi, quali minori, giovani, donne, adulti sia ambiti trasversali di intervento quali il lavoro, l'istruzione, i percorsi di cittadinanza, la sanità, l'informazione, la casa, la famiglia.
La Città presenta alla Provincia di Torino i progetti predisposti dai diversi Settori competenti per la richiesta di finanziamento, con il coordinamento del Settore Rigenerazione urbana e integrazione.
La presentazione congiunta consente di superare un metodo progettuale fondato su contributi annuali, a favore della creazione di un sistema di rete, dove tutte le risorse trovano valorizzazione nel rapporto con altri progetti e realtà.

Progetto "Torino è la mia città", guida mappa per cittadini immigrati
Tutte le indagini e le rilevazioni ad oggi disponibili sottolineano la necessità e l'urgenza di fornire ai nuovi cittadini immigrati strumenti in grado di attivare l'autonomia personale, per un reale processo di integrazione. Sarà elaborata una guida/mappa dei principali servizi cittadini, rivolta agli immigrati residenti a Torino. La guida/mappa, nella prima tiratura tradotta in cinese e arabo, potrà essere successivamente stampate in altre lingue. Oltre al formato cartaceo sono previsti aggiornamenti e approfondimenti in formato digitale, diffusi attraverso la posta elettronica e stampabili a basso costo.

Progetto Infopoint Questura
Nel 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Città e la Questura di Torino per la riqualificazione funzionale e la realizzazione di attività di informazione e accoglienza presso gli uffici di Corso Verona 4, dove ha sede l'Ufficio Immigrazione, allo scopo di ridurre il sovraffollamento esterno e di migliorare la fruibilità degli uffici e dell'intera struttura.
La prima esperienza di collaborazione tra la l'amministrazione comunale e la Questura è costituito dalla messa a disposizione di volontari del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati per svolgere attività informative rivolte alle persone in coda. Poiché si tratta di affrontare anche la riqualificazione degli spazi di attesa e accoglienza, la Città e la Questura hanno deciso di avvalersi della collaborazione della Fondazione Contrada Torino Onlus. Sono state assegnate alla Fondazione tutte le attività necessarie alla progettazione e alla realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione funzionale delle suddette aree, anche in qualità di stazione appaltante, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici.

Iniziative culturali, di ricerca, di comunicazione
I processi complessi di trasformazione della città richiedono un approccio integrato e le politiche culturali sono un importante veicolo di rigenerazione urbana e integrazione dei nuovi cittadini. La città, promuove e contribuisce alla realizzazione di iniziative, eventi culturali, azioni di animazione e socializzazione con l'obiettivo di attivare e sostenere processi di riappropriazione dello spazio pubblico.
Azioni ed eventi culturali sono anche uno strumento per costruire un presidio attivo sul territorio attraverso la presenza di spazi collettivi di socializzazione, apprendimento, integrazione. E' questo il caso, ad esempio, del centro "Spazio 211", a Barriera di Milano, o del progetto "Casa del Quartiere" negli ex Bagni pubblici di via Morgari, in concessione all'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario. In questi casi il Settore, oltre a cofinanziare le iniziative, collabora alla progettazione e alla realizzazione delle azioni previste.
L'attività di monitoraggio, ricerca territoriale, analisi della città in trasformazione e l'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni costituiscono infine un elemento non secondario dell'azione integrata che l'amministrazione deve attivare nei processi di rigenerazione. Il Settore collabora quindi con le istituzioni accademiche torinesi e con altri enti pubblici e privati per attività di studio e ricerca; e intende potenziare, sia pure con un impegno di risorse economiche molto limitato, le attività di comunicazione, in particolare attraverso il web.

"Torino cresce plurale" – Protocollo d'intesa con IED (Istituto Europeo di Design)
La Città ha siglato nel 2009 un protocollo d'intesa con l'Istituto Europeo di Design per la realizzazione di un piano di marketing sociale che permetta di definire e monitorare strategie, obiettivi, azioni costi, e strumenti di comunicazione finalizzati alla diffusione e sensibilizzazione in tema di integrazione.
La campagna di comunicazione "Torino cresce plurale" è l'esito di questo processo.

Progetto "Spazi per le idee"
Il progetto "Spazi per le idee" nasce dalla necessità di individuare luoghi e strutture disponibili per la realizzazione di eventi e si propone di raccogliere ed organizzare il maggior numero possibile di spazi che la città, intesa come insieme di attori sia pubblici che privati, è in grado di offrire ai citta dini. Si tratta quindi di individuare spazi che hanno scarsa visibilità, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di spazi. Attraverso un servizio istituzionale trasparente e chiaro, disponibile sul sito internet della Città, sarà possibile promuovere un diffuso utilizzo di spazi pubblici e privati. Sarà inoltre possibile costituire un patrimonio conoscitivo basato sulla conoscenza degli spazi, delle attività che hanno accolto e di quelle che sono in grado di accogliere, monitorare l'utilizzo di tale patrimonio e poter utilizzare le informazioni raccolte come strumento di programmazione. Il progetto è ora nella fase di predisposizione e l'attività di supporto logistico alle associazioni di immigrati, che si trovano spesso nella necessità di individuare spazi per svolgere singoli eventi, costituisce un importante terreno di sperimentazione.

Reti e progetti europei
Le politiche di rigenerazione urbana trovano nelle istituzioni comunitarie un punto di riferimento e di impulso ineludibile per la progettazione e l'azione integrata nei processi di trasformazione della città. Un importante settore di attività del Settore è quindi dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria:

- Quartiers en Crise, European Regeneration Areas Network
Associazione europea di città che si occupa di rigenerazione socio-economica nelle aree urbane.
- Policity, Sistemi energetici sostenibili
Progetto promosso da CRF - Centro Ricerche FIAT, ATC, Politecnico di Torino, AEM e Città di Torino.
- BHC, Building Healthy Communities (Urbact II)
La Città è il capofila della rete tematica BHC. L'obiettivo del progetto è il trasferimento di politiche, programmi e pratiche relative alle politiche urbane per la salute, la sostenibilità ambientale, la qualità della vita. Le attività che la Città realizza nell'ambito del progetto sono inserite nell'ambito del programma Urban a Barriera di Milano.

2.9 SERVIZI CIVICI

Nel corso degli ultimi due anni il Settore Servizi Civici ha fatto un salto di qualità notevole, sia dal punto di vista strutturale, che dal punto di vista della relazione coi cittadini.
A parte le attività di routine, che il settore svolge con perizia ed estrema efficienza, si è cercato di apportare innovazioni e migliorie ai servizi esistenti, per aumentare il gradimento dei cittadini, ampliare le possibilità e ridurre i costi dell'amministrazione.

La divisione è composta dalle seguenti attività:

Anagrafe
Stato Civile
Ufficio Cerimonie di Stato Civile di Via Corte D'Appello 16
Ufficio di Stato Civile presso l'Ufficio Funerali di corso Peschiera 193.
Commissione Elettorale Circondariale
Servizio Personale e Leva
Bilancio Affari Generali
Economato e Security
Servizio Elettorale
Toponomastica e numerazione civica
Statistiche Istituzionali sulle famiglie - Informatizzazione - Alluvione
Rilevazione Prezzi
Statistica e Pubblicazioni

In conformità a quanto programmato sono in previsione o in fase di attuazione le seguenti attività:

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

Anagrafe
Rimane fermo l'obiettivo di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio in seguito all'entrata in vigore delle normative che hanno ampliato le attività di istruttoria e aumentato i carichi di lavoro degli operatori dei Servizi Demografici (es.. legate all'ingresso, soggiorno, residenza dei cittadini comunitari).Relativamente alla cancellazione anagrafica dei cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno, sarà testato il nuovo

applicativo implementato, che consentirà di migliorare la gestione dei relativi procedimenti amministrativi, rendendoli più celeri.
Il servizio di accoglienza e traduzione dei cittadini stranieri, visto il riscontro positivo ottenuto, verrà rinnovato in seguito a gara pubblica.
Gli adempimenti relativi al rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari incrementano le prestazioni richieste agli operatori e, al tempo stesso, comportano e comporteranno anche per il futuro un continuo aggiornamento per le molteplici questioni ad essi legate, con il conseguente grosso impegno per la formazione degli operatori preposti. La complessità di norme e i continui aggiornamenti legislativi in materia anagrafica e di stato civile (basti ricordare l'autenticazione della sottoscrizione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati) , richiedono di assicurare una uniformità di comportamenti e di adottare procedure condivise da parte di tutti gli operatori.
Continua l'attenzione a tutti gli aspetti legati a una positiva accoglienza del pubblico con miglioramento del momento dell'attesa, cartellonistica efficace, punti informazione sempre presidiati, sviluppo delle applicazioni che consentono l'accesso all'anagrafe via Web.
Verranno fornite alla cittadinanza, come sempre, le informazioni riguardanti le normative che interessano i servizi demografici e, contemporaneamente, quelle inerenti la semplificazione amministrativa, privilegiando lo scambio diretto mediante: sportello informazioni con la possibilità per il cittadino di acquisire le varie tipologie di modulistica aggiornata e di colloquiare con i servizi demografici attraverso e-mail e moduli dedicati alle comunicazioni dei cittadini.
Sarà ristampata la carta dei Servizi Anagrafici certificati ISO9001 in una nuova versione più fruibile accorpando tutti i servizi certificati in un unico documento.
Relativamente ai dati contenuti nell'archivio anagrafico, proseguirà l'opera di aggiornamento a seguito dell'assegnazione delle scale a determinate abitazioni da parte dell'ufficio toponomastica del Settore Statistica, e di caricamento del "Numero Unità Immobiliare", prevedendo altresì ad effettuare appositi accertamenti, per verificare l'esatta corrispondenza dei numeri civici con le relative scale e famiglie ivi residenti, al fine di uniformare le banche dati dei settori toponomastica, anagrafe e tributi.
Continuerà l'aggiornamento degli indirizzi .In relazione a tanto, si potrà dare corso, previo controllo della dimora abituale o dell'effettiva composizione dei nuclei familiari, ad ulteriori accertamenti, tramite Polizia Municipale, per verificare le situazioni di fatto e, successivamente, adottare i conseguenti provvedimenti quali: apertura di pratiche di fusioni, di scomposizioni, di irreperibilità..
In questo ambito continua e si intensifica la collaborazione con i Settori Tributi e Servizi Educativi al fine di raccordare le informazioni sui soggetti residenti e consentire alla Città il recupero di crediti TARSU, ICI e rette mensa scolastica.
L'avvio di un procedimento di irreperibilità all'indirizzo comporterà, in conformità al disposto del regolamento anagrafico, la cancellazione dell'intestatario scheda o del nucleo familiare irreperibile dagli elenchi anagrafici della Città. Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione agli uffici della Prefettura con pubblicazione del provvedimento di cancellazione all'Albo Pretorio. In tale ambito si evidenzia che, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa, saranno a regime le procedure inerenti la pubblicazione di tali provvedimenti on-line nel sito della Città.
Proseguirà la comunicazione in via telematica tra gli archivi dell'ufficio anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e gli archivi del Ministero dell'Interno.
Continua per i prossimi anni il rilascio di nulla osta ai Consolati per consentire l'emissione della carta di identità ai cittadini italiani residenti all'estero.
Al fine di rendere più fruibile e immediato il servizio di certificazioni proseguiranno le attività relative alle richieste di certificati di stato civile on line, quello di recapito a domicilio

dei certificati richiesti telefonicamente, e quello relativo alle richieste degli Studi Legali inoltrate al servizio per via telematica tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino presso il Palagiustizia con consegna nelle 48 ore successive.
Il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, sarà esteso a tutti i cittadini in possesso dei requisiti necessari che ne faranno richiesta. Tale estensione sarà facilitata dalla predisposizione di una terza postazione di lavoro.
Proseguirà il servizio di consegna di carte di identità e di autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private .
A seguito di apposita circolare ministeriale, rilevate le difficoltà incontrate dal cittadino nel far valere la carta d'identità prorogata a mezzo timbro, si provvederà – a richiesta – a rinnovare le carte d'identità che riportano scadenza a cinque anni dall'emissione. Prosegue l'attività riferita alla consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private .
Nel dicembre 2009 alcuni servizi anagrafici hanno ottenuto la certificazione ISO 9001; nel 2011 è prevista la verifica e la conferma del certificato; proseguiranno le azioni di miglioramento previste nell'ambito del progetto secondo quanto emerso dalle indagini di customer satisfaction e a seguito di audit di qualità, nonché per evidenze rilevate dal personale stesso.
L'avvio del Progetto Qualità anche presso alcune sedi anagrafiche decentrate circoscrizionali comporta una sempre maggior attenzione alla predisposizione di procedure di collegamento fra i servizi certificati centrali e i servizi decentrati in via di certificazione e alla garanzia di uniformità di svolgimento del servizio.

Stato Civile
L'attività dello Stato Civile si snoderà attraverso la solita stesura di atti in ottemperanza al D.P.R. 396/2000 tenendo conto delle varie modifiche legislative che ormai da anni confluiscono puntualmente sulla normativa di base.
Sarà quindi necessario proseguire costantemente con l'aggiornamento del personale anche attraverso la partecipazione dello stesso ad appositi corsi, peraltro, previsti dal Ministero degli Interni. Anche le varie procedure informative dovranno, presumibilmente, subire delle modifiche ad hoc.
Si dovranno prevedere più giornate da dedicare ai Giuramenti di Cittadinanza in considerazione dell'elevato numero degli stessi.
Relativamente alla celebrazione dei Matrimoni Civili, mentre proseguiranno normalmente quelli previsti nelle sedi istituzionali, si cercherà di sopperire alle richieste dell'utenza per quanto attiene la disponibilità di Sedi Auliche, anche prevedendo eventualmente l'utilizzazione di nuove strutture di interesse storico/culturale.
Ciò comporterà, nuovamente, tutta un'attività, oltre che di individuazione dei luoghi e di accordi con gli Enti proprietari se diversi dalla Città, anche di opportuni provvedimenti e di potenziamento dell'ufficio Cerimonie, (e quindi di individuazione di risorse umane), che possa occuparsi dell'intera organizzazione e svolgimento sia delle fasi propedeutiche all'evento che della cerimonia stessa.
Verrà assicurata continuità, anche per i prossimi anni, alla Manifestazione "Nozze d'Oro", che coinvolge ogni anno circa 5000 persone, presso il Salone Juvarra nell'ex Curia Maxima di Via Corte d'Appello 16, con la necessaria rivalutazione dell'organizzazione della stessa anche per quanto attiene lo svolgimento e gli omaggi agli intervenenti.
Per quanto attiene alle cerimonie , in considerazione dell'alto gradimento riscontrato nell'utenza per ogni iniziativa che permetta alla stessa un contatto diretto con l'Amm.ne cittadina, sarà organizzata una nuova manifestazione indirizzata alle coppie residenti che

nell'anno in corso festeggiano le "Nozze d'Argento" e che si svilupperà, presumibilmente, sulla falsariga degli incontri per le Nozze d'Oro.
In attesa che, secondo il disposto dell'art. 10 del DPR 3/11/2000 n° 396 (Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile a norma dell'art. 2 comma 12 della Legge del 1575797 n° 127) entrino in funzione gli archivi informatici presso ogni Comune, con modalità stabilite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a tutt'oggi da definirsi, per una più adeguata gestione del servizio e in considerazione del crescente numero di trascrizioni da registrare in seguito a decessi di residenti avvenuti all'estero o fuori dal Comune, si provvederà, a seguito di accordi con i gestori del sistema NAO e previa comunicazione alla locale Prefettura, all'apertura di un nuovo registro degli atti di morte: nello specifico il **Registro 2 – Parte 2 – Serie C**.
Continuerà l'attività dell'Archivio di Stato Civile volta al costante aggiornamento dei registri custoditi tramite le annotazioni previste per legge e, a questo riguardo, sono già in programma incontri con l'uff. Procedure – referente del sistema NAO - per avviare la raccolta dei requisiti funzionali di un sistema che consenta l'emissione a terminale di estratti e certificati di stato civile (soprattutto nascite e matrimoni) perfettamente congruenti con il contenuto delle copie integrali, secondo quanto disposto dalle norme in materia (vedi anche l'ultima versione del Massimario dello Stato Civile dell'ottobre 2009).
Con la Circolare n. 23 del 27/10/2009 il Ministero dell'Interno ha indicato ai Comuni e ai Consolati le linee guida per la trasmissione degli atti di stato civile tramite posta elettronica certificata (PEC). Sono già numerosi i Consolati che si sono adeguati a queste indicazioni e nel triennio che seguirà l'ufficio di stato civile dovrà sempre più avvalersi di questa nuova possibilità di ricevimento delle pratiche per la successiva trascrizione nei registri, abbattendo il più possibile le difficoltà di carattere "tecnico" o di gestione dei collegamenti in quanto questo sistema rappresenterà il modo di operare del futuro.
A livello informatico si sta inoltre prospettando la possibilità di ottenere tramite il sistema INA-SAIA interrogazioni anagrafiche presso altri comuni italiani direttamente in rete. Considerando che a tutt'oggi questi controlli dati vengono effettuati via fax sarebbe un miglioramento della procedura veramente auspicabile con un abbattimento dei tempi di definizione considerevole.
Occorre inoltre sottolineare che la presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri che giornalmente si rivolge al servizio di Stato Civile per ottenere la definizione di pratiche che li vedono soggetti attivi renderà necessario un contatto sempre più frequente con le varie rappresentanze consolari e non potrà prescindere da un adeguato livello di preparazione del personale, da raggiungere e mantenere attraverso specifici corsi di aggiornamento che informino anche in merito alle disposizioni di legge inerenti il settore, in costante modificazione.
L'attività del Reparto Atti di Morte sarà svolta in base al dettato del DPR 396 /2000 che norma e regola, unitamente alle successive Circolari esplicative, tutta l'attività del servizio di stato civile. L'apertura di un secondo registro (nello specifico Uff. 2/2/C) già sperimentata nel 2010 consentirà di proseguire la gestione delle trascrizioni degli atti di morte relative ai decessi avvenuti all'estero e fuori dal Comune in modo più razionale e con una tempistica più consona alle attese del cittadino.
Gli uffici di stato civile, operanti presso l'ufficio funerali, nell'adempimento delle proprie funzioni proseguiranno nel rilascio di autorizzazioni relative ad inumazione, tumulazione e cremazione, trasporto di salme, resti mortali ed urne cinerarie nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale.
L'obiettivo è di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio considerando anche il continuo incremento di servizi funebri destinati alla cremazione ed il

considerevole aumento di richieste di dispersione e custodia di urne cinerarie al domicilio anche a fronte dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 20 .
Relativamente all'affidamento di urne cinerarie gli uffici procedono nel monitoraggio costante delle posizioni e mutazioni anagrafiche di cittadini che custodiscono e custodiranno in futuro urne cinerarie contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione delle salme dei congiunti presso la propria residenza.

SETTORE SERVIZI ELETTORALI

Il Servizio elettorale svolge competenze istruttorie dirette alla revisione degli elenchi degli elettori, dei luoghi di votazione e delle sezione elettorali, nonché degli albi dei presidenti e degli scrutatori dei seggi elettorali e dei giudici popolari; inoltre, svolge attività di certificazione della qualità di elettore nell'ambito dei procedimenti elettorali e di raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione di proposte di referendum e di legge di iniziativa popolare. A queste attività si aggiungono quelle svolte dal Servizio in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.
Attività previste per il Triennio 2011/2012/2013:
Nel triennio 2011/2013 il Servizio provvederà all'esplicazione delle attività ordinarie di competenza, avendo cura di migliorare, nei limiti delle risorse disponibili, le procedure informatiche elettorali nell'ambito del sistema operativo NAO. Inoltre, provvederà allo svolgimento delle attività connesse ad eventi elettorali/ referendari in relazione alle seguenti consultazioni:
anno 2011: elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale e dei Consigli delle Circoscrizioni della Città; 4 referendum abrogativi;
anno 2012: al momento attuale non sono prevedibili consultazioni;
anno 2013: elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Leva militare

Si continuerà nell'esecuzione dei compiti istituzionali demandati al Servizio dalla normativa attualmente in vigore (formazione ed aggiornamento liste leva, formazione ed aggiornamento ruoli matricolari, ecc.).
A seguito dei cambiamenti istituzionali in materia di leva, inerenti all'introduzione del "Servizio Militare Volontario e Professionistico", si continueranno ad adeguare le procedure lavorative, anche alla luce di nuove ed ulteriori disposizioni legislative.

Bilancio Affari generali

L' Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) promuove la circolarita' delle informazioni anagrafiche essenziali al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche centrali e locali collegate la disponibilità, in tempo reale, dei dati relativi alle generalità delle persone residenti in Italia, certificati dai comuni e, limitatamente al codice fiscale, dall'Agenzia delle entrate.
Presso il servizio Bilancio Affari generali opera l'Ufficio INA – SAIA, preposto all'invio telematico giornaliero delle variazioni anagrafiche, che si occupa di lavorare gli scarti generati a seguito dell'invio e provvede a reinviare i dati corretti.
Dal 2007 anno di inizio dell'attività ad oggi gli scarti da lavorare ammontano a circa 43.364.
Strettamente collegata a tale attività è la verifica e il conseguente allineamento dei codici fiscali dei residenti nel comune con l'Agenzia delle Entrate. Sempre dal 2007 risultano da

lavorare circa 18.000 codici; tale attività si prevede di portarla a termine entro l'autunno 2011. Per il 2012 e 2013 si prevede di ridurre drasticamente il numero degli scarti di cui sopra.

Economato e Security
Prosegue anche per gli anni successivi il rinnovo della cartellonistica informativa per il pubblico al fine di rendere più chiare le indicazioni per l'accesso ai vari uffici e servizi,
E' in previsione la tinteggiatura sia delle parti comuni che degli uffici.
Al fine di migliorare gli ambienti di lavoro saranno realizzati nuovi locali con il rifacimento della sportellatura dell'ufficio irreperibili.
Continuerà l'aggiornamento e la formazione dei dipendenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

SETTORE STATISTICA E TOPONOMASTICA

Il gruppo Segreteria, amministrazione, bilancio ed affari generali quest'anno si troverà a sovrintendere, coordinare e supportare le attività legate alle Elezioni Amministrative Comunali e Circoscrizionali e ai Referendum, nel lavoro di ufficializzazione dei dati, a stretto contatto con la Corte d'Appello e il Tribunale.

Toponomastica e numerazione civica
Le consuete attività dell'ufficio possono essere sintetizzate in:
- gestione dell'archivio viario cittadino, inclusi i sopralluoghi e tutto quanto attiene alla revisione della numerazione civica residenziale ed alla numerazione secondaria sull'intero territorio comunale;
- aggiornamento degli itinerari di sezione e della cartografia in dotazione;
- gestione delle targhe viarie cittadine, di lapidi, cippi e piccoli monumenti;
- coordinamento del funzionamento della Commissione Comunale per la Toponomastica per le assegnazioni di nuove denominazioni;
- aggiornamento della rilevazione dei dati inerenti il rilascio di concessioni/autorizzazioni edilizie con relativi sopralluoghi per la trasmissione del relativo stato di avanzamento.

Continuerà l'attività di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione per la Toponomastica, in cui viene decisa la denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture, la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di lapidi e cippi commemorativi in spazi ed aree pubbliche, o private ad uso pubblico. Entro il mese di aprile dovrà espletarsi il progetto relativo alla manutenzione straordinaria e alla conservazione delle numerose lapidi poste a ricordo dei partigiani caduti nel territorio comunale di Torino, che si inserisce nel fitto programma di iniziative per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. La realizzazione del progetto, che ha lo scopo di aggiungere un tassello di prestigio a ricordo di chi ha donato la propria vita, è finanziata con un contributo di Euro 50.000 per la valorizzazione del patrimonio artistico - culturale e dei luoghi della lotta di liberazione in Piemonte (L.R. n. 41 del 18 aprile 1985), da parte della Regione Piemonte, Direzione Cultura e Turismo, e verrà effettuata da restauratori facenti capo al Centro Conservazione e Restauro Beni Culturali "La Venaria Reale", sotto coordinamento e controllo dell'ufficio.
Ma il 2011 sarà l'anno del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni.
Nei primi mesi dell'anno si dovrà costituire l'Ufficio Comunale di censimento che avrà i compiti di far applicare le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio e di svolgimento della rilevazione, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (PGC) e nelle circolari dell'Istat.

Si dovrà inoltre provvedere alla preparazione dei bandi relativi al reclutamento del personale , alla costituzione delle sedi di censimento compreso tutto quello che annette la vera e propria fase censuaria che avrà inizio nel mese di ottobre 2011.
Le modalità della sua attuazione saranno totalmente innovative rispetto a quelle degli scorsi decenni: sarà una rilevazione altamente informatizzata, basata sul controllo delle LAC (Liste Anagrafiche Comunali) e supportata da altre banche dati di diversa natura. I torinesi riceveranno via posta il modello direttamente a casa da parte di Istat e la restituzione dello stesso potrà avvenire via mail, via posta o rivolgendosi agli uffici appositamente predisposti del Comune. Da parte sua la Città dovrà curare il caricamento/controllo di tutti i modelli spediti e, sulla base delle liste di cui sopra e, con propri rilevatori, ricercare sul territorio la sottocopertura e la sovracopertura anagrafica per poterla correggere. Il Censimento dell'Agricoltura, attività che non ci si aspettava di dover effettuare, in quanto demandata dall'Istat alle Regioni e, nel nostro caso, dalla Regione Piemonte ai comuni piemontesi, ha comportato la somministrazione di questionari cartacei – vista lo scarso utilizzo dell'invio via web da parte delle aziende - a 3.935 aziende agricole aventi sede in città, comprendenti anche un elevatissimo numero di persone fisiche proprietarie di terreni in qualsiasi parte d'Italia. L'attività è risultata onerosissima in termini di tempo, se si pensa che il 5° Censimento dell'Agricoltura svoltosi nel 2001 ha comportato soltanto l'effettuazione di 172 interviste.
Non ultima, la Rilevazione dei numeri civici e degli edifici, attività propedeutica al Censimento della Popolazione, ha comportato la stesura di un bando per la ricerca di personale interno al Comune che avesse le caratteristiche per poter svolgere l'attività di rilevatore sul territorio, l'approntamento di un software da parte del CSI, in collaborazione con il Settore Sistema Informativo Territoriale e, successivamente, il caricamento dei dati informaticamente, sia per l'utilizzo degli stessi da parte della Città, sia per l'invio ad Istat entro la scadenza. I dati derivanti dalla verifica della numerazione civica e dal rilievo degli edifici dovranno essere resi con modalità atte al loro trasferimento nel S.I.T. della Città.
L'ufficio Toponomastica, durante il corso dell'anno, continuerà ad assicurare la sua presenza a due diversi gruppi di lavoro: quello dell'Arte Pubblica e del S.I.T., Sistema Informativo Territoriale.
Proseguirà l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, sia la pubblicazione mensile sempre via Web della newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Statistiche Istituzionali sulle famiglie - Informatizzazione - Alluvione
Per quanto riguarda la parte relativa alle indagini che ISTAT rivolge alle famiglie, per le quali è previsto uno stanziamento tra le risorse e le spese di eguale importo, nel 2011 si prevede quanto segue:
consumi delle famiglie;
multiscopo annuale sugli aspetti di vita quotidiana;
multiscopo EUSILC, Condizioni di vita delle famiglie in Europa.
L'Ufficio inoltre effettua altre estrazioni campionarie per conto dell'ISTAT, la cui fase di indagine vera e propria è curata da ISTAT, relative a:
Indagine sui bilanci delle famiglie italiane effettuata dalla Banca D'Italia
Nuova indagine sulle forze di lavoro
Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica
Indagine "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri
Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro (ISFOL).

Rilevazione prezzi

Nel corso del 2011 l'Ufficio Comunale di Statistica della Città di Torino, insieme ad alcuni comuni campione parteciperà al nuovo gruppo di lavoro costituito presso l'ISTAT di Roma avente come oggetto: "Completamento nuovo sistema di monitoraggio dell'indagine dei prezzi al consumo e ridefinizione del disegno campionario" per il rilascio in via sperimentale degli archivi ASIA che verranno usati per la ricerca dei nuovi punti rilevazione nel settore alimentare. Inoltre l'ISTAT effettuerà interventi formativi rivolti ai rilevatori e al personale addetto al controllo ed alla gestione dei dati rilevati.

A partire dal gennaio 2011 gli indici dei prezzi al consumo (NIC-FOI) vengono calcolati e diffusi come da indicazioni ISTAT con la nuova base di riferimento 2010=100: tale operazione assicura una maggiore accuratezza nella misura dell'inflazione, ma comporta un aggravio di lavoro relativo sia alla normalizzazione ed alla comparazione dei nuovi dati inflattivi con quelli degli anni passati, sia alla messa a punto delle procedure informatiche.

Con la consegna degli ultimi PC tablet da parte dell'ISTAT, le operazioni di rilevazione dei prezzi al consumo vengono svolte integralmente mediante l'utilizzo degli stessi.

Continueranno i periodici incontri del tavolo di lavoro provinciale fra Camera di Commercio, ISTAT e Comune di Torino, tavolo che ha il compito di monitorare le segnalazioni pervenute dai cittadini relative a variazioni anomale di prezzi, di beni e servizi, con lo scopo di costituire un valido aiuto ai consumatori.

Si proseguirà infine il percorso di continuo aggiornamento dell'attuale sito del settore, innovando il contenuto anche nella parte relativa ai prezzi, sia dal punto di vista strettamente normativo/istituzionale, maggiormente rivolto ad esperti in materia, che da quello più divulgativo, rivolto a tutti.

Statistica e pubblicazioni

Le attività del Settore relativamente alla macroarea Statistica e pubblicazioni possono essere sintetizzate in:

- fornitura dei dati in possesso a utenti interni ed esterni all'amministrazione mediante l'elaborazione degli stessi in tabelle a seconda delle varie richieste;
- ricerca e pubblicazioni.

L'Annuario Statistico, pubblicazione obbligatoria per legge, ad oggi visionabile fino all'anno 2008 nella sua nuova veste sul sito del Settore, sarà pubblicato per gli anni 2009 e 2010 entro la fine dell'anno.

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, verrà preparata una pubblicazione relativa ai numeri dell'immigrazione italiana a Torino, che presenterà un quadro dei flussi migratori da altre regioni verso Torino lungo tutto il novecento fino al 2010, partendo dall'analisi della composizione per area di nascita della popolazione residente al 2011.

E' indispensabile l' aggiornamento del sito della Statistica, con la fornitura di tabelle base studiate ad hoc per soddisfare la maggioranza dell'utenza, che in tal modo potrà rendersi autonoma nell'utilizzo dei dati.

Proseguirà come sempre la collaborazione con la Prefettura, la Camera di Commercio, l'Università e gli uffici comunali preposti per la presentazione dell'annuale Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri.

Proseguiranno i periodici incontri coordinati dalla Prefettura nell'ambito del Gruppo di lavoro permanente in materia di Statistica, a cui partecipano anche l' interregionale ISTAT, la Camera di Commercio e la Provincia di Torino.

2.10 SERVIZI CIMITERIALI

Consolidata la gestione dei servizi cimiteriali da parte della AFC Torino S.p.A., nel 2011 bisognerà focalizzare l'attenzione sulla gestione tecnica e quindi sugli investimenti per manutenzione straordinaria e costruzione di nuove strutture. Anche questo aspetto della gestione è infatti stato affidato alla Società, ma, pur essendo stati realizzati alcuni interventi di consistenza economica non particolarmente rilevante, ora occorre che l'ufficio tecnico della AFC Torino S.p.A. sia messo nelle condizioni di operare a pieno ritmo con piani di ampio respiro e coerenti con gli obiettivi economici, quali la costruzione di un Forno Crematorio e la definizione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei manufatti che saranno a breve resi disponibili dai programmati ciclici di estumulazione.
Inoltre, fatta salva l'opportunità di programmare una sistematica revisione del "Regolamento del Servizio Mortuario dei Cimiteri", che deve essere aggiornato in sintonia con il nuovo scenario di esternalizzazione della gestione, sarà necessario affrontare nel breve periodo alcuni punti fondamentali di carattere regolamentare e dispositivo, quali ad esempio la rassegnazione delle tombe di famiglia la cui concessione è scaduta.

ECONOMIA

3. ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

In una fase di crescente peso dell'onere finanziario del debito e di ulteriori limitazioni imposte alla finanza pubblica, la razionalizzazione d'uso e la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare reso disponibile, costituisce leva essenziale delle nuove politiche di bilancio. A tal fine si rende necessario:

- procedere nell'accorpamento delle sedi di uffici comunali;
- ridurre i fitti passivi verso soggetti terzi all'Amministrazione;
- migliorare la redditività degli immobili in locazione o in concessione;
- procedere alla vendita di quanto non strettamente necessario alle funzioni istituzionali, per finanziare nuovi investimenti.

Non è ridondante, infatti, ripetere ciò che è stato già affermato l'anno scorso, ossia che i continui tagli di trasferimenti da parte dello Stato e la precaria situazione finanziaria possono essere parzialmente controbilanciati dalla miglior gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare della Città. In mancanza di questo, infatti, il Comune dovrebbe operare una riduzione tanto della qualità quanto nella quantità dei servizi erogati alla cittadinanza. Inoltre è noto che, tra le possibili leve gestionali, la valorizzazione dei beni attraverso una politica di alienazioni mirate ha assunto, nell'ultimo triennio, una particolare valenza. Una corretta politica di alienazione consente infatti la riduzione degli oneri finanziari del debito, permettendo, così com'è stato sinora fatto, l'estinzione di mutui residui contratti a tassi superiori a quelli attualmente proposti dal mercato, e consente inoltre il recupero di risorse da destinare a nuovi investimenti.
Sempre su questa linea si pone la razionalizzazione della dislocazione degli uffici, ottimizzando l'uso degli immobili strumentali, con un evidente risparmio di risorse finanziarie, liberando immobili per l'alienazione.

La scelta della modalità con cui procedere a tutto ciò è affidata alla nuova Amministrazione.

Nell'ambito dell'acquisizione di edifici destinati a servizi istituzionali e di infrastrutture destinate alla modernizzazione della Città ed allo sviluppo economico e sociale della comunità cittadina, sono previste acquisizioni immobiliari da portare a sviluppo e valorizzazione nei tempi più rapidi possibili.
Ci si riferisce in particolare, da un lato alla parte restante della Cavallerizza Reale sulla base di un accordo di programma con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'altro agli immobili RAI (Teatro Scribe e palazzo della Radio in via Verdi) destinati a completare la dotazione del Museo del Cinema.
Rivestono qualche importanza anche le trattative con RFI, società dalla quale deve precedersi all'acquisto del solettone di copertura della via Zino Zini al fine del completamento della viabilità olimpica nonché alla conclusione di una permuta che vede interessate diverse aree di proprietà ferroviaria, insistenti sul territorio cittadino, da permutare con aree di proprietà comunale occorrenti a RFI per la realizzazione della nuova stazione Rebaudengo.

Si sta dando altresì attuazione al recupero del carcere penitenziario "Le Nuove" da destinare in prevalenza ad usi di Giustizia.

Entrambe le operazioni sono da realizzare mediante permute che ne ridurranno considerevolmente l'impatto finanziario sul bilancio.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Il comparto delle utilities e delle altre aziende partecipate dalla Città rappresenta un importante strumento di sviluppo economico del territorio e anche per il 2011 l'amministrazione cercherà di utilizzare la leva delle partecipate quale efficace motore di sviluppo locale.

Nel 2011 l'andamento delle principali società si ipotizza che possa essere il seguente:

IREN S.p.A.- La società, controllata pariteticamente con il Comune di Genova attraverso la società finanziaria FSU s.r.l., gestisce - attraverso Iride Servizi S.p.A. società controllata al 100% alla quale ha conferito la titolarità degli stessi - cinque contratti di servizio stipulati con il Comune nonché le relative forniture di energia elettrica sia attraverso forniture con tariffe da mercato vincolato sia con vendite attraverso la controllata Iride mercato S.p.A. che fornisce energia procurata sul mercato libero.

TRM S.p.A. - la società è oggetto di aumenti di capitale sociale programmati, in accordo con gli altri soci pubblici al fine di coprire le spese di investimento che si stanno manifestando dopo l'affidamento per la progettazione e costruzione dell'inceneritore. Sulla base dell'Accordo di Capitalizzazione per il 2011 è previsto un aumento capitale pari a circa 17 milioni di euro che la Città sottoscriverà per la quota di propria competenza, esercitando il diritto di opzione anche per le quote eventualmente non sottoscritte da altri soci, in modo da assicurare a TRM la copertura finanziaria necessaria. Peraltro la Città, che ha in TRM una partecipazione superiore al 90% è disponibile a cedere a nuovi Comuni dell'Ambito territoriale parte delle azioni sottoscritte per permettere l'allargamento della compagine aziendale.

GTT S.p.A. – Continua la gestione diretta da parte dell'Ente del contratto relativo alla gestione della linea 1 di metropolitana.
Anche quest'anno inoltre sono previste concessioni di viaggio in favore di particolari categorie non rientranti fra quelle per le quali la legge n.131/83 prevede la concessione di agevolazioni tariffarie.
Il servizio di trasporto pubblico sul territorio urbano è oggetto di una gara pubblica per l'affidamento, unitamente agli altri servizi in precedenza affidati direttamente a Gtt. Conseguentemente gli stanziamenti del bilancio 2011 sono intesi a favore di chi si aggiudicherà l'affidamento del servizio.

Infratrasporti.To – dopo la separazione societaria per attuare la concentrazione delle infrastrutture di trasporto nella nuova società Infratrasporti.To, la stessa ha ad oggetto la gestione delle infrastrutture relative alla linea 1 della Metropolitana e alla Linea 4 tranviaria. La progettazione degli sviluppi e della manutenzione delle infrastrutture sarà il compito principale della nuova società.

5T - la società 5T s.r.l. è affidataria "in house" di servizi per la gestione telematica della mobilità sia in Torino, attraverso i sottosistemi fin qui sviluppati, sia nell'ambito del territorio regionale.

SMAT S.p.A. – la società continua l'attività di gestore del ciclo integrato dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, fognatura e depurazione) della Città e degli altri comuni dell'Ambito torinese (circa 2,2 milioni di abitanti).
Inoltre, la Città è impegnata ad un riacquisto da FCT di un ulteriore tranche di azioni di azioni SMAT tali da consentire alla FCT medesima la disponibilità finanziaria necessaria per il rimborso del finanziamento acceso per l'acquisto del pacchetto azionario SMAT.

Finanziaria Città di Torino s.r.l. – nel corso dell'anno 2011 la società prosegue nella gestione delle proprie partecipazioni e di edifici ad uso del Comune di Torino o finalizzati allo sviluppo della Città. Recentemente l Consiglio Comunale ha approvato alcune modificazioni dello statuto della società, prevedendo la chiusura del bilancio al 30 settembre, con l'anticipo, quindi, di tre mesi rispetto all'attuale e l'estensione dell'oggetto sociale alle attività di sviluppo di software e di reti di cavi per conto della Città.

SAGAT S.p.A. – la gestione della società che gestisce l'Aeroporto Sandro Pertini è affidata ad una cordata di soci privati che detengono il 41,33% del capitale sociale. La società gestisce anche l'Aeroporto di Firenze e annovera nella compagine sociale l'Aeroporto di Bologna.

PRACATINAT – A seguito della trasformazione del consorzio in società consortile per azioni la società continua a gestire l'ex sanatorio Agnelli a Fenestrelle con competenze di carattere ambientali e di formazione rilevanti.

VIRTUAL REALITY – La società, coerentemente con quanto previsto nel piano pluriennale, dovrebbe aver esaurito la contabilizzazione di perdite d'esercizio sia dirette che indirette, attraverso la controllata Lumiq.

AMIAT – la società continuerà l'attività di gestione della raccolta e spezzamento sul territorio cittadino, nonché la gestione della raccolta differenziata. Un'importante fonte di entrate è inoltre rappresentato dallo sfruttamento del biogas proveniente dalla discarica, ormai chiusa, che viene utilizzato per la produzione di energia elettrica. È programmato nel corso dell'anno il passaggio degli oneri per la raccolta e pulizia dei mercati cittadini dall'amministrazione ai commercianti interessati. Per quanto riguarda la raccolta dei materiali ingombranti, attività per ora svolta gratuitamente, si sta ipotizzando di rendere oneroso il servizio.

Bilancio consolidato
All'interno dell'attività di Pianificazione e Controllo prosegue l'attività di analisi e riclassificazione dei bilanci delle società partecipate, oltre che di omogeneizzazione delle informazioni fornite sui bilanci consuntivi e sui budget d'esercizio. Particolare attenzioni vengono poste nella formulazione di piani pluriennali per le società finanziarie e immobiliari controllate.
L'attività di redazione del bilancio Consolidato del Comune, dopo aver concluso l'analisi degli anni dal 2006 al 2009 proseguirà anche nel 2011, sempre in collaborazione con il Dipartimento di Economia aziendale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino. Nell'ultimo consolidato elaborato l'attività è stata allargata all'esame dei rapporti tra la Città e le istituzioni no-profit che svolgono un importante ruolo nell'erogazione di servizi integrativi a quelli propri del Comune (con particolare riguardo ai settori culturale, socio assistenziale, educativo-scolastico).

Contratti di servizio
Rispetto allo scorso anno non si rilevano importanti novità riguardo ai contratti di servizio, con eccezione di quelli relativi ai trasporti pubblici i quali, messi a gara lo scorso anno, saranno rinnovati nel corso del 2011 con la società che otterrà l'assegnazione degli stessi.

3.3 SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI

Nel corso del 2011 la Direzione sarà impegnata nel garantire il consolidamento del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. L'articolazione della Direzione prevede il Settore Informativo Territoriale e il Settore Infrastrutture e Servizi Telematici.
Nel corso del 2010 il Settore SIT ha consolidato le attività di servizio e coordinamento in materia di trattamento dell'informazione georiferita. Con riferimento ai dati e agli strumenti SIT, le attività del Settore, per il 2011, si concentreranno principalmente sulla promozione, diffusione ed utilizzo dell'informazione territoriale e sull'implementazione dei contenuti del Geoportale del Comune di Torino, l'Infrastruttura di Dati Territoriali della Città.
In particolare si prevede:

- l'arricchimento del Geoportale del Comune di Torino di nuove sezioni dedicate in cui far confluire i contenuti tematici di competenza di: Divisione Ambiente e Verde, Arredo Urbano e Urbanistica Commerciale, Divisione Lavori Pubblici. Inoltre si prevede l'implementazione di una sezione dedicata alla cartografia storica della Città;
- la pubblicazione, sul Visualizzatore Internet del Geoportale, di nuovi livelli informativi geografici certificati;
- l'erogazione di alcune sessioni di formazione relative agli strumenti SIT/GIS facenti parte del Sistema Informativo Comunale (SICC, SITAD personalizzato, Visualizzatore Internet) ed a GvSIG, GIS desktop free ed open source promosso dal Settore SIT quale strumento di produttività individuale per l'elaborazione di informazioni territoriali.

Nell' ambito delle attività del Gruppo di Lavoro SIT (costituito nel 2008, che oggi vede la partecipazione di circa 50 referenti delle varie Divisioni comunali) si prevede l'avvio del Focus Group sull'attività di "Revisione modalità di rilievo ed aggiornamento della Carta Tecnica Comunale". In particolare si prevede:

- la stipula del Protocollo di Intesa per lo scambio informativo tra il Settore SIT e il Settore Servizi per l'Edilizia Privata della Città e la Soprintendenza dei Beni Culturali del Piemonte, finalizzato alla gestione integrata dei beni vincolati quali BENI CULTURALI" indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (in precedenza tra gli "EDIFICI DI PREGIO STORICO ARTISTICO" di cui all'art. 1 della Legge 1089/39);
- la sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia del Territorio per l'utilizzo del sistema di interscambio dei dati catastali;
- la partecipazione ai 4 gruppi di lavoro, con il ruolo di coordinare le attività funzionali allo sviluppo di una Base di Dati Geologici della Città di Torino, a cui il Settore SIT è stato incaricato a seguito della sottoscrizione della Convenzione triennale stipulata tra Città di Torino e Arpa Piemonte in data 8/11/2010, per attività di supporto alle strutture comunali in materia di prevenzione territoriale del rischio geologico, di monitoraggio dei rischi naturali, di conoscenza geologica ed idrogeologica e di gestione e condivisione dati raccolti dal sistema informativo ambientale di Arpa Piemonte.

Il Comune di Torino rappresenta l'ANCI nella Commissione incaricata della definizione del MUDE - Modello Unico Digitale dell'Edilizia; nella Commissione sono altresì rappresentate

le Regioni e l'Agenzia del Territorio, con la Presidenza del Dipartimento Affari Regionali. Il modello MUDE nazionale prevede un dispiegamento a livello regionale e comunale e nel corso del 2011 la città prevede di proseguire le attività del gruppo di lavoro tecnico con i soggetti interessati - in particolare Regione, Provincia, altri Comuni, Ordini Professionali – oggetto dell'"Accordo di collaborazione per la semplificazione amministrativa e il MUDE Piemonte" siglato il 30 settembre 2010, che ha già prodotto il relativo Portale www.mude.piemonte.it, nel quale è stato pubblicato il nuovo modello unificato ad uso dei professionisti e dei comuni partecipanti al progetto.
Nell'ambito della fornitura di servizi all'utenza interna ed esterna si prevede la realizzazione di un ambiente di estrazione (clipping) di dati territoriali finalizzati alla redazione di progetti sul territorio (Uurbanistici, LL.PP., edilizia privata ecc.)
Nel corso del 2011 il Settore Sit sarà anche coinvolto nelle operazioni per la realizzazione della base dati territoriale del Censimento 2011, e in particolare per la verifica della base toponomastica e per il censimento delle abitazioni. L'attività preliminare consiste nella verifica della numerazione civica accompagnata dal rilievo degli edifici, per ognuno dei quali dovrà essere compilata apposita scheda. Al termine del Censimento, sarà cura del Settore Sit, utilizzare i ritorni delle attività per migliorare i contenuti della base dati toponomastica o dell'anagrafe degli immobili.
Al Settore Infrastrutture e Servizi Telematici è affidata la gestione del sistema informativo dell'Ente, della rete dati e fonia, fissa e mobile, nonché le centrali telefoniche di Palazzo civico e PalaGiustizia, il centro stampa, portali e servizi telematici, formazione in ambito informatico dei dipendenti.
Per la parte riguardante i sistemi informativi e servizi telematici, sviluppati all'interno della Convenzione in essere con il CSI-Piemonte, a fronte della riduzione delle disponibilità di bilancio sul fronte investimenti, l'implementazione di prodotti e servizi software sarà primariamente assicurata per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione.
Verrà consolidato l'utilizzo della suite di gestione Documentale, anche in relazione all'avvio del Protocollo unico dell'Ente e all'Albo pretorio online. Sul Protocollo Unico verranno realizzati inoltre percorsi formativi, sia tradizionali che in e-learning, che coinvolgeranno circa 1000 dipendenti.
Si proseguirà con lo sviluppo del progetto A2C che è stato finanziato al riuso da DigitPA con l'implementazione di modulista online integrata sia per la compilazione a self service sia attraverso l'inoltro via PEC.
Nell'ambito della collaborazione con ordini professionali e altri enti interessati, verrà ulteriormente diffusa la modalità, già in uso agli avvocati, per la produzione di certificati in modalità self service direttamente dalle postazioni degli utenti: in particolare è già previsto l'allargamento ai notai ed ai commercialisti.
Continuerà lo sviluppo di portali e sezioni del sito comunale in relazione alle esigenze di comunicazione della città su progetti specifici, iniziative, servizi on line. Verranno inoltre sviluppate applicazioni di primario interesse turistico e informativo in ambiente mobile, quali per Apple IoS ed Android.
La Città è inoltre impegnata a costruire sinergie con altri comuni per lo sviluppo cooperativo di prodotti software:su questo fronte si segnala il protocollo di intesa con la Città di Milano che pone le basi ad una fruttuosa collaborazione in tal senso.
Nel 2011 viene aggiudicata la gara per il servizio di telefonia mobile: per i quadri dirigenziali verranno studiate opportune modalità di utilizzo di apparati smartphone a supporto delle attività quotidiane.
Nel corso del 2011 inoltre verranno sostituiti circa il 10% degli apparati comunali: si tratta essenzialmente di apparati non più idonei ad elaborare correttamente le applicazioni a causa

dell'ormai superata componente tecnologica in termini capacità di elaborazione e memorizzazione.
Il test center ECDL continuerà ad erogare esami ai dipendenti comunali sia per la Patente base che per quelle Advanced.
Il centro stampa infine avvierà le procedure per le gare di noleggio degli apparati professionali e ad alta capacità di riproduzione, essendo ormai giunto a termine il periodo di noleggio degli affidamenti in essere.

3.4 LAVORO, FORMAZIONE, SVILUPPO E FONDI EUROPEI

Il processo di trasformazione virtuosa, avviato dall'economia torinese attraverso il crescente intreccio fra ricerca, formazione, produzione manifatturiera e servizi produttivi è stato messo a dura prova dall'eccezionale crisi finanziaria ed economica internazionale che, iniziata al termine dell'anno 2008, ha cominciato a produrre anche a Torino i temuti effetti recessivi.

Tali effetti si sono evidenziati nell'aumento considerevole del ricorso alla cassa integrazione, nell'aumento del numero dei disoccupati alimentato dal mancato rinnovo di molti contratti a tempo determinato o flessibili, anche nei settori della ricerca e dell'innovazione.

L'area torinese, caratterizzata da una significativa presenza del settore industriale manifatturiero e dalla proiezione internazionale della sua economia, è particolarmente esposta sia per la riduzione degli ordinativi e della produzione, sia per la riduzione della massa circolante del credito, sia per le spinte alla ristrutturazione che sempre le grandi crisi portano con sé.

Se da un lato è necessario introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi, sostenendo progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, capaci di sostenere le imprese che già sono impegnate in questa direzione e creando un sistema di convenienze nuovo, tale da orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, dall'altro acquisisce rilevanza l'impegno a consolidare gli interventi finalizzati a fornire risposte immediate alla mancanza di occupazione, assumendo oggi più di ieri tali interventi un valore di argine al problema concreto ed immediato della mancanza di reddito per molte famiglie.

Per affrontare la sfida della crisi occorre prima di tutto consolidare e far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali, economiche e professionali, Enti finanziari che abbiamo sperimentato negli anni passati, con l'obiettivo di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area, anche perché questo quadro di crisi economica, rischia in particolare di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale di chi si trova, a causa delle proprie caratteristiche personali (titolo di studio, curriculum lavorativo, età, situazioni familiari ecc.) in gravi difficoltà nella ricerca del lavoro.
Le sfide che occorre affrontare, aggravate dalla crisi dell' economia reale, devono vedere un aggiornamento delle politiche del lavoro, o meglio dei lavori, una ridiscussione degli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, del rapporto tra enti territoriali e competenze a loro attribuite.. Vi sono una serie di questioni cruciali che occorre affrontare senza approcci ideologici.
Sappiamo che, a domanda crescente e risorse limitate, è necessario ragionare su politiche di investimento in grado di fornire un ritorno di lungo periodo.

I temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale. Tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale. Valorizzare le risorse umane di cui la Città dispone, ridurre le aree di marginalità sociale, contribuire alla crescita culturale e professionale delle giovani generazioni rappresentano altrettanti obiettivi significativi non soltanto in termini di politica sociale ma anche di tenuta economica del sistema Torino.

Tenendo conto delle significative riduzioni di bilancio, pur nel perdurare dell'assenza di particolari normative che sostengano le politiche messe in campo dalla Città su questo terreno, abbiamo riformulato, per l'anno 2011, le azioni di sostegno al reddito e politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema le risorse umane e finanziarie disponibili.
Come già avvenuto nel 2010 con il concorso delle parti sociali si punta ad una sempre maggiore qualificazione delle azioni realizzate dalla Città, in particolare attraverso:

Il sostegno economico ai lavoratori colpiti da crisi
Proseguirà nel 2011 il Servizio Anticipo CIGS, istituito dalla Città nel 2004, attraverso il quale in base di una convenzione con l'INPS, la Città anticipa la cassa integrazione guadagni straordinaria (600 € mensili per dodici mesi più eventuali periodi di proroga o in deroga) ai dipendenti delle aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa, in amministrazione straordinaria,. Questo servizio (che tra l'altro ha ottenuto nel 2009 la Certificazione della Qualità ISO 9001), ha anticipato nel corso degli anni la CIGS non solo per i lavoratori residenti in Torino ma anche per quelli residenti in altri 244 Comuni, in particolare della Provincia di Torino, che si sono convenzionati con la Città. Nell'estate 2009 l'esperienza della Città è stata assunta dalla Regione Piemonte, che, attraverso L.R. 22 del 6 Agosto 2009, ha delegato l'Agenzia Piemonte Lavoro a operare sul territorio piemontese, per anticipare il trattamento di CIGS ai lavoratori dipendenti da aziende in Procedura Concorsuale.
Perciò già dal 2010 le nuove procedure per l'anticipo CIGS sono effettuate su tutto il territorio regionale dall'Agenzia Piemonte Lavoro, fermo restando che tutti i lavoratori interessati da una anticipazione attivata dalla Città continueranno a beneficiare del servizio fino al termine del trattamento di CIGS, comprese sia l'eventuale proroga che l'eventuale deroga, e che per tutti i lavoratori residenti in Torino continuerà il servizio attivato dalla Città.

Visto il positivo esito della sperimentazione avviata nel 2010 del Progetto "**Reciproca solidarietà e lavoro accessorio**"di Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla crisi economica, il progetto sarà gestito nel 2011 direttamente dalla Città, che attraverso il contributo di 1.270.000 euro introitato, curerà l'erogazione, attraverso una procedura "a sportello", di contributi ad enti non profit per la realizzazione di attività di lavoro accessorio da retribuire attraverso voucher.

La rete nell'area cittadina di servizi di informazione, orientamento, e di supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro

- Il "Centro lavoro Torino", aperto nell'ambito del progetto Urban, in Via Del Prete79, è un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente.
  Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax); affiancamento e supporto per l'utilizzo del PC e delle reti in attività di ricerca attiva del lavoro; counselling

individuale per analizzare i propri bisogni rispetto al lavoro e conseguenti azioni da intraprendere; percorsi consulenziali; servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa; servizi per l'autoimpiego e le microimprese; seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.
Considerati i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni, il Centro continua a mantenere, anche nella crisi, l'obiettivo di sviluppare nuovi e specifici modelli di servizi di orientamento e consulenza, basati sull'integrazione pubblico/privato, in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta e di sostenere i lavoratori di aziende in crisi. A quei cittadini che nel mercato del lavoro debbono affrontare cambiamenti sempre più rapidi e ad essi adeguarsi, si propone di offrire servizi il più possibile individualizzati e che vedano la compresenza attiva di una molteplicità di attori pubblici e privati. In particolare proseguono nel Centro Lavoro le attività del Servizio di supporto alla Ricollocazione che interessa circa 450 lavoratori, questo servizio costituisce un punto di riferimento stabile sul territorio: anche in questo caso la scelta innovativa della Città di Torino, rispetto ad esperienze di durata definita realizzate in altri contesti, è stata quella di garantire la continuità nel tempo di un servizio capace di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

- Continuerà anche l'attività, in Convenzione con la Provincia di Torino, dei **Servizi Decentrati per il Lavoro.** I Servizi Decentrati per il Lavoro (SDL) continueranno ad essere attivi "a sportello" presso la Circoscrizione 3 per coprire l'area ovest della Città e presso la Circoscrizione 5. Gli operatori comunali saranno affiancati, per le funzioni specialistiche, da soggetti autorizzati ed accreditati per i servizi per il lavoro, individuati mediante gare di evidenza pubblica.

I Cantieri di Lavoro

- Nel corso del 2011 si concluderà il progetto iniziato a settembre 2010 e che ha visto coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo reperiti tramite bando pubblico, nonché 73 ultrasessantenni che proseguiranno i cantieri per essere accompagnati del beneficio pensionistico. Hanno inoltre partecipato al cantiere 20 disabili segnalati dai Servizi sociali e 5 detenuti segnalati dalla Direzione del carcere di Torino. In collaborazione con il Servizio Centrale Risorse Umane altri 80 disoccupati qualificati, diplomati e laureati, dal dicembre 2010 sono stati inseriti in progetti di cantiere mirati ad offrire ai partecipanti esperienze e competenze utili a migliorare le possibilità di reinserimento occupazionale. Nel 2011 termineranno le azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione per supportare i disoccupati nella ricerca del lavoro al termine dei cantieri. In particolare, saranno potenziati i corsi che permettono ai disoccupati l'acquisizione di abilità e conoscenze di base (come ad esempio l'utilizzo del pc).Continuerà il monitoraggio del rispetto della Certificazione di Qualità per garantire al servizio la maggior efficacia, trasparenza e efficacia. Dal mese di settembre 2011, oltre alle 15 persone segnalate dalla Procura della Repubblica e ai 20 disabili segnalati dai servizi sociali della Città, terminato il percorso previsto dell'edizione 2010/2011 circa 110 cantieristi saranno riconfermati per consentire loro il raggiungimento del beneficio pensionistico. Dal 1 dicembre 2011 infine saranno organizzati i cantieri di lavoro per l'anno 2011/12 che vedranno coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo. Le soglie di reddito quali criteri di accesso che storicamente si richiedevano richiesti per la partecipazione ai cantieri saranno sostituiti dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, con valore tra €.0 e €.5.000.

Il sostegno ai soggetti più deboli

- Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo diminuirà l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali. Nel 2011 continueranno quindi le attività che mirano a favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati sviluppando e potenziando i raccordi con i servizi sociali, sanitari, CPI, associazioni del privato sociale per utilizzare più efficacemente e con minor spreco di risorse i mezzi a disposizione e per garantire maggior congruenza tra il bisogno segnalato e il servizio offerto.

  Ciò consentirà di razionalizzare gli interventi, evitare sovrapposizioni, intervenire sulle aree scoperte, offrire maggiori connessioni tra servizi sociali e i servizi per il lavoro e/o le opportunità offerte da altri enti.

  Per quanto riguarda le persone con invalidità superiore al 46%, questo significherà lo sviluppo degli inserimenti in tirocini formativo-occupazionali nell'ambito dei modelli di collaborazione con la Divisione Servizi sociali e con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, efficacemente sperimentati nel recente passato. Circa 30 persone saranno avviate in tirocinio nell'ambito del Fondo Regionale Disabili; altre 20 persone saranno inserite nei FAL (Formazione al Lavoro) attivati dalla Provincia di Torino, altre 20 saranno inserite nei cantieri di lavoro – edizione 2011/2012.

  Per quanto riguarda altre tipologie di svantaggio, continuerà la collaborazione con fondazioni ed associazioni nella realizzazione di iniziative di inserimento lavorativo di persone in condizioni di forte disagio e che saranno sostenute non solo per gli aspetti occupazionali, ma (se necessario) anche in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc), aspetti in moltissimi casi all'origine di un bassissimo livello di occupabilità. Saranno realizzati percorsi e tirocini formativi, a favore di circa 60 persone con gravi svantaggi e difficoltà occupazionali e sociali.

  Nel 2011, in accordo con i Servizi sociali si intende proseguire la sperimentazione delle misure di accompagnamento al lavoro di profughi e richiedenti asilo sia con interventi diretti sia in collaborazione con il C.P.I.

  Infine, per quanto riguarda i detenuti, in collaborazione con la Casa Circondariale, l' UEPE, l'Ufficio Garante dei diritti dei detenuti e altri soggetti, si realizzeranno progetti per l'inserimento occupazionale di persone private della libertà personale. In particolare, si concluderà l'ultimo progetto attuato ai sensi della L.R. 45/95, che ha coinvolto 6 detenuti; proseguiranno le collaborazioni stabilite con il carcere, le associazioni ed il terzo settore e 5 detenuti saranno inseriti nel progetto cantieri in base alla L.R. n. 34/08.

- Infine particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli ha l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. I risultati raggiunti sono stati considerevoli e in tal modo si è concretamente favorita l'inclusione lavorativa e sociale delle fasce di popolazione più in difficoltà: nel 2011 si tratterà di mantenere e consolidare questi risultati pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse.

  Al tempo stesso sarà necessario proseguire il confronto con la cooperazione sociale, gli altri enti e con altre istituzioni per sviluppare e favorire la diffusione di strumenti simili al regolamento 307 sul territorio piemontese ed evitare così che il Comune di Torino resti uno dei pochi enti che nei propri affidamenti considera la rilevanza dell'impatto sociale.

Percorsi di orientamento, formazione inserimento lavorativo.

Nel contesto delle politiche attive del lavoro che la Città intende attuare e portare a compimento, con il coinvolgimento degli attori locali a vario titolo interessati, si confermano gli interventi di formazione e orientamento per la valorizzazione dell'occupabilità.
In particolare:

- **piani di valorizzazione dell'occupabilità** attivati in collaborazione con le Circoscrizioni cittadine interessate, che vedono coinvolti circa 80 cittadini torinesi appartenenti a fasce deboli del mercato del lavoro in progetti di alternanza formazione-lavoro e tirocinio, con l'obiettivo di sperimentare e attuare modalità di rafforzamento delle competenze per l'inserimento lavorativo;
- **completamento dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Torino e la Città di Torino** inerente il "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità" per attività di orientamento finalizzate al recupero della scolarità delle 2 fasce di popolazione giovanile 16 e i 18 anni e 18 ed i 21 anni;.
- Nell'ambito della Convenzione sui Servizi e le Politiche Attive per il lavoro firmato tra Città e Provincia di Torino, è auspicabile una convergenza di risorse integrate sui fondi POR occupabilità del nuovo Piano Orientamento e della lotta alla disoccupazione dei Giovani.
- Nell'area cittadina oggetto di intervento del PISU la Barriera di Milano, è in via di sperimentazione, per una successiva messa a regime nel territorio, un **modello di supporto al processo formativo per giovani** studenti del biennio del secondo ciclo di istruzione/formazione (chiamato "casa dei compiti" e già sperimentato nel 2010 su tre aree di Torino) nell'ottica fondamentale di aiutarli sia a sviluppare le proprie potenzialità, soprattutto nell'ambito delle conoscenze fondamentali, sia, nel contempo, a riconoscere ed accettare i propri limiti, per perseguire la finalità di prevenire l'insuccesso scolastico/formativo e la demotivazione. I destinatari dell'intervento sono in particolare quelli che si sono rivelati deboli ed in situazione di arretratezza nell'apprendimento.
  Sulla stessa area sono previste due attività inserite nel PISU:
  - **"Extra titoli in barriera",** che prevede un servizio ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari di ultima annessione) con istruzione secondaria o universitaria per orientarli, accompagnarli e supportarli, anche attraverso una consulenza legale, nelle pratiche per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nel loro paese di origine o per il riconoscimento di crediti formativi, al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro
  - **"OccupABILE",** che si presenta come un sistema integrato di servizi e di strumenti finalizzati al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze professionali mirate all'inserimento/reinserimento lavorativo della popolazione residente (italiana e straniera), con particolare attenzione ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro.
  - Nel corso del 2011 si predispone il progetto per la "**Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali**", in collaborazione con la provincia di Torino, in risposta al bando Regionale del P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione". A seguito dell'approvazione dello stesso, si prevede di coordinare, in collaborazione con la Divisione Servizi Sociali, la rete territoriale degli sportelli di supporto alle famiglie alla ricerca di assistenti familiari, collaborando alla promozione, valutazione e monitoraggio dell'intervento. Grazie all'esperienza acquisita nei due anni precedenti con il programma di qualificazione degli assistenti familiari ed in continuità con lo stesso, proseguiranno

nel 2011 le attività di sostegno alla partecipazione ai percorsi formativi previsti dalla Provincia di Torino con risorse P.O.R. – F.S.E. – Ob. 2.

L'utilizzo orientato dei Fondi Europei

Continuerà la partecipazione al programma Life long learning attraverso la redazione in partenariato europeo di progetti finalizzati all'occupabilità e all'apprendimento permanente di persone deboli sul mercato del lavoro. La Città è partner nel Programma Europeo Alcotra progetto Travail sans frontières per la realizzazione e la messa in rete di sportelli transfrontalieri per i servizi per l' impiego, l'allestimento di saloni dedicati al lavoro nell'ambito turistico-alberghiero e la formazione per operatori della Città.

Sono in corso di realizzazione tre progetti Life Long Learning:1) Leonardo PLM "**TO.SCA** Torino Scambi" per la realizzazione di complessive 91 mobilità verso cinque paesi europei; 2) completamento del progetto Grundtvig **L.E.I.L.A**; 3) Settore Grundtvig progetti multilaterali: partecipazione al progetto **D.E.L.F.I**., partner la Città di Pitea (Svezia) capofila, ENGIM Torino, Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo, Città di Oslo, agenzie formative di Francia e Scozia.

Sul tema **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**, continuerà la collaborazione con gli altri Settori che beneficiano delle risorse dei Fondi strutturali, per garantire alla Città un adeguato livello di interlocuzione con i soggetti preposti a definire nuovi contenuti e proposte per l'accesso alle risorse che la Commissione Europea ha destinato al Piemonte nel periodo 2007/2013.

E' in corso di attuazione l'accordo quadro con la Regione Piemonte nel quale sono inseriti alcuni interventi prioritari che usufruiscono di un finanziamento a valere sulle risorse Fesr, tra il 2009 e il 2013, per un valore complessivo di circa 94 milioni di €.

Gli interventi previsti dall'accordo sono:

- Energy Center: è in firma il Protocollo di intesa con il Politecnico, la Compagnia di San Paolo e la Regione. E' completata la progettazione preliminare
- Efficentamento energetico di alcuni edifici scolastici comunali: in corso le procedure di gara.
- Museo dell'Automobile: completati i lavori
- Riqualificazione delle aree di Mirafiori di TNE: in corso le procedure di gara.
- Programma Integrato di Sviluppo Urbano (URBAN 3) nell'area di Barriera di Milano: avviato.
- Conservatorio Giuseppe Verdi: è in corso la riqualificazione energetica.
- Officine Grandi Riparazioni: la ristrutturazione e l'allestimento delle mostre per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono stati completati.
- Museo A come Ambiente: per quanto riguarda l'ampliamento è in corso la progettazione definitiva e la richiesta delle autorizzazioni.
- Castello di Santona: la ristrutturazione, in gestione alla Fondazione "Camillo Cavour", è allo stato della progettazione preliminare.
- Basilica di Superga: la risistemazione superficiale del piazzale è stata appaltata ma i lavori verranno effettuati al termine delle celebrazioni dei 150 anni.

Il Settore Sviluppo Economico e Fondi Europei cura i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei fondi Fesr, di tutti i progetti elencati.

In particolare nel 2011, si procederà a inoltrare formalmente le domande di contributo alla Regione per la concessione dei finanziamenti, nonché, per quei progetti già in fase di

realizzazione, o completati, a predisporre quanto necessario per l'erogazione delle tranche di contributo.
Tra i progetti previsti nell'ambito del protocollo di intesa tra la Città e la Regione, a valere sulle risorse Fesr, è di particolare importanza il Piano Integrato di Sviluppo Urbano per l'area Barriera di Milano. Tale progetto, che si configura come un sistema di interventi multisettoriali, sul piano della riqualificazione fisica e ambientale, dello sviluppo economico, delle politiche di accompagnamento sociale e degli interventi culturali, è stato definito grazie alla collaborazione di numerosi settori dell'amministrazione. Il Settore Sviluppo economico e Fondi strutturali, insieme al Settore Rigenerazione urbana, ha il compito di coordinare il tavolo intersettoriale, per accompagnare il Comitato Urban nella la realizzazione degli interventi
Se saranno attivate le risorse FAS della nuova programmazione si potranno avviare alcune iniziative nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati già ammessi a finanziamento: "La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino'' e "Scalo Vanchiglia", per finanziare interventi di risparmio energetico negli edifici comunali, di innovazione in campo energetico in Spina 3, di riqualificazione dell'area dello scalo Vanchiglia e per gli studi preliminari alla seconda linea di metropolitana.
Nel corso del 2011 si concluderannoi lavori finanziati dalla Regione Piemonte e dal FAS per 15 milioni di € nell'ambito delle Opere Pubbliche previste dai PISL approvati nel 2008.
Proseguirà, in collaborazione con la Divisione Infrastrutture e Mobilità, il Progetto SI.MO.NE., finanziato dal DAR nell'ambito dei Progetti di Innovazione nella P.A. del Ministero degli Affari Regionali (Programma E.L.I.S.A.). Si tratta di un progetto di infomobilità, che la Città come capofila ha presentato congiuntamente alle Città di Genova e Bologna e alle Province di Firenze e Cagliari; è stato ottenuto un finanziamento di € 2:800.000 ed un cofinanziamento locale della Regione Piemonte per € 1.100.000. Come soggetto attuatore locale la Città si avvale di 5T.
Per quanto riguarda il Docup 2000-2006 il progetto Ex Vitali si avvia alla conclusione, con la vendita o la locazione delle unità immobiliari residue e si completerà l'azione di coordinamento e di rendicontazione sugli impieghi dei finanziamenti.
Si sono conclusi i lavori relativi al Centro del Design: progetto presentato dalla Città nell'ambito della misura 3.4 del Docup in partenariato con il Politecnico di Torino, la cui titolarità è stata trasferita a TNE proprietaria delle aree di Mirafiori.

Informazione e statistiche legate al lavoro
Prosegue l'informazione fornita tramite **Informalavoro.** Per l'anno 2011 il periodico proseguirà l'attività editoriale con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni e dello sviluppo per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate e opportunità per orientarsi nel mondo del lavoro e agli operatori dei servizi di informazione, presenti sul territorio cittadino e provinciale, uno strumento utile per lo svolgimento della loro attività di consulenza.
E' prevista inoltre la pubblicazione dei Quaderni di Informalavoro, monografie legate ai temi del lavoro.
Prosegue nel 2011 l'attività dell' **"Osservatorio sul Lavoro e sulla Formazione"** Fino a luglio 2011 proseguirà la propria attività indirizzata a fornire dati sul lavoro e sull'economia secondo tre grandi temi: il sistema economico, i fabbisogni professionali delle imprese e la ricerca del lavoro. Sempre sotto l'aspetto del lavoro e dell'economia, l'Osservatorio mette a disposizione alcuni indicatori territoriali per analizzare le Circoscrizioni sotto il profilo socio

economico, utili per conoscere sempre meglio la differenziazione della Città per aree territoriali, gruppi sociali, tendenze dell'economia e del lavoro.
Contemporaneamente prosegue l'aggiornamento del sito sia con la pubblicazione di ricerche specifiche, sia con l'inserimento di progetti di nuova realizzazione e di monitoraggio di progetti già realizzati sulle politiche del lavoro della Città.

Inoltre attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione, questo ha tra l'altro consentito alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere nel corso del 2010 il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Oltre alle varie attività evolutive (di miglioramento) già in essere, nonché di aggiornamento e manutenzione delle due componenti dell'applicativo e del relativo DWH, è prevista la continuazione del consolidamento dell'integrazione con il sistema informativo SILP della Provincia anche in previsione di una integrazione sempre maggiore delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro nella Città di Torino con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

Sviluppo Economico
Grazie ad una accorta gestione dei fondi provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico per i Programmi degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsti dall'art. 14 delle Legge 266/97 (Bersani), nel il 2011 non solo prosegue il VI Programma ma sono anche stati attivati il III Programma Integrativo, utilizzando i residui del V Programma, e un ulteriore Programma supplementare.
Gli interventi attivi per tutto il 2011 con progetti in 6 aree della Città sono:

Accedo NIZZA	tra Corso Vittorio Emanuele e Corso Marconi
FaciliTo Dina	nel quadrilatero tra i corsi Agnelli, Orbassano, Tazzoli e Cosenza.
Accedo Breglio	nel quadrilatero tra corso Venezia e le vie Breglio, Bibiana e Stradella
FaciliTo Campidoglio	nel quadrilatero tra i corsi Svizzera e Tassoni e le vie Fabrizi e Lessona
Facilito Barriera di Milano	nuovo programma nell'area Urna 3 nell'ambito del III Integrativo
Facilito Basso San Donato	nuovo programma supplementare, che si sviluppa tra corso Regina Margherita e la Dora

Nell'ambito del III Programma Integrativo si svilupperà nel 2011 la seconda edizione del Progetto Faber, un concorso per giovani creativi dell'area del web e della multimedialità, che si concluderà con il Faber Meeting, workshop di 3 giorni nei quali i vincitori incontreranno professionisti e imprese, sia del settore che tradizionali.
Con residui maturati con il terzo e quarto programma dei fondi ministeriali si concluderà nel 2011 un programma integrativo di € 3.665.000,00.; in tale programma l'azione che continua nel 2011 è
il progetto Pratika, rivolto principalmente alle "giovani partite IVA" del settore della creatività.

Il progetto FaciliTo Tesso, che ha permesso di sperimentare l'integrazione di servizi e incentivi nella forma dell'Incubatore diffuso, poi estesa agli altri progetti sulla Città, è terminato il 31/12/2010.

E' oramai diventato un servizio consolidato lo Sportello **MICROCREDITO**, che grazie al contributo della Fondazione CRT, opera su tutta la Città, con ampi e positivi riconoscimenti. Nel corso dell'anno si verificherà la possibilità/opportunità di rimodulare l'intervento in vista dell'avvio del Progetto Microcredito della Regione.

Nel corso del 2011 l'ufficio Progetti di Sviluppo continuerà l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli ultimi anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Progetto Galileo Satellitare, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Comitato Promotore per l'Infomobilità e la Logistica sostenibile**) e di implementare ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale a partire dall'impegno di coordinamento delle attività dei Progetti FaciliTo.
Obiettivo strategico sarà il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

Inoltre, congiuntamente alla Divisione Urbanistica, proseguirà sia la fase istruttoria sia quella procedimentale, del Progetto della Cittadella Politecnica e del Progetto Mirafiori, affiancando di volta in volta il Politecnico e TNE.

Sul fronte dei servizi diretti all'utenza l'impegno è rivolto al miglioramento della qualità del servizio reso, e per quanto fattibile, all' incremento delle informazioni e delle conoscenze da mettere a disposizione delle imprese con gli strumenti e le modalità già individuate negli anni precedenti.

3.5 COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E MARKETING URBANO

L'Assessorato al Commercio, Turismo, Attività Produttive e Marketing Urbano ha proseguito il suo operato portando a termine le iniziative previste e ha promosso nuove attività legate al sempre maggior protagonismo della Città riguardo ai temi trattati.
Il lavoro impostato seguendo le linee programmatiche della Giunta, è proseguito nell'ambito di una maggiore integrazione tra "commercio" e "turismo" che ha portato a riconoscimenti e riscontri concreti come spesso evidenziato anche dai media.
Questo lavoro è stato effettuato in quadro di risorse in diminuzione a causa dei "tagli"che hanno investito gli Enti Locali.
Tuttavia l'Assessorato ha lavorato per non ridurre gli standard quantitativi e qualitativi che si era prefissato, lavorando di concerto con la propria struttura tecnica per individuare le soluzioni migliori per il raggiungimento dei molteplici obiettivi che si intendeva raggiungere.
E'stato svolto infatti un coordinamento dei vari Settori (Settore Attività Economiche e di Servizio-Sportello Unico per le Attività Produttive, Settore Polizia Amministrativa, Settore Mercati), garantendo sempre un'unitarietà dei vari progetti in corso.

SETTORE MERCATI

Per quel che riguarda il Settore Mercati, l'Assessorato si è posto l'obiettivo di migliorare la sua organizzazione ed il rapporto col pubblico, oltre che con gli operatori che lavorano in questo ambito attraverso i diversi Comparti previsti.

1. MERCATI
   Competente al rilascio di autorizzazioni e concessioni su area mercatale, provvedimenti inerenti i mercati, bandi di assegnazione dei relativi posteggi, monitoraggio assenze.
2. MERCATI COPERTI, PRODUTTORI, BATTITORI E COMMERCIO ITINERANTE.
   Competente al rilascio delle autorizzazioni senza posteggio (tipo B), esercizi commerciali su area pubblica in strutture coperte, gestione delle aree mercatali dedicate ai produttori agricoli e ai battitori.
3. COMMERCIO SU AREA EXTRAMERCATALE
   Competente per le autorizzazioni in materia di commercio su posteggi extramercatali.
4. COSAP, TARSU E VERIFICHE CONTRIBUTIVE
   Competente alle verifiche sui pagamenti della COSAP, della TARSU ed alla emissione dei provvedimenti interdittivi dell'attività commerciale in caso di morosità. L'ufficio è anche competente alle verifiche sulla regolarità contributiva e fiscale degli operatori del commercio su area pubblica ed alla emanazione dei relativi provvedimenti sospensivi.
5. MERCATO ITTICO INGROSSO
   Competente alla gestione del mercato ittico all'ingrosso e del mercato ittico al dettaglio.

Comparto Mercati

Le Commissioni di mercato, già in regime di proroga, dovranno essere rinnovate entro la fine dell'anno 2011. A tal proposito è in fase di revisione la modifica del regolamento per l'elezione delle commissioni di mercato nel senso di intervenire semplificando le procedure per le consultazioni degli operatori.

Prosegue l'attività di rinumerazione informatica e di ritracciatura delle aree mercatali al fine di completare l'aggiornamento degli archivi informatici del commercio sui area pubblica e di disporre così di una situazione altrettanto aggiornata sul corrispondente plateatico. Prosegue anche l'aggiornamento delle presenze degli operatori commerciali itineranti e la conseguente pubblicazione delle graduatorie degli spuntisti. Un apposito ufficio si occupa delle verifiche delle presenze sui mercati e pronuncia la decadenza delle concessioni di posteggio non utilizzate dai rispettivi titolari secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

Per tutti i mercati cittadini verrà dato corso alle migliorie, agli scambi posto, ampliamenti ed accorpamenti, salvaguardando comunque i layout dei mercati ristrutturati di recente.

L'ufficio bandi predisporrà nuovi bandi per l'assegnazione dei posteggi liberi sui mercati che verranno individuati quali destinatari di tali procedure, anche tenendo conto delle richieste pervenute da parte delle Commissioni di mercato.

Dovrà essere definita la problematica del ricovero dei carretti degli operatori di determinate categorie merceologiche del mercato Porta Palazzo individuando un gestore per l'area denominata "Bastioni" valutando anche idonee forme di sostegno per i commercianti dell'area di Porta Palazzo che intendano sostituire le vecchie strutture di vendita e di trasporto dei banchi con altre più moderne e funzionali.

Nel corso del 2011 saranno anche completati i lavori per il mercato a filiera corta previsto sulla sede di Via Onorato Vigliani 102 in base ad un progetto cogestito dalla Città e risultato vincitore di concorso per l'assegnazione di contributo economico da parte della Regione Piemonte.

Nel corso del 2011 saranno poi approvate le graduatorie definitive per la scelta dei posteggi degli operatori dei mercati Bengasi e Foroni interessati dallo spostamento in sedi provvisorie in occasione rispettivamente dei lavori per la linea della metropolitana (inizio 2012) e della riqualificazione nell'ambito del Progetto Urban III (nel corso dell'anno 2012). Tra la fine dell'anno 2011 e l'inizio dell'anno 2012 dovrà anche avvenire il rientro degli operatori sul mercato Nizza riqualificato dalla sede provvisoria di Corso Raffaello.
Proseguiranno su tutte le problematiche dei mercati le consultazioni con la Commissione Tecnica Consultiva, composta dalle rappresentanze di categoria degli operatori, e con le Commissioni di Mercato. In particolare si seguirà l'evoluzione del recepimento nazionale (già in parte avvenuto con d.lgs 26 marzo 2010, n. 59) e regionale della Direttiva 123/CE/2006 del Parlamento e del Consiglio che avrà effetto sulle concessioni di aree mercatali e sul loro rinnovo.

Comparto mercati coperti, produttori, battitori e commercio itinerante.
I mercati coperti della Città sono:

- Ovest o II (prodotti ittici) con sede in piazza della Repubblica, 31;
- Nord o III (abbigliamento) con sede in piazza della Repubblica, 23/25 (attualmente ubicato nella sede provvisoria di corso Giulio Cesare);
- Est o IV (alimentare) con sede in piazza della Repubblica, 30;
- Sud o V (alimentare) con sede in piazza della Repubblica, 26;
- Mercato di corso Racconigi, 51;
- Mercato delle Vallette di via delle Verbene, 11;

Seguendo l'indirizzo del Consiglio Comunale contenuto nel nuovo regolamento dei mercati coperti approvato il 22 marzo 2010, si proseguirà nell'opera di affidamento dei mercati sopra elencati agli enti di gestione dei commercianti stessi in regime di convenzione con la Città. L'obiettivo del regolamento è addivenire all'affidamento in concessione o in diritto di superficie di tutti i mercati coperti della Città. Durante l'anno 2011 si procederà pertanto con l'affidamento del mercato coperto delle Vallette di via delle Verbene mentre verrà valutata con la cooperativa di gestione del Mercato Racconigi 51 la trasformazione dell'attuale regime concessorio trentennale in concessione del diritto di superficie per 99 anni.
Con riguardo al mercato III Abbigliamento, attualmente ubicato presso la sede provvisoria di Corso Giulio Cesare, area ex-dazio, si attuerà nel 2011 il ritorno degli operatori nella sede riqualificata di Piazza della Repubblica.
Con riguardo al mercato IV Alimentare è in corso di valutazione il conferimento al mercato della qualifica di "centro commerciale naturale".
In riferimento al COMMERCIO ITINERANTE, l'ufficio continua a svolgere regolare attività di emissione di autorizzazioni di tipo B o – in assenza dei presupposti di legge – avvii di diniego.
Infine, con riguardo all'attività di contabilizzazione dei consumi di energia elettrica ed acqua presso le aree mercatali, gli uffici procedono con provvedimenti di sospensione dell'attività commerciale a seguito di segnalazione, da parte dei soggetti gestori delle utenze, di morosità.
In merito ai produttori agricoli sarà approvato nel 2011 il regolamento delle aree destinate ai produttori nei mercati rionali con la finalità di valorizzare i produttori agricoli che commercializzano prodotti provenienti dai propri fondi agricoli agendo soprattutto sulla leva della trasparenza e della corretta informazione al consumatore. Il regolamento contiene anche strumenti di vigilanza e sanzionatori a tutela della leale concorrenza tra produttori agricoli e ordinari commercianti delle aree pubbliche.

Verranno anche avviate sperimentazioni nel 2011 di mercati a filiera corta di prodotti agricoli quali il mercato di Via Mittone e il mercato di prodotti biologici di Piazza IV Marzo.

Comparto commercio su area extra mercatale.
Gli uffici continueranno l'attività di recupero dei canoni e l'erogazione tempestiva della sanzione nei confronti degli evasori della sospensione e della revoca del posteggio nel caso di persistente inadempimento agli obblighi tributari relativi alla COSAP.
Sarà inoltre avviata nel 2011 la procedura di censimento dei chioschi presenti sul territorio cittadino al fine di adeguare le autorizzazioni commerciali e le concessioni alle vigenti normative in materia di commercio analogamente come si è già operato rilasciando la concessione decennale ad occupare il suolo pubblico per gli operatori commerciali che esercitano l'attività con strutture mobili (fiori, libri, articoli da campeggio, ceri e lumini, chincaglieria, ecc.).
Verrà effettuata un'attività di revisione e aggiornamento dei procedimenti e della modulistica dell'Ufficio anche per individuare ed applicare nuove e più snelle procedure per l'istruttoria delle domande, con l'utilizzo degli applicativi.
Nel corso dell'anno 2011 dovranno anche essere riviste le assegnazioni dei posteggi alimentari ed extralimentari adiacenti all'area dello Stadio delle Alpi in occasione della sua riapertura al pubblico per il campionato di calcio.

Comparto Cosap, Tarsu e Verifiche Contributive
L'ufficio ha avviato la sua attività all'interno del settore ad inizio anno 2011 ed è stato istituito in occasione del passaggio delle funzioni di gestione del canone per l'occupazione di suolo pubblico su area mercatale e della TARSU riferita all'attività mercatale dalla Direzione al Settore Mercati. In riferimento a tali competenze l'ufficio continuerà a dedicarsi all'emissione dei provvedimenti di sospensione dell'attività commerciale a fronte di mancati pagamenti da parte degli operatori mercatali della COSAP e della TARSU, nonché all'emissione, tramite SORIS, di ingiunzioni di pagamento e all'attivazione di altre forme di riscossione coattiva dei crediti. L'emissione di provvedimenti sospensivi si è rivelata, negli anni, lo strumento più efficace a disposizione degli uffici per il recupero dei crediti. Nel corso dell'anno 2011 andrà a regime il passaggio da GTT a SORIS della gestione dei *voucher* per il pagamento di COSAP e TARSU da parte degli operatori senza posteggio fisso. A tal fine SORIS, congiuntamente al Settore Mercati, ha predisposto le nuove convenzioni con tabaccai, edicole ed esercizi pubblici per la loro distribuzione.
L'ufficio si occupa anche delle verifiche contributive e dei relativi provvedimenti di sospensione e revoca delle autorizzazioni connesse alla nuova normativa regionale di cui alla D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010 che ha introdotto norme per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica. La Regione nel passaggio di tale competenza ai comuni non ha operato alcun trasferimento di risorse rendendo problematica l'attività di verifica da attuarsi a partire dall'anno 2011 su tutti gli operatori del commercio su area pubblica che, per il territorio torinese, si quantificano in circa 11.000 solamente considerate le concessioni a posteggio fisso. Si sono pertanto attivate convenzioni con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore per la raccolta della documentazione a verifica della regolarità contributiva e fiscale. Nel corso dell'anno 2011 si avvierà una prima fase di controlli a campione per poi arrivare nel corso del 2013 al controllo di tutti gli operatori sul territorio. La mancata regolarizzazione delle imprese controllate comporterà la revoca delle autorizzazioni commerciali.

Comparto Mercato Ittico Ingrosso

Le funzioni amministrative del Mercato Ittico al dettaglio di Porta Palazzo sono state assegnate agli uffici del Mercato Ittico all'Ingrosso per analogia di materia e, in parte, anche di concessionari.

Nel corso dell'anno 2011 dovrà essere avviata e conclusa la fase di affidamento del mercato al costituito consorzio dei concessionari all'ingrosso al fine di ritirare la Città dalla gestione diretta della struttura. Ciò consentirà all'Amministrazione dei significativi risparmi di spesa e risponde, oltretutto, agli indirizzi del Consiglio Comunale sulla gestione dei mercati coperti che, essendo sede di attività imprenditoriali, si ritiene più opportuno affidare direttamente alle imprese interessate riunite in forma associativa sotto la vigilanza dell'ente comunale.

SETTORE POLIZIA AMMINISTRATIVA

Per quel che concerne il Settore Polizia Amministrativa, l'Assessorato ha proseguito nel corso dell'anno 2011 l' intervento di riorganizzazione del settore, proprio nell'ambito di quelle funzioni oggi da rafforzare rispetto all'evolversi del contesto in cui opera l'azione amministrativa degli uffici.

La riorganizzazione ha già prodotto negli anni precedenti notevoli miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia dei procedimenti e delle attività, si sta lavorando ad un più efficace raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attività di riorganizzazione e formazione del personale.

L'attività del Settore è suddivisa in tre comparti:

1. Comparto Contenzioso
2. Comparto Sanità
3. Comparto Manifestazioni.

Per quanto concerne le competenze dei vari comparti si evidenzia che il Comparto Contenzioso è competente per la trattazione delle sanzioni pecuniarie che scaturiscono da violazioni alla normativa sul commercio, alla legge sull'inquinamento acustico e altre normative sulla tutela ambientale, e a tutti i regolamenti e ordinanze comunali, seguendo anche il relativo contenzioso in sede amministrativa (valutazione dei ricorsi difensivi) e fino alla trattazione diretta delle cause innanzi al Giudice di Pace o al Tribunale, attraverso la predisposizione degli atti scritti di difesa e la partecipazione alle udienze.

Nell'ambito di tale funzione sono emessi i già menzionati provvedimenti interdittivi di attività commerciali e pubblici esercizi, nei casi in cui l'attività sia esercitata in modo abusivo o in difformità alle prescrizioni igienico sanitarie o alle prescrizioni contenute nelle licenze o in assenza di altri requisiti previsti dalle leggi vigenti in materia.

L'aggiornamento costante dell'attività amministrativa richiede inoltre un perfezionamento del programma di gestione del contenzioso da parte del CSI, al fine di adattarlo meglio alle specifiche esigenze del Settore.

Nel corso dell'anno sarà fondamentale proseguire nell'implementazione delle funzioni del comparto contenzioso più legate alle entrate, proseguendo il rapporto già in essere con la SORIS SPA per l'affidamento della riscossione coattiva mediante ingiunzione ex r.d. n. 639 del 1910, e successive modificazioni delle sanzioni comminate con ordinanze ingiunzioni. Obiettivi dell'operazione sono: a) miglioramento della cassa; b) accelerazione delle procedure di recupero dei crediti da sanzioni; c) aumento della possibilità di pagamento sanzioni estendendo a Lottomatica, carte di credito, bancomat, internet; d) miglior allocazione delle risorse umane da destinarsi al rafforzamento dell'ufficio provvedimenti accessori.

Il comparto Manifestazioni è competente per la gestione dell'attività amministrativa strumentale all'organizzazione dei mercati periodici tematici; delle feste di via nonché delle altre iniziative promozionali, di volta in volta oggetto di apposite deliberazioni di indirizzo. Esso provvede al rilascio dei titoli autorizzatori ed abilitativi in genere necessari alla realizzazione della manifestazione o dell'iniziativa, quali le autorizzazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della legge regionale n. 38 del 2006, le autorizzazioni temporanee per il commercio al dettaglio, le licenze di pubblici trattenimenti e di agibilità ex articoli 68, 69 ed 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con r.d. n. 773 del 1931 nonché al ricevimento della comunicazione degli elenchi degli operatori partecipanti alle manifestazioni di cui sopra.
Nell'anno 2011, particolare attenzione sarà riposta sull'attuazione delle disposizioni regionali subordinanti la partecipazione degli operatori esercenti il commercio su aree pubbliche in forma d'impresa del V.A.R.A. (o documento equipollente), in sinergia con il Settore Mercati, nonché all'impatto che l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di S.C.I.A. possa avere sull'attività del Settore. Inoltre, sarà cura del comparto elaborare proposte di provvedimenti volti a disciplinare in modo organico l'iter per l'approvazione degli atti deliberativi in materia, evitando che l'istruttoria sia condotta a stretto ridosso dell'effettuazione dell'iniziativa programmata.
A tale riguardo è intendimento del Settore concertare con le unità organizzative appartenenti ai diversi Settori ad esso funzionalmente connessi protocolli operativi volti a disciplinare i rapporti reciproci, evitando situazioni di incertezza sulla competenza al rilascio di titoli potenzialmente di pertinenza di entrambi i Settori.
Il Comparto Polizia Amministrativa è inserito nel Sistema di Gestione per la Qualità per l'erogazione dei servizi nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi di qualità definiti.
Il comparto Sanità proseguirà nella gestione dei procedimenti relativi ai trattamenti sanitari obbligatori ed alle ordinanze di sgombero o di regolarizzazione dettate da ragioni igienico sanitarie.
Verrà altresì redatta una proposta di protocollo per la gestione degli esposti in materia edilizia, sanitaria, ambientale ed impiantistica, da sottoporre all'ASL TO1, S.S. igiene edilizia ed urbana, la cui necessità è stata condivisa dal Settore sicurezza e pronto intervento della Città, nonché una revisione dell'iter per l'emanazione delle ordinanze sanitarie propedeutico alla revisione delle parti del regolamento obsolete ed al suo aggiornamento con i principali tipi di violazioni igienico-sanitarie rilevati nel corso dell'attività amministrativa.

Risorse strumentali
Saranno utilizzate per lo più le risorse informatiche e telematiche nonché i beni e le attrezzature di proprietà della Città, anche in collaborazione con altri Settori, prevedendo quel obiettivo prioritario
Si propone di dotare il settore di una banca dati di legislazione e giurisprudenza, di cui è attualmente sprovvisto.

Risorse umane da impiegare
Sono quelle attualmente assegnate agli uffici, fatte salve le modificazioni in corso d'esercizio dovute a processi riorganizzativi ovvero ad aumenti e/o diminuzioni delle attività gestite.

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

L'attività dell'Assessorato in questo settore ha previsto il perfezionamento dell'organizzazione dell'attività amministrativa svolta.
Particolare attenzione è stata posta alle richieste di semplificazione delle procedure che vedono coinvolti diversi soggetti.
Il lavoro di raccordo delle diverse attività è svolto dai Comparti "Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie", "Esercizi Pubblici e Circoli Privati" e "Sportello Unico per le Attività Produttive"

COMPARTO COMMERCIO SU AREE PRIVATE ED ATTIVITA' ARTIGIANALI, ATTIVITA' SANITARIE

Il Comparto si occupa dei procedimenti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle medie strutture di vendita e le grandi strutture di vendita, per l'installazione di ripetitori elettromagnetici, impianti di distribuzione di carburanti, rivendite di quotidiani e periodici, ambulatori medici, ambulatori veterinari, nulla osta igienico-sanitario per piscine e scuole, autorizzazione per utilizzo di sostanze radioattive ovvero il ricevimento delle comunicazioni relative all'apertura, trasferimento, subingresso e modifiche varie relative alle attività di vendita al dettaglio in sede fissa per gli esercizi di vicinato, attività di acconciatore ed estetista ed il riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto.
Saranno messe in atto, nel corso del 2011, tutte le procedure amministrative necessarie per applicare la variante urbanistica 160 approvata con delibera del Consiglio Comunale del 31/1/2011 n. mecc. 2010-04889/009 con cui è stata data attuazione ai criteri di programmazione per gli insediamenti commerciali relativi all'attività di vendita al dettaglio già approvati dal Consiglio Comunale nel 2007.
Oltre all'attività prettamente amministrativa, sarà altresì necessario implementare l'attività di informazione che naturalmente sarà richiesta dagli operatori commerciali, non solo al fine di attivare gli insediamenti commerciali nel rispetto dei nuovi criteri di programmazione, ma anche per conoscere, nel dettaglio, le potenzialità di sviluppo che la nuova programmazione contiene.
A tal fine si prevede la necessaria istituzione di un canale informativo specialistico che gli utenti potranno attivare prevista richiesta di appuntamento; tale procedura, di fatto, è già messa in atto per la richiesta di informazione su pratiche complesse ed in tal caso l'utente è ricevuto dal Funzionario o dalla P.O. o dallo stesso Dirigente.
Tale servizio rientra anche nelle performance di Qualità applicate in modo sperimentale per l'Ufficio degli Acconciatori/Estetisti e conseguentemente sarà esteso anche agli uffici del Commercio in sede fissa.
L'applicazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) introdotta dal Legislatore nel 2010 con la modifica dell'art. 19 della Legge 241/90, si applica all'apertura degli esercizi di vicinato, al subingresso nella gestione delle attività, alle modifiche societarie, all'apertura dell'attività di estetica, all'apertura dell'attività di acconciatore, all'apertura delle tintolavanderie, industrie insalubri e ad ogni altro procedimento precedentemente assoggettato a D.I.A. (Denuncia di Inizio Attività). Tale innovazione comporterà non solo la modifica della modulistica cui gli Uffici stanno già provvedendo, ma anche una diversa natura dell'attività istruttoria che gli uffici metteranno in atto in quanto la S.C.I.A. prevede che, in merito agli aspetti tecnici, debba essere prodotta una autocertificazione asseverata da parte di un tecnico abilitato e pertanto nella fase di verifica, anche a campione di tale asseverazione, sarà necessario instaurare dei canali di comunicazione con i settori dell'Amministrazione

Comunale e anche con gli Enti esterni competenti nelle materie oggetto delle autocertificazioni asseverate.
Tale attività istruttoria, sia di fatto che di diritto, coincide con quanto è richiesto dalla nuova disciplina vigente sullo Sportello Unico per le Attività produttive, quindi nel corso del 2011 sarà certamente portata a termine la riorganizzazione, sia amministrativa che organizzativa, iniziata nel 2007, in base alla quale tutti i procedimenti relativi all'attivazione di insediamenti commerciali o di servizio, devono essere assoggettati alle disposizioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
Saranno altresì approfondite le materie disciplinate dal D.Lgs. n. 59/2010 con cui sono stati recepiti i principi della Direttiva Bolkestein, ed in particolar modo gli aspetti relativi ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di vendita dei prodotti alimentari.
Il Comparto proseguirà a coordinare il Tavolo di Coordinamento Sovracomunale per le politiche del Commercio composto dai comuni della prima cintura torinese, dalle Associazioni di Categoria dei commercianti e dei sindacati dei lavoratori: lo scopo è quello di coordinare le date di inizio dei saldi e quello di coordinare anche il numero massimo di aperture in deroga nelle giornate domenicali e festive da concedere agli esercizi commerciali in sede fissa.
Il Comparto definirà una nuova turnazione per le aperture obbligatorie degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto: per il 2011 si prevede tuttavia di istituire una programmazione a base volontaria che tenga conto degli esercizi che volontariamente effettuano l'apertura nel mese di agosto e per la valutazione sulla sussistenza del servizio, si terrà conto anche di quello offerto dai mercati su area pubblica.
In merito ai procedimenti relativi ai ripetitori elettromagnetici proseguirà l'attività di verifica delle pratiche relative alla zona di Superga e si cercherà di segnalare al competente Settore della Provincia la necessità di individuare un nuovo sito su cui collocare tutti gli impianti ivi esistenti. Sino ad oggi, in seguito agli incontri avuti con i settori della Città interessati, con l'Arpa, con il Demanio e con il Ministero delle Telecomunicazioni, si è riusciti ad effettuare un censimento degli impianti esistenti e, da tali incontri, è emersa la necessità di razionalizzarne la collocazione al fine di migliorare l'impatto paesaggistico.
Infine si proseguirà l'attività di riordino dell'archivio corrente, in particolare per quanto riguarda la fascicolazione delle pratiche pervenute e il conseguente aggiornamento dell'archivio corrente.

COMPARTO ESERCIZI PUBBLICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, CIRCOLI PRIVATI E LICENZE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il Comparto Esercizi Pubblici è competente al rilascio delle autorizzazioni amministrative relative all'attivazione dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, compresa quella svolta nei Circoli Privati, limitatamente ai soli soci e delle licenze di pubblica sicurezza disciplinate dal T.U.L.L.P.S., quali sale giochi, sala danze alberghi, agenzie d'affari, autorimesse, etc.
Dopo l'adozione da parte della Regione della Legge Regionale 38/2006 sono stati approvati in data 8 febbraio 2010 con deliberazione della Giunta n. 85-13268, gli indirizzi per la programmazione degli insediamenti dei pubblici esercizi. Il Comune di Torino in attuazione dei suddetti indirizzi ha adottato dei provvedimenti di prima attuazione e gli stessi, nel corso del 2011, devono essere raggruppati in un unico testo che racchiuda tutte i criteri della programmazione.
La procedura amministrativa messa in atto dagli uffici a fronte dei numerosi accertamenti che bisogna effettuare, che vertono sugli aspetti relativi a: inquinamento acustico, urbanistico-

edilizio, ambientale con particolare riferimento all'impatto viabile generato dall'insediamento, disponibilità di parcheggi da reperire su aree private e da destinare all'uso pubblico, sarà assoggettata alle procedure dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
In riferimento a tale procedura saranno anche riviste le performances del sistema di Qualità a cui l'organizzazione e l'attività del Comparto è già stata conformata, conseguentemente nel corso del 2011 le procedure del sistema di Qualità del Comparto saranno implementate con quelle afferenti i procedimenti dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
Il Comparto adotterà i necessari provvedimenti per la programmazione delle aperture dei pubblici esercizi nel mese di agosto ed a tal proposito, in base alle indicazioni politiche ricevute, la programmazione sulle aperture obbligatorie dovrebbe essere limitata alla Zona a rilevante economia Turistica già definita dalla Città sin dal 2006 e da ultimo con deliberazione della Giunta Muncipale del 23/2/2010 n. mecc. 2010-00912/016.
L'applicazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) introdotta dal Legislatore nel 2010 con la modifica dell'art. 19 della Legge 241/90, riguarda i procedimenti di subingresso nella gestione dell'attività, la somministrazione di alimenti e bevande nei circoli privati ai soli soci, le modifiche societarie, agenzie d'affari, attività ricettive e altri procedimenti che precedentemente erano soggetti alla D.I.A. (Denuncia di Inizio Attività). Tale innovazione comporterà non solo la modifica della modulistica cui gli Uffici stanno già provvedendo, ma anche una diversa natura dell'attività istruttoria che gli uffici metteranno in atto in quanto la S.C.I.A. prevede che, in merito agli aspetti tecnici, debba essere prodotta una autocertificazione asseverata da parte di un tecnico abilitato e pertanto nella fase di verifica, anche a campione di tale asseverazione, sarà necessario instaurare dei canali di comunicazione con i settori dell'Amministrazione Comunale e anche con gli Enti esterni competenti nelle materie oggetto delle autocertificazioni asseverate.
Tale attività istruttoria, sia di fatto che di diritto, coincide con quanto è richiesto dalla nuova disciplina vigente sullo Sportello Unico per le Attività produttive, quindi nel corso del 2011 sarà certamente portata a termine la riorganizzazione, sia amministrativa che organizzativa, iniziata nel 2007, in base alla quale tutti i procedimenti relativi all'attivazione di insediamenti commerciali o di servizio, devono essere assoggettati alle disposizioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
Infine si proseguirà l'attività di riordino dell'archivio corrente, in particolare per quanto riguarda la fascicolazione delle pratiche pervenute e il conseguente aggiornamento dell'archivio corrente.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel secondo semestre dell'anno 2010 sono stati approvati i regolamenti attuativi della riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive: il D.P.R. 159 del 9/7/2010 ed il D.P.R. 7/9/2010 n. 160;
Il primo individua i requisiti e le modalità di accreditamento per le Agenzie per le Imprese, ovvero quelle agenzie private che potranno accettare ed istruire le pratiche relative all'insediamento di attività commerciali di servizio, rilasciando una ricevuta che ha gli stessi effetti giuridici di quella rilasciata dagli Uffici della Pubblica Amministrazione ed il D.P.R. 7/9/2010 n. 160 che riordina la disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive.
Entrambi i regolamenti sono stati adottati in attuazione delle disposizioni dell'art. 38, comma 4, del Decreto Legge 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6/8/2008 n. 133.
In merito al D.P.R. 160/2010 il Settore, nel corso del 2011, dovrà mettere in atto tutte le procedure necessarie a consentire la presentazione delle S.C.I.A. e di ogni altra pratica esclusivamente on line, come previsto dall'art. 4 del suddetto D.P.R.

A tal fine sarà necessario anche stipulare di protocolli di intesa con i vari enti esterni coinvolti nei procedimenti amministrativi quali la Camera di Commercio, l'ASL, la Commissione Provinciale di Vigilanza, etc.
Il D.P.R. 160/2010 prevede espressamente che lo Sportello Unico svolga anche l'attività dello Sportello dell'Edilizia, limitatamente alle attività produttive, conseguentemente tutti i procedimenti amministrativi dovranno contemplare la possibilità di poter presentare allo Sportello unico per le attività produttive anche la pratica relativa alle procedure edilizie.
A tal fine è necessario che il settore abbia delle figure tecniche che siano in grado di esaminare, nella fase di accettazione, anche gli aspetti edilizi, tuttora il settore è carente di tali figure professionali la cui presenza è essenziale al fine di mettere in atto l'attività istruttoria come prevista dalla suddetta normativa.
Per la ricezione delle pratiche on line si prevede l'utilizzo della P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) di cui è già dotata la Divisione, tuttavia la vera innovazione che il D.P.R. 160/2010 sottende afferisce alla gestione dei documenti digitali in conformità all'intero quadro normativo di riforma della Pubblica Amministrazione che a livello generale prevede l'uso dei documenti digitali.
A tal riguardo sarà necessario, con le risorse finanziarie a disposizione, iniziare a progettare la gestione delle pratiche pervenute in modo conforme ai criteri dei documenti digitali.

SETTORE TURISMO
In merito al settore turismo, l'Assessorato ha deciso di consolidare anche quest'anno la sinergia coi settori cultura e grandi eventi quali motori sociali ed economici della Città.
Con la costituzione nell'anno 2008 del "Comitato d'indirizzo per il Turismo" si è voluto quindi sistematizzare il "sistema territoriale" delle relazioni concertative con gli Enti, le Associazioni di Categoria del settore turistico ed i soggetti privati, per orientarne le politiche nei prossimi anni e guidare lo sviluppo del sistema turistico territoriale. Da qui deriva l'attività dell'"Osservatorio sul turismo della Città", strumento dell'Amministrazione che, anche nel 2011,lavorerà per portare avanti la collaborazione e la condivisione a livello territoriale delle attività di rilevazione ed elaborazione dei dati turistici quantitativi e qualitativi.
Proseguiranno quindi le rilevazioni semestrali per raccogliere i dati relativi agli effetti del turismo sul commercio ed evidenziare quali ricadute la recente crescita dei flussi su Torino stia o meno avendo nei settori del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione. Le rilevazioni effettuate su di un panel arrivato a circa 300 esercizi commerciali del centro storico che hanno aderito all'iniziativa verranno nuovamente gestite nel 2011 con la collaborazione dei volontari di "Torino &You".

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità l'Osservatorio sul commercio e turismo, in virtù dei contatti instaurati con il territorio, sarà soggetto coordinatore delle attività di distribuzione dei materiali di accoglienza dedicati ai 150 e di informazione per la categoria del commercio, pubblici esercizi e albergatori.
I festeggiamenti per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia rappresentano infatti una grande occasione per Torino. Per questo è importante che la Città sia protagonista per promuovere e valorizzare, oltre all'iniziativa, il territorio anche a livello nazionale e internazionale, nel suo complesso e in coordinamento con gli altri enti territoriali.

Il Settore Promozione è impegnato nella comunicazione e valorizzazione dell'offerta culturale e turistica che va sotto il marchio "Esperienza Italia" (le Officine Grandi Riparazioni con le sue mostre, l'offerta cittadina che si compone di nuovi spazi museali e i grandi eventi culturali, enogastronomici, sportivi, di loisir, nonché i raduni, i festival e i congressi).

Nell'anno è anche prevista la messa a punto di un sistema di percorsi nei luoghi legati all'Unità d'Italia e al ruolo di Torino protagonista della storia nazionale al fine di offrire spunti di visita esterni al visitatore della mostra "Fare gli Italiani-150 anni di storia nazionale" allestita nelle Officine Grandi Riparazioni.

A seguito di un'attenta analisi di mercato e in previsione dei flussi turistici legati ai prossimi grandi eventi, nel corso del 2010 la Città ha lanciato la linea di merchandising turistico ufficiale "ObjecTO", in vendita nei punti informativi turistici cittadini, nei bookshop dei principali musei, all'aeroporto di Caselle, così come in numerosi negozi del centro. Nel 2011 le aziende partner di ObjecTO realizzeranno - su richiesta del Comitato Italia 150 - la linea di merchandising ufficiale dedicata alle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La linea marchiata "ObjecTO per Esperienza Italia 150" sarà in vendita per tutto il periodo delle celebrazioni presso il bookshop delle OGR e presso i punti vendita ufficiali Objecto. L'attività di promozione e vendita della linea base ObjecTO, che verrà implementata dalla singole aziende produttrici, proseguirà anche attraverso il punto vendita itinerante, impiegato in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio, nonchè con l'attivazione della vendita on-line.
Nell'ambito di un progetto più ampio mirato a valorizzare il sistema commerciale cittadino quale elemento attrattore dal punto di vista turistico la Città saranno realizzati, di concerto con le Associazioni di Categorie di riferimento (Ascom e Confesercenti), strumenti di comunicazione, quali, ad esempio, una guida allo shopping. La guida presenterà dei "percorsi a tema" sviluppati intorno a quelle categorie merceologiche che rivestono un indubbio interesse per il turista, situate in aree del centro che presentano anche un interesse dal punto di vista culturale. L'obiettivo è infatti valorizzare il binomio "cultura-shopping", perciò la guida sarà corredata da mappe che permetteranno al turista di localizzare sia i diversi negozi, sia i principali attrattori quali musei, monumenti ecc...

Nel 2011 verranno inaugurate le due nuove imbarcazioni "Valentina II" e "Valentino II", fatte costruire ed acquisite nell'ambito del progetto di rilancio del servizio di navigazione turistica sul Po, co-finanziato da fondi regionali. La Città intende poi lavorare per sviluppare formule di promozione del servizio che prevedano, ad esempio, un abbinamento alla Torino+Piemonte card, od un collegamento con il circuito del Bus turistico CitySightSeeing, al fine di incentivare i flussi turistici dell'asse del Po.

Il "Progetto Med Emporion" approvato dalla Commissione Europea è finalizzato a valorizzare il legame esistente tra i mercati locali e lo sviluppo urbano e a rafforzare l'importanza dei mercati locali da un punto di vista economico, culturale, sociale e turistico nelle diverse città coinvolte nel partenariato quali Barcellona, che con l'istituto municipale dei mercati ne è la capofila, Genova e Torino, con le loro municipalità e la conservatoria della cucine mediterranee di Torino e Marsiglia.
L'azione pilota del progetto che verrà sviluppata nel corso del 2011 dalla Città di Torino sarà finalizzata alla continuazione della proposta del percorso turistico nell'area di Porta palazzo per completare la riqualificazione immateriale del mercato, inserire l'area tra le mete d'interesse gastronomico e di scoperta della città, promuovere i prodotti locali per rafforzare il legame tra i coltivatori, i produttori ed i consumatori.

Si uniranno quindi gli aspetti culturali (Mao, Porte palatine), agli aspetti socio-economici (quadrilatero) con l'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli del mercato per le proposte di ristorazione dei pubblici esercizi, mettendo in relazione le diverse attività già realizzate (quali analisi del contesto territoriale e commerciale, strategie di marketing turistico per la

promozione del segmento turismo enogastronomico nell'ambito dei mercati e sul loro ruolo sociale; studio e realizzazione del percorso turistico; azioni di comunicazione e di promozione), anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di via e delle strutture ricettive presenti nell'area.

Nel 2011 si terrà l'edizione dedicata ai 150 dell'Unità di Italia di Cioccolatò. L'Amministrazione ha infatti provveduto ad approvare la concessione in gestione per la realizzazione di Cioccolatò nel quinquennio 2011-2015 e ha indetto un bando di gara comunitario atto ad individuare un soggetto cui concedere il marchio depositato "CioccolaTO'" per l'organizzazione delle cinque edizioni.
Il risultato raggiunto sarà l'organizzazione, a costo zero per l'Amministrazione che vedrà anzi un introito annuale legato alla concessione del marchio, di una manifestazione di sicuro impatto e in crescita quanto a capacità attrattiva.

Altra manifestazione di punta è Portici di Carta, ormai giunta alla quarta edizione, che si inserisce tra le iniziative cittadine che attestano fattivamente il paradigma cultura – commercio – turismo. La formula di libreria "*en plein air*", strutturata per vie tematiche lungo i portici dell'asse Piazza Carlo Felice – Piazza S. Carlo – Piazza Castello e abbinata ad un ricco programma di incontri con gli scrittori, di spazi di lettura per i più piccoli e di momenti musicali, permette di attrarre diversi segmenti di pubblico e di avvicinarli alla lettura.
L'edizione del 2011 di Portici di Carta, che si terrà nel mese di settembre, superata la fase sperimentale delle quattro precedenti edizioni, oltre a riproporre un'offerta culturale ricca e diversificata, si connoterà ancor più come manifestazione avente rilevanza extracittadina e quindi di promozione della Città. L'Amministrazione che con gli organizzatori ha dato vita al "Comitato Portici di carta" opererà affinché l'iniziativa sia adeguatamente promossa inserendola nelle campagne di comunicazione e di promozione anche attraverso la predisposizione, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia - Agenzia di accoglienza e promozione turistica dell'Area Metropolitana di Torino, di proposte turistiche specifiche.

Il settore congressuale e fieristico rappresenta un comparto di attività in continua crescita, sia a livello nazionale sia a livello locale e sviluppa flussi turistici con capacità di spesa superiore alla media, in grado quindi di produrre ricadute economiche rilevanti per numerose e diverse attività di servizio sul territorio. In questi anni Torino si è attestata tra i centri leader sul mercato, nonostante il permanere di alcune criticità che oggi richiedono un'attenta riflessione. È necessario, infatti, elaborare nuove strategie di medio e lungo termine in grado di rafforzare la posizione acquista sia nei confronti dei competitori classici, sia dei centri emergenti.
Il tavolo tecnico, costituito nel 2008, proseguirà la sua attività anche nell'anno 2011 finalizzandola ad avviare la concertazione ed il confronto con soggetti pubblici, associazioni di categoria e con gli operatori privati affinché Torino migliori il suo posizionamento nell'ambito del turismo congressuale.

A seguito del processo di costituzione dell'ATL Unica "Turismo Torino e Provincia", è stato costituito un Comitato permanente " Steering Commitee" tra gli Enti consorziati e l'ATL Unica. Lo Steering Commitee costituisce il riferimento funzionale ed operativo per ottimizzare lo scambio di informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori legati alle diverse iniziative seguite, semplificare il processo decisorio sulle attività che gli Enti da un lato e l'ATL Unica dall'altro andranno a condividere e gestire insieme, gestire le risorse finanziarie e professionali.
L'attività dello Steering Commitee proseguirà anche nell'anno 2011 e soprattutto per quanto riguarda l'Amministrazione sarà indirizzata a guidare le azioni dell'ATL Unica sui progetti

nei quali la collaborazione è già consolidata quali ad esempio la formazione dei volontari di Torino and You e gli "Ambasciatori", ma anche sui nuovi ambiti progettuali quali quello della "Stampa Internazionale", dell'Osservatorio sul Turismo e dell'ottimizzazione dei grandi appuntamenti ed eventi cittadini in calendario.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 TRIBUTI E CATASTO

Il sistema tributario delle autonomie locali sta profondamente cambiando. Stiamo assistendo in questi ultimi tempi alla concretizzazione normativa della Riforma federale del sistema fiscale.
L'introduzione del Federalismo fiscale disegnato dalla Legge n. 42 del 2009 poggia, con riferimento ai Comuni, su diversi importanti principi. L'obiettivo principale è il superamento della finanza derivata, basata su trasferimenti che alimentano la spesa storica, per passare ad un sistema di forte autonomia locale, che valorizzi la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori.
Il nuovo testo del Decreto legislativo sul Federalismo Municipale – approvato dal Consiglio dei Ministri nella stesura definitiva il 3 marzo 2011, in attesa di promulgazione – introduce le seguenti novità:

1) FISCALITA' IMMOBILIARE/DEVOLUZIONE AI COMUNI
   - in luogo della devoluzione ai Comuni dell'intero gettito di alcuni tributi statali relativi ad immobili ubicati nel territorio (imposte di registro e di bollo, imposte ipotecaria e catastale non relative agli atti soggetti ad IVA, tributi speciali catastali e tasse ipotecarie) con riserva di una quota allo Stato, l'ultima versione del testo stabilisce che tale gettito sia attribuito per una quota pari al 30%;
   - tra i trasferimenti dallo Stato viene anche attribuita ai Comuni una compartecipazione al gettito IVA in misura equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito IRPEF;
   - in ultimo, il gettito proveniente dalla cd "cedolare secca" sugli affitti viene riservato ai Comuni per una quota pari al 21,7% nel 2011 ed al 21,6% a decorrere dal 2012.
2) FONDI DI GARANZIA
   - per garantire un'applicazione graduale della riforma è istituito il "Fondo sperimentale di riequilibrio" al posto dei trasferimenti erariali soppressi sino all'attivazione di un altro Fondo, quello "perequativo" previsto dall'art. 13 della L. n. 42/2009.
3) TRIBUTI PROPRI – AUTONOMIA FINANZIARIA
   - viene istituita dal 2014 l'IMU sul possesso degli immobili diversi dalla prima casa la cui disciplina assomiglia alla vecchia ICI. Viene fissata al 7,6‰ l'aliquota dell'imposta municipale propria - ridotta alla metà per gli immobili locati – che può essere aumentata o diminuita, con delibera del Consiglio Comunale, sino a 0,2 punti percentuali (per gli immobili locati) o sino a 0,3 punti percentuali (per gli altri immobili);
   - viene, dalla stessa data, istituita l'Imposta Municipale Secondaria con il compito di unificare i tributi e canoni oggi vigenti (COSAP/CIMP/Diritti sulle pubbliche affissioni);
   - viene ridisegnata l'imposta di scopo di cui all'art. 1, comma 145, della legge n. 296/2006, da destinare alla realizzazione di opere pubbliche ulteriori rispetto a quelle già previste;
   - in ultimo, dal 2011, viene introdotta la possibilità, per i Comuni capoluogo di provincia, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare in proporzione al prezzo sino ad un massimo di 5 euro per notte; il relativo gettito deve essere destinato ad alcune specifiche finalità a favore del turismo nonché dei servizi pubblici locali;
   - viene liberato il potere dei Comuni di introdurre o modificare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF; l'addizionale può essere aumentata da parte di

quei Comuni che non l'hanno ancora istituita o che l'hanno istituita con un'aliquota inferiore al 4‰.

4) COMPARTECIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE

- viene incentivato il ruolo dei Comuni nell'attività di contrasto all'evasione fiscale, sia disponendo che la quota (già prevista) del 50% del maggior gettito derivante dall'attività di accertamento sia attribuita all'ente locale anche in via provvisoria sulle somme riscosse, salvo recupero, sia prevedendo che il sistema informativo della fiscalità assicuri comunque l'interscambio dei dati relativi all'effettivo utilizzo degli immobili.

In questo quadro generale il tema di fondo che in primo luogo preoccupa i Comuni, nelle difficili condizioni determinate dalla crisi economica e dalle restrizioni nella gestione delle finanze pubbliche, può essere sintetizzato nella domanda: "le risorse destinate al comparto, nell'immediato e a regime, sono effettivamente sufficienti?". Secondo il nuovo Decreto la risposta va articolata sia con riferimento alla situazione immediata, tra il 2011 e il 2013 (periodo transitorio del decreto) e sia con riferimento alla situazione a regime, dal 2014 (introduzione dell'IMU comprensiva del prelievo sul patrimonio immobiliare e dei gettiti sui trasferimenti immobiliari).

Per ciò che riguarda l'immediato, la valutazione dell'andamento delle risorse assegnate per ciascun singolo Comune è in qualche modo accademica in quanto i gettiti di nuova devoluzione nel triennio 2011-2013 non affluiranno direttamente ai Comuni dove si formano, ma al "Fondo sperimentale di riequilibrio" che il decreto introduce proprio per attivare un processo di ridistribuzione sostenibile, a fronte di basi imponibili distribuite tra i diversi territori in modo molto sperequato rispetto all'attuale dotazione di risorse (entrate proprie + trasferimenti statali fiscalizzati). Il Fondo deve dunque assicurare una transizione sostenibile verso un regime caratterizzato dalla progressiva adozione dei fabbisogni standard e dall'introduzione degli strumenti perequativi delle diverse capacità fiscali di cui all'art. 13 della legge 42/2009, non ancora attuati. Sono queste, infatti, le condizioni per giungere all'effettiva attribuzione di quote consistenti dei cespiti di nuova devoluzione ai territori dove i gettiti si formano.

Queste esigenze redistributive non cesseranno con il triennio transitorio e – non a caso – il fondo sperimentale di riequilibrio ha una durata prevista di 5 anni (2011-2015), investendo dunque anche il primo periodo "a regime" del nuovo assetto delle entrate comunali.

Inoltre, lo Stato dovrà tenere conto dell'impatto di tale nuovo sistema alla luce dell'imponente sforzo finanziario al quale i Comuni sono chiamati per l'effetto congiunto dei provvedimenti di legge adottati nel corso del 2010: i tagli alle risorse 2011-2012 disposti dal d.l. 78/2010, i nuovi vincoli ai saldi di bilancio previsti con la nuova versione del Patto di stabilità.

L'attuazione del federalismo municipale deve portare ad una parziale ma significativa attenuazione di tali insostenibili restrizioni, contando anche sul percorso di fuoriuscita da una crisi economico-finanziaria globale, che dovrebbe caratterizzare il prossimo triennio.

In buona sostanza, occorre arrivare al 2014, avvio della piena attuazione della riforma, con un ammontare di risorse in grado di recuperare una parte considerevole dei tagli del prossimo biennio e con la concreta possibilità di esercitare una maggiore autonomia finanziaria.

Con il nuovo decreto, nel 2014 si attuerà l'IMU – nascente dall'attuale ICI – la cui platea contributiva è data dai proprietari non residenti – mantenendosi, per l'appunto, l'esenzione per le prime case – mentre si arriverà ad un sistema di gestione unico di

quelle imposte /canoni che, al momento, rispondono ad esigenze e presupposti diversi quali la Pubblicità (CIMP) e l'occupazione del suolo pubblico (COSAP).
Nel predetto decreto sul Federalismo Municipale, si è fatto cenno ad un importante tema ad oggi non risolto: il sistema di prelievo per il finanziamento del servizio rifiuti. A distanza di tre anni dalla pubblicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, con cui è stata sancita la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) prevista dall'art. 49 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e sono state individuate alcune conseguenze sulla gestione, continua a non essere risolta la tematica quadro in materia di definizione della tassa, della sua composizione e del suo prelievo.
La mancanza di provvedimenti normativi che ne chiariscano il quadro legislativo vigente ha ingenerato confusione sia tra i Comuni che, seppur in numero limitato, utilizzano, come strumento di prelievo la TIA, sia tra i Comuni che ancora – come la Città di Torino – gestiscono la TARSU. Il predetto decreto sul Federalismo Municipale, ribadisce pari dignità ed esistenza ai due sistemi di prelievo: TIA – TaRSU scongiurando, in modo definitivo, in convincimento che la TaRSU sia abrogata.
In questo contesto normativo, ancora estremamente incerto, la politica fiscale adottata dall'Assessorato ai Tributi della Città di Torino non può che proseguire secondo gli indirizzi adottati nel quinquennio:

a) riconferma e potenziamento del recupero evasione/elusione, in tutte le forme legittimamente possibili. Tale attività si avvale, da ormai due anni, di personale nuovo e professionalizzato, da nuovi incroci di banche dati oltre che da una maggiore presenza sul territorio di operatori di controllo, quali i Vigili distaccati alla Divisione Servizi Tributari e Catasto, nonché da nuove forme di riscontri territoriali;
b) prosecuzione nell'attività di compartecipazione all'accertamento erariale, di recente confermato e ridefinito nel nuovo decreto sul Federalismo Municipale, che riserva ai Comuni una quota pari al 50% del maggior gettito di cassa recuperato dallo Stato;
c) procedere con aumenti tariffari TARSU abitazione/attività commerciali che, in prospettiva futura, facciano meno sentire la dirompente situazione della copertura dei costi del servizio di raccolta, smaltimento e nettezza urbana quando la normativa sulla TIA verrà definita così come le componenti della tariffa;
d) proseguimento della politica di attenzione al Welfare verso i ceti sociali più in difficoltà, mediante sgravi fiscali/riduzioni tariffarie che rendano più sopportabili gli effetti negativi della crisi economica che stenta a risolversi;
e) preparazione – a decreto sul Federalismo Municipale promulgato - alla nuova gestione dei tributi locali che a regime nel 2014 comporterà modifiche regolamentari, nonché costosi interventi di tipo informatico.

Quanto al decentramento catastale che appare meta irraggiungibile; la Sentenza del TAR Lazio del 19/03/2010, n. REG. SEN. 4312/2010, ha fatto riaprire il dialogo con l'Agenzia del Territorio. Intanto, questa Amministrazione non perde l'opportunità di continuare proficuamente il dialogo con l'Agenzia Regionale e Provinciale del Territorio che, nella forma degli sportelli decentrati e nella condivisione delle soluzioni relative all'accertamento catastale, hanno dimostrato ampia disponibilità.

4.2 RISORSE UMANE

Nel corso del 2011 il Servizio centrale Risorse Umane proseguirà nel lavoro avviato negli anni precedenti con un'attenzione di riguardo al contenimento della spesa pur garantendo la qualità dei servizi ai cittadini.

In particolare proseguiranno le azioni complesse di natura retributiva e organizzativa, predisposte a partire dal 2008, al fine di ottenere il progressivo contenimento della spesa, realizzando una significativa riduzione strutturale dei costi sostenuti a tale titolo negli esercizi 2009/2011.
Particolare attenzione sarà prestata alla selezione e alla valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, anche attraverso l'attivazione di adeguati percorsi formativi.
Sarà dato impulso alla realizzazione del Piano Pluriennale per la Certificazione di Qualità del Comune di Torino.
Il 2011 vedrà inoltre la scadenza del mandato politico dei vertici dell'Ente con conseguente turno elettorale. Il Servizio Centrale Risorse Umane sarà impegnato sia in attività di supporto legate alla gestione delle ore di straordinario elettorale, che interesseranno circa 3.100 dipendenti, sia in attività di gestione giuridico/economica ed informatica del ricambio del governo locale.
Al fine di mantenere l'efficienza dell'Ente, nel rispetto dei vincoli di virtuosità, il SCRU sarà impegnato nell'implementazione di alcuni strumenti organizzativi già in uso, quali la mobilità interna e la dematerializzazione dei documenti cartacei e delle procedure
Nell'ottica di contenimento complessivo della spesa per il personale, per il 2011 la Direzione ha stanziato € 8.084,00 per la formazione, importo minimo per far fronte alle esigenze di consulenze e docenze relative agli interventi di formazione ed eventuale selezione del personale dipendente, mentre ha azzerato lo stanziamento per incarichi di studio, ricerca e consulenza.
L'Ente ha effettuato nel 2010 un'importante riorganizzazione complessiva della macchina comunale finalizzata ad affrontare il triennio successivo nel migliore dei modi e, nel rispetto dei parametri di virtuosità, non ha rinunciato alla politica assuntiva ed incentivante per i dipendenti realizzando 242 nuove assunzioni, 296 progressioni verticali e 218 progressioni orizzontali.
Il costo di tali assunzioni del 2010 si riverbera in buona misura sull'esercizio finanziario 2011. Il risparmio evidenziato assume rilevanza anche per il fatto che il 2011 vede la Città impegnata nelle diverse manifestazioni legate al 150° anniversario dell'unità d'Italia.
E' stato avviato nel 2010 un progetto di dematerializzazione che avrà compimento nel 2011 volto alla creazione di una banca dati utile per calcolare l'anzianità contributiva di ogni dipendente senza dover ricorrere al fascicolo previdenziale cartaceo.
La registrazione e bonifica dei dati presenti nei fascicoli cartacei del dipendente permetterà la creazione di un fascicolo personale informatizzato.
Per quanto riguarda l'attività in materia di Privacy, verrà curato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) per l'anno 2011, così come previsto dalla normativa in tema di protezione dei dati personali.
Proseguirà, inoltre, l'attività di collaborazione e supporto con i vari Settori della Città, fornendo consulenze e pareri in materia di privacy.
Per quanto riguarda l'attività formativa rivolta ai dipendenti della Città, proseguirà in particolare la formazione on-line già attivata nei confronti del personale appartenente ad alcuni settori dell'Amministrazione.
Nell'arco del 2011 verrà ulteriormente estesa la procedura IRIS-WEB ampliando anche le funzionalità dell'applicazione con l'aggiunta delle autorizzazioni in pagamento/recupero degli straordinari.
Il 2011 si apre con importanti novità nel settore Previdenziale; infatti a partire dal 1° gennaio 2011 è stato rivisto il regime delle decorrenze delle pensioni di vecchiaia e di anzianità attualmente in vigore e sono state introdotte nuove regole per le ricongiunzioni.

Un altro passo per l'omogeneizzazione delle norme tra il settore pubblico e il privato, è il calcolo della liquidazione, che dal 1/1/2011 seguirà le regole del trattamento di fine rapporto.
Inoltre, a seguito della costituzione del fondo complementare Perseo, il 2011 potrebbe essere l'anno dell'avvio della previdenza complementare.
Il Settore sarà impegnato non solo sul fronte della tempestività delle risposte e sulla disponibilità all'ascolto dell'utente per le problematiche di suo interesse, ma assumerà un ruolo determinante nella verifica e nella valutazione della posizione previdenziale di ogni singolo dipendente.
Il 2010 è stato l'anno della sistematizzazione dell'organizzazione, il 2011 dovrà essere l'anno della formazione e della qualità:
Sul piano della formazione la priorità sarà data al decollo del ciclo della performance; il Settore Formazione lavorerà per l'attuazione del ciclo a livello dirigenziale, attraverso un sistema di seminari dedicati
Il neo costituito settore Certificazioni di Qualità proseguirà, poi, nell'estensione della certificazione a tutti i settori di front line e nell'elaborazione delle carte dei servizi
Sul piano organizzativo l'eventuale estensione alle posizioni organizzative della riclassificazione dei pesi in fasce, consentirà una puntuale revisione dei contenuti professionali delle PO stesse e una migliore focalizzazione della nuova figura delle PO di staff.
Nel 2011 verrà raggiunta la certificazione dei servizi di formazione del personale comunale del Servizio Centrale Risorse Umane.
Tema portante del piano di formazione 2011 sarà la formazione informatica per la dirigenza.
Saranno inoltre realizzati Seminari di aggiornamento sulle novità introdotte dalla recente normativa degli EELL.
Continuerà anche il percorso formativo di Accoglienza per i neo assunti, dedicato a circa 110 nuovi assunti di cat. C e D contrattualizzati a dicembre 2010, che verranno formati in parte in aula e in parte presso i servizi di assegnazione. Il Settore manterrà il monitoraggio del loro inserimento lavorativo, al fine di ottimizzare l'utilizzo di queste risorse.
Verrà inoltre potenziata la modalità di formazione in e-learning, che sarà estesa ai Servizi Sociali ed alla Polizia Municipale, sul tema della Riservatezza dei dati personali.
Nel 2011 verrà portato a regime il nuovo sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali, introdotto alla fine del 2010, che prevede quattro distinte fasce.
Entro l'anno si darà seguito all'impegno assunto con le organizzazioni sindacali per bandire concorsi pubblici ad un posto nelle aree in carenza quali i Servizi Educativi e i Servizi sociali.
Inoltre si provvederà alle selezioni per assunzioni di soggetti diversamente abili di cui alla legge 68/99.

4.3 POLITICHE GIOVANILI

Premessa
Nel 2010 Torino Capitale Europea dei Giovani è stata l'occasione per lanciare nuovi percorsi, per dare gambe a progetti che potranno poi continuare da soli, per creare spazi che rimarranno anche in futuro.
Torino 2010 lascia in eredità sia "format" di progetti nati appositamente lo scorso anno e che proseguiranno negli anni a venire quali Student Performing Festival, PicTurin, Torino Street Style, sia nuovi spazi che saranno presto a disposizione dei giovani, come lo Skate Spot di piazzale Valdo Fusi, il nuovo Centro di Protagonismo Giovanile di corso Moncalieri 18, la rinnovata Lega dei Furiosi ai Murazzi destinata agli studenti universitari.

Si concorrerà alla definizione della terza annualità del Piano Locale Giovani Provinciale finalizzato a progettare azioni da finanziare con fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro regionale. Detto strumento, promosso dall'Ente Locale, rappresenta sempre più il processo di negoziazione tra gli enti e i soggetti collettivi individuando obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate a facilitare e sostenere la partecipazione dei giovani.
E' indispensabile ottimizzare la ricaduta delle attività progettuali sul territorio, trasformando la realizzazione di attività in creazione di servizi capaci di supportare l'attivismo e il protagonismo dei giovani. Allo stesso tempo diviene cruciale svolgere un'opera di attenta informazione all'utenza, finalizzata a far conoscere in modo capillare a tutti i giovani i progetti e le opportunità che la Città ed altre istituzioni nazionali o europee mettono a loro disposizione.
Particolare cura sarà posta per mettere in atto alcune azioni rivolte ai giovani per sostenere i loro percorsi di autodeterminazione, la loro capacità di intraprendere itinerari di crescita professionale e di ricerca dell'autonomia economica.
Si intende supportare il sapere, informando e orientando i giovani alla conoscenza teorica dei profili professionali esistenti; sostenere, il saper fare e il saper essere, capitalizzando da una parte alcune abilità già acquisite dai giovani stessi e favorendo dall'altra l'incontro tra generazioni diverse, per creare momenti di confronto di idee e scambio di esperienza.
Si pensa a interventi in cui i giovani siano soprattutto soggetti attivi di un confronto, che consenta loro di essere gli effettivi protagonisti in un percorso di autonomia nella ricerca del lavoro e, al tempo stesso, interventi che diano un'opportunità di crescita personale che favorisca una positiva transizione verso la vita adulta.
Infine, modalità di protagonismo giovanile saranno promosse mediante lo sviluppo di progetti di partecipazione giovanile, e sostenendo la creatività giovanile in tutte le sue forme espressive.

Informazione e Comunicazione
Il ***Centro Informagiovani*** nel 2011 sarà aperto con orario ridotto rispetto agli anni precedenti, cercando così di contenere i costi senza intaccare la qualità dei servizi offerti: si continuerà ad offrire informazione e orientamento mirato su lavoro e formazione, vita sociale e tempo libero, viaggi e mobilità internazionale, attraverso il colloquio con gli operatori, la messa a disposizione di materiali informativi selezionati, sitografie dedicate, la risposta telefonica e la risposta via mail.
Saranno organizzate sia isole tematiche in cui ottenere consulenze individuali, sia incontri informativi su temi di interesse giovanile.
La sala internet, i laboratori e gli sportelli specialistici (casa, imprenditoria, associazionismo) completeranno l'offerta del Centro, che sarà accessibile a tutti grazie anche alla traduzione di molti materiali in lingua araba e rumena.
La nuova Banca Dati e la collaborazione con altri Settori comunali garantiranno la continua produzione e l'aggiornamento delle informazioni messe a disposizione degli utenti.
Grazie ai finanziamenti del Piano Locale Giovani provinciale nel 2011 si realizzeranno dei ***videoclip informativi sui profili professionali*** meno conosciuti o in merito ai quali vi siano tra i giovani informazioni distorte. L'obiettivo è mettere i giovani nella condizione migliore per scegliere la strada da intraprendere, segnalando loro altresì quali siano i mestieri per i quali vi è una maggiore domanda di lavoro da parte delle imprese.
Il sito di ***Digi.To***, rinnovato nella sua veste grafica e nella disposizione dei contenuti, continuerà ad essere la comunità dei giovani torinesi, grazie anche alla collaborazione con la stampa.it. Nel 2011 si organizzerà il laboratorio ***Digito Fuoriclasse Music***, con incontri di formazione, tenuti da personale esperto, su come si cercano le informazioni, come si scrive un

articolo per il web, come si recensisce un evento musicale. In tal modo si favorirà l'ingresso nella redazione di ragazzi più giovani, favorendo il ricambio generazionale. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia Digito recensirà i principali avvenimenti, in particolare quelli rivolti a un pubblico giovane.
La redazione video, formatasi nell'anno 2010, grazie al percorso formativo di Talent News, sarà integrata con quella di Digito, diventando così ***Digi.TV***. L'idea è quella di affiancare al gruppo di Digito una redazione che produca video sui temi di interesse giovanile, che saranno pubblicati su un canale YouTube dedicato, con accesso diretto dal portale Torinogiovani.it e dal sito di Digito.
Il ***Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte,*** cui hanno aderito 55 Comuni nel 2010, realizzerà il programma di lavoro elaborato dal Comitato tecnico scientifico e approvato dal Comitato di indirizzo politico, così come prescrive il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte e la Città di Torino. Per il 2011 il programma prevede di focalizzare energie e attenzioni in particolare su azioni di sistema che supportino gli Informagiovani e contribuiscano a rafforzarli e rinnovarli, per poter giungere nel 2012 alla firma del nuovo Protocollo d'Intesa e alla messa a punto del sistema informativo regionale integrato.
Il sito internet ***www.torinogiovani.it*** verrà migliorato nella qualità, intervenendo sui contenuti informativi, sulla risoluzione dello schermo e sull'integrazione del sito con servizi di social networking.

Università e Volontariato
Sarà reso operativo, nell'ambito del Bando Città Universitarie promosso dall'ANCI, il progetto ***Student Europoint*** che prevede la realizzazione di uno spazio a vocazione internazionale per gli studenti universitari, adeguando ed attrezzando a tal fine i locali della "*Lega dei furiosi*" (arcate 26-30 dei Murazzi lato sinistro). I locali saranno gestiti dall'EDiSU Piemonte (l'Ente per il Diritto allo Studio). I lavori di ristrutturazione ed il progetto che comprende anche una serie di attività di start up ed un bando per il sostegno della creatività studentesca , in collaborazione con l'EDISU, si concluderanno fine 2011.
Nel 2011 sarà necessario predisporre un nuovo bando di gara per la gestione dell'Ufficio Coordinamento Tecnico del Servizio Civile Nazionale (SCN) sulla base della riduzione degli stanziamenti economici della Città e di una diminuzione di posti per i volontari che è già stata annunciata a livello nazionale. Si promuoverà l'adesione da parte di associazioni di giovani, per le quali sono state predisposte quote di partecipazione agevolate.
Sulla base dell'esperienza maturata nel 2010 si intende promuovere un ***Progetto di orientamento post Servizio Civile*** per supportare i giovani volontari al termine del servizio nella transizione verso altre esperienze di carattere lavorativo, formativo o di tipo volontaristico ed associativo. Si attiveranno azioni di accompagnamento nella redazione del proprio Curriculum Vitae al fine di valorizzare l'esperienza svolta, di informazione sulle opportunità di cittadinanza attiva, di sostegno attraverso moduli in/formativi per consolidare o sviluppare le competenze acquisite attraverso il Servizio Civile, e di orientamento nella fase di ricerca del lavoro e di sostegno individuale nella fase delle scelte.
Il progetto di *Volontariato Civico Giovanile "GiovaniperTorino" darà priorità, p*er quanto attiene le iniziative da supportare, alle programmazioni previste nel calendario delle celebrazioni per i "150 anni dell'Unità d'Italia", proseguendo l'intensa collaborazione con enti ed istituzioni per coniugare partecipazione, cittadinanza attiva e valorizzazione del territorio.
Il 2011 è stato proclamato dall'Unione Europea "Anno del Volontariato"; si è pensato pertanto di agganciare l'esperienza del progetto gxt alla ***Youth Convention on Volunteering*** prevista a settembre a Bruxelles, attraverso la partecipazione di un gruppo di giovani volontari

torinesi con azioni di comunicazione e divulgazione sia di buone prassi che di metodologie in chiave europea.

Mobilità

Attraverso gli ***Scambi Internazionali*** sarà offerta ai giovani torinesi anche nel 2011 la possibilità di partecipare a soggiorni all'estero e verranno create occasioni di convivenza con giovani stranieri presso la foresteria "Open011" di corso Venezia. Per la realizzazione di questo programma si farà affidamento sull' approvazione di progetti cofinanziati dai programmi comunitari. Poiché il 2011 è stato dichiarato dalla Commissione Europea l'anno Europeo del volontariato, nella selezione delle proposte ricevute dai partner stranieri, verrà data priorità alla sensibilizzazione dei giovani al valore delle attività di volontariato.

Sarà data continuità rafforzandola e adeguatamente promovendola alla funzione di ***supporto e consulenza*** alla progettazione per associazioni, Ong ed altre realtà giovanili del territorio cittadino, con particolare riferimento ai programmi di mobilità "Gioventù in azione". L'obiettivo è la progressiva realizzazione autonoma di progetti internazionali da parte dei giovani e la partecipazione di giovani con minori opportunità di accesso al servizio.

In merito al ***Servizio Volontario Europeo (SVE)***, attraverso un servizio di sostegno e coordinamento rivolto alle organizzazioni del territorio interessate (avviato nel 2010, nell'ottica di una maggiore valorizzazione e sviluppo in ambito territoriale) si proseguirà il lavoro di sensibilizzazione degli enti "no profit" per accogliere giovani volontari europei nell'area metropolitana di Torino. Continuerà inoltre l'azione di sostegno, accompagnamento e orientamento per i giovani che vorranno intraprendere il percorso del SVE all'estero.

Creatività, Autonomia e Partecipazione

Si intende proseguire con attività, progetti e servizi che facilitino e sostengano la creatività studentesca e giovanile, favoriscano una maggiore autonomia dei giovani e promuovano la partecipazione attiva dei giovani alla vita e allo sviluppo della comunità di appartenenza.

Il nuovo filone di intervento delle politiche giovanili, afferente a progetti finalizzati all'autonomia dei giovani, ha previsto l'avvio di azioni innovative, che sollecitino i giovani ad affrontare percorsi di autonomia abitativa e professionale, all'interno del Piano Locale Giovani delle Città Metropolitane e del Progetto C.A.S.A. (Ciascuno a Suo Agio).

Nello specifico si perseguiranno i seguenti obiettivi: promuovere **l'autonomia** costruendo progettualità capaci di rimuovere i principali ostacoli (accesso alla casa, al lavoro e al credito); sviluppare il senso di **appartenenza** alla comunità locale, nazionale e internazionale; facilitare e sostenere la **creatività giovanile** in tutte le sue forme artistiche ed espressioni; sollecitare l'innovazione attraverso la creatività giovanile in ambito associativo e imprenditivo.

Sul versante ***CREATIVITA'***, si continuerà ad investire sulla forza creativa delle nuove generazioni come elemento propulsore per l'innovazione e la rinascita dell'area torinese e di facilitare l'emersione dello spirito creativo dei giovani nelle sue svariate forme: musica, teatro, pittura tradizionale e pittura murale, letteratura e altro ancora.

Dopo la prima edizione realizzata in occasione di "Torino 2010 – Capitale Europea dei Giovani", lo ***Student Performing Festival*** si ripropone anche quest'anno come appuntamento nel quale si potranno rendere visibili i prodotti della creatività degli studenti torinesi. Tra il 13 e il 15 maggio 2011, in un luogo tra i più suggestivi della città, si potrà assistere a concerti, laboratori, spettacoli teatrali, e performance delle più diverse discipline artistiche e i linguaggi espressivi più amati e praticati dai giovani. Scopo della manifestazione è quello di offrire una vetrina di rilievo, all'interno della quale possa confluire la produzione artistica e la creatività di cui i giovani studenti saranno artefici e protagonisti assoluti. Nel Festival trovano,

dunque, cittadinanza tutte le forme di espressione che si originano nei contesti scolastici (scuole secondarie di secondo grado e primi anni universitari). Luogo deputato ad accogliere tale evento sarà il Museo regionale di scienze naturali e P.zzale Valdo Fusi. Si tratterà, quindi, di una vera e propria *"cittadella della creatività"*, dedicata alla popolazione più giovane della città, ma aperta a chiunque, dove tutti i ragazzi coinvolti avranno occasione di realizzare le loro performance, partecipando al più significativo avvenimento creativo dei giovani studenti della nostra città.
Il Settore Politiche Giovanili sosterrà le varie associazioni sportive che, sull'esperienza positiva dello scorso anno, presenteranno l'edizione 2011 di ***Torino Street Style***: iniziative, laboratori, gare e contest di sport di strada presso una location suggestiva del centro storico. Tali iniziative saranno concomitanti con l'inaugurazione dello Skate Spot di piazza Valdo Fusi.
Nell'ambito del servizio ***Murarte*** verranno realizzate due pubblicazioni (una ricerca sull'evoluzione del graffitismo urbano e una sugli interventi realizzati dal 2006 al festival PicTurin del 2010. Verrà inoltre data prosecuzione al festival, individuando ulteriori grandi superfici su cui intervenire, e sarà effettuato un censimento dei muri da mettere a disposizione tramite la pagina internet dedicata.
La XXI edizione di ***Pagella Nonsolorock*** prevede per il 2011 le selezioni live in alcuni spazi a vocazione musicale giovanile, svolte in collaborazione con realtà del territorio e dell'area metropolitana; saranno realizzati i video di tutte le selezioni, oltre ad altro tipo di documentazione fotografica e recensioni, che racconteranno la rassegna.
Altra rassegna musicale è il ***festival Spaziale/Emersione*** finalizzato ad offrire spazio, supporto e visibilità a gruppi emergenti dall'underground piemontese, provenienti dal circuito delle band selezionate da iniziative cittadine e piemontesi della Città di Torino.
Si terranno anche nel 2011 quei progetti che rappresentano ormai, nel loro insieme, un'offerta completa e consolidata di occasioni per l'espressione della creatività giovanile nell'ambito delle arti performative: ***Scuola Super*** e ***Lingue in Scena***.
Proseguirà altresì il progetto ***Pass 15***, opportunità data ai giovani quindicenni di conoscere e sperimentare in forma gratuita le svariate proposte culturali, aggregative e sportive che Torino offre.
Nell'estate del 2011 saranno proposte dalle 10 Circoscrizioni cittadine ***attività estive rivolte agli adolescenti*** e ai giovani del territorio. Al fine di ottimizzare le risorse e rispondere maggiormente agli interessi degli adolescenti e dei giovani, le Circoscrizioni organizzeranno insieme alle realtà territoriali che operano in favore dei giovani e degli adolescenti, progetti adeguati alle mutevoli richieste degli utenti.
Dopo l'avvio del laboratorio di scrittura creativa ***Cont@rStorie***, rivolto a studenti e giovani presso i locali di Via S.ta Maria 6, proseguiranno le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza di libri, generi, saperi, autori, trucchi del mestiere, con un occhio attento ai nuovi linguaggi espressivi e di comunicazione utilizzati dai giovani. Particolare rilevanza avrà anche la fase di promozione dei prodotti innovativi elaborati dai giovani.

L'ambito che si occupa di promuovere e facilitare l'***AUTONOMIA*** dei giovani, avvierà una serie di azioni e progetti innovativi finalizzati al sostegno dell'autonomia abitativa, dell'associazionismo e della imprenditività giovanile.
Il *Piano Locale Giovani* è un programma biennale di azioni e interventi a carattere sperimentale. Le prime azioni, finalizzate all'autonomia dei giovani, hanno visto la nascita degli Sportelli specializzati sull'imprenditoria (*Impresa Giovane*) e l'associazionismo giovanile (*Giovani in Associazione*), collocati presso le isole tematiche del Centro InformaGiovani, sono state implementate con ulteriori iniziative su richieste dei giovani utenti, che rispondono a quesiti più specialistici in materia fiscale, contabile e amministrativa.

Sono stati avviati incontri periodici con i commercialisti dell'Ordine che hanno dato la disponibilità a una serie di colloqui con i giovani che ne faranno richiesta.
In merito al progetto ***C.A.S.A. (Ciascuno A Suo Agio)***, in seguito all'attivazione del fondo rotativo e di garanzia, all'apertura dello Sportello Abitare Giovani dedicato all'informazione sulla questione abitativa, nonché di un ufficio amministrativo presso il Settore, nel corso del 2011 proseguiranno le attività informative e l'erogazione del fondo rotativo (sotto forma del prestito d'onore). Saranno assegnati 38 alloggi affrancati dal vincolo ERP attraverso un avviso pubblico. Inoltre sarà realizzata una seconda campagna di comunicazione finalizzata alla promozione del progetto e in particolare alla possibilità di accedere al fondo rotativo di sostegno alla locazione. Infine verrà valutata la possibilità di ampliamento dei requisiti di accesso al fondo rotativo per i giovani non residenti a Torino, allo scopo di attirare nuova popolazione giovanile sul territorio cittadino.

Infine l'ambito ***PARTECIPAZIONE*** contribuirà a favorire e incrementare la partecipazione dei giovani alla vita collettiva e a sollecitare una cittadinanza attiva più consapevole realizzando l'azione 3 del Piano Locale Giovani – Città Metropolitane e diffondendo la conoscenza sui diritti, doveri, modalità di partecipazione e accesso alla vita pubblica.
Saranno realizzati alcuni progetti innovativi e sperimentali. Il primo prevede l'applicazione del ***Gioco "Luogo Comune"*** (creato alla fine del 2010) in luoghi simbolici nei quali sono assunte le decisioni politiche (Sala Rossa e sale dei consigli circoscrizionali) e nelle scuole torinesi. Il Gioco è un modo coinvolgente di trasmettere ai giovani la cultura della partecipazione come elemento fondamentale della democrazia. Il secondo progetto, denominato ***Letture ri-Costituenti*** è teso a diffondere, in modo innovativo una maggiore conoscenza della Carta Costituzionale italiana. Tale progetto, inserito nel programma di Biennale Democrazia, sarà corollario delle iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia e consisterà di interventi artistici e happening, che si realizzeranno presso le fermate degli autobus, coinvolgendo gli utenti del trasporto pubblico, in un parallelo tra numero della linea e articoli della Costituzione.

L'***Ufficio Scuola*** nel 2011 opererà per connettere le progettualità del Settore con il mondo della scuola, al fine di costituire le necessarie sinergie per la migliore offerta di opportunità e servizi rivolte ai giovani studenti in Città. L'impegno sarà indirizzato a coinvolgere le scuole superiori a co-progettare e partecipare agli eventi dedicati agli adolescenti nell'ambito dei 150 anni dell'Unità d'Italia ed a sostenere le scuole che avranno progettazioni proprie sulle tematiche inserite nel Protocollo d'Intesa siglato nel 2010.
Con la Consulta provinciale degli Studenti (CPS) proseguirà il sostegno alla rappresentanza studentesca attraverso percorsi formativi specifici rivolti ai/alle giovani eletti/e come rappresentante d'Istituto o di Consulta. In occasione dello Student Performing Festival, la CPS sarà coinvolta offrendo ai rappresentanti spazi per proprie proposte e/o eventi sviluppati all'interno delle scuole di appartenenza.

Il *Servizio Territorio* nel 2011 continuerà il lavoro avviato nel tavolo tecnico con le Circoscrizioni, al quale il Servizio parteciperà insieme ai referenti per le politiche giovanili individuati dalle dieci Circoscrizioni. Proseguirà l'attività di accompagnamento progettuale, di rafforzamento della rete e di promozione degli undici *Centri del protagonismo giovanile* che aderiscono al progetto avviato nel 2005. Inoltre, si consoliderà il lavoro di costruzione di legami tra il Settore e i luoghi cittadini in cui i giovani sviluppano relazioni significative e sperimentano autonomia e partecipazione, soprattutto in riferimento al territorio, inteso sia come Circoscrizioni che come tessuto associativo giovanile.

In vista dello Student Performing Festival, tutti i Centri proporranno, per il secondo anno, corsi e laboratori sulle diverse discipline performative rivolti ai giovani delle Scuole superiori (***Performing NOW***), nonché workshop di perfezionamento, condotti da artisti di valore nazionale ed internazionale. I centri inoltre, in occasione della Biennale Democrazia 2011, indiranno la seconda edizione del concorso ***I love my City***, cui, nel corso dello Student Performing Festival, sarà garantita un'ampia visibilità. Nell'ambito del programma di Biennale Democrazia, la rete dei Centri ha sviluppato un progetto dal titolo ***Democrazia Nostop*** un evento della durata di 12 ore, tra il 16 e il 17 aprile 2011, che ospiterà decine di artisti i quali animeranno uno spazio pubblico con musica, spettacolo, teatro, danza, intrattenimento, performance, arte e installazioni.
Come già avvenuto negli ultimi anni, l'Ufficio Territorio curerà i progetti ***Treno della Memoria*** e ***Festival Internazionale del Teatro di strada,*** due iniziative che vedono la partecipazione anche delle Circoscrizioni cittadine.

Ascolto e Mediazione
L'Ufficio Ascolto e Mediazione individua possibili risposte ai bisogni dei giovani in termini di ascolto e di mediazione in situazione di conflitto tra pari o con gli adulti. Coordina e predispone il piano di lavoro e le attività di monitoraggio periodico e valutazione annuale delle attività del Servizio A.RI.A. e del Centro di Mediazione.
Il *Centro di Ascolto A.RI.A.* proseguirà con la programmazione delle proprie attività alla luce del riorientamento dei servizi offerti nei confronti delle realtà educativo/relazionali che operano sul territorio cittadino, con una particolare attenzione al mondo della scuola ed agli spazi, istituzionali e non, di aggregazione, così come previsto dal progetto operativo. In relazione al lavoro già avviato di costruzione di una "rete territoriale" obiettivo del 2011 sarà quello di coinvolgere le realtà socio-sanitarie presenti sul territorio per avviare una fase di riprogrammazione dell'attività al fine di offrire un servizio più efficiente e più adeguato ai bisogni emergenti della fascia adolescenziale.
Il *Centro di Mediazione di Torino* proseguirà le sue attività tramite l'offerta di uno spazio di mediazione rivolto alle vittime e agli indagati, ai genitori dei minorenni coinvolti in episodi penalmente perseguibili, a studenti e insegnanti. A tal proposito, su sollecitazione della Procura minorile, è in fase di studio la realizzazione di uno specifico spazio dedicato alle vittime di reato. Proseguiranno gli interventi nelle scuole medie inferiori e superiori a seguito di episodi di violenza e di specifiche conflittualità, in collaborazione con il Nucleo dei Vigili di prossimità.
Rispetto all'attività esterna, il Centro continua la partecipazione al coordinamento permanente con i centri di mediazione presenti in città.
In collaborazione con la Procura - Ufficio fasce deboli, la Provincia di Torino, il Gruppo Abele, l'ASL 2 – proseguirà il progetto ***Dafne***, con lo sviluppo di una rete per l'accoglienza, l'ascolto e la riparazione del danno rivolta alle vittime di reato.

4.4 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nonostante gli ingenti tagli di bilancio che hanno colpito il settore Relazioni Internazionali, al pari del settore Cooperazione Internazionale, Torino è riuscita a riuscita a mantenere i legami costruiti negli anni con le Città del Mondo, individuando punti di contatto, strategie di collaborazione e percorsi comuni. La presenza internazionale, viva ed estremamente partecipe, all'interno delle iniziative previste alla Officine Grandi Riparazioni dimostra come l'investimento in quest'ambito non possa in alcun modo venire penalizzato e sottovalutato, in quanto volàno di relazioni economiche insostituibili per la Città.

Il Settore Relazioni Internazionali per l'anno 2011 sarà impegnato nella promozione e nello sviluppo dei contatti con le città europee ed extraeuropee che rivestono un'importanza strategica nel piano delle relazioni internazionali della Città sia a livello europeo che a livello extraeuropeo.
Le Celebrazioni del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia del 2011 sono una nuova occasione per sviluppare i rapporti internazionali e porre Torino all'attenzione mondiale.
Nell'ambito del programma di Esperienza Italia è stato dato rilievo ai rapporti internazionali ed è operativo un protocollo d'intesa tra il Comitato Italia 150 e il Settore Relazioni Internazionali per l'espletamento dei compiti e delle attività inerenti l'organizzazione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia rivolte a destinatari in ambito internazionale.
È quindi prevista anche la partecipazione delle città amiche di Torino, in prosecuzione del progetto della Città di Torino "World Wide Torino", ideato dal Settore Relazioni Internazionali, che coinvolge nei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia le istituzioni estere con cui la Città intrattiene relazioni di amicizia e collaborazione. Saranno quindi ufficialmente in visita a Torino nel corso del 2011 le città con cui Torino intrattiene da tempo significative relazioni internazionali, come evidenziato dall'Albo delle Relazioni Internazionali. Nel contempo saranno coinvolte attivamente anche le diverse sedi diplomatiche estere.
In particolare, presso le Officine Grandi Riparazioni, sarà aperto per tutto il periodo delle Celebrazioni uno spazio multimediale dedicato alle Relazioni Internazionali dove è installata una mostra permanente dedicata alle città e istituzioni amiche (World Wide Torino – Il Piemonte Abbraccia il Mondo) realizzata con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.
Inoltre, nel quadro del programma di eventi per le Celebrazioni, saranno realizzati spettacoli, concerti, conferenze e mostre proposte dai partner internazionali. Gli enti che parteciperanno sosterranno autonomamente le spese di viaggio e contribuiranno all'allestimento degli spazi e alla realizzazione degli eventi. La Città di Torino parteciperà inoltre offrendo supporto tecnico e logistico nonché eventuali spese di ospitalità laddove strettamente necessario per la buona riuscita dell'avvenimento.
Qui di seguito il programma di eventi previsti.

Dal 17 marzo al 30 maggio presso l'Officine Grandi Riparazioni:
L'8 aprile. **Città di Shenzhen a Italia 150** - New Oriental Rhythm. Spettacolo di musiche e danza orientali della Shenzhen Arts Company arricchito dall'esibizione del Out of Time Percussion Quartet del Conservatorio G. Verdi di Torino.
Dall'8 aprile al 20 aprile. L'Ungheria a Italia 150. **Mostre, spettacoli e incontri per evidenziare i rapporti storici e l'amicizia tra Italia ed Ungheria**
Dal 22 aprile al 1 maggio. **Benvenuti a Chambéry.** Chambéry, gemellata con Torino dal 1957, festeggia l'Italia con una mostra multimediale e un programma di spettacoli per il grande pubblico
Dal 2 maggio all'8 maggio. **«Speriamo che…Espérons que… ».** 150 anni d'emigrazione italiana e piemontese in Savoia e Alta Savoia. Attraverso foto e documenti, i discendenti degli italiani emigrati a Chambéry e in Savoia illustrano la storia delle loro famiglie insediatesi al di là delle Alpi dal 1860 fino ai giorni nostri
Dal 6 maggio al 3 giugno. **Città di Colonia a Italia 150.** La Città di Colonia, gemellata con Torino dal 1958, contribuisce al calendario di Esperienza Italia 150 con uno spettacolo teatrale ed una mostra

Dal 9 maggio al 17 maggio. **Detroit Torino Urban Jazz Project**: Mostra fotografica Torino-Detroit e concerto jazz in collaborazione con Conservatorio G. Verdi e Wayne State University.

In programmazione da Giugno a Novembre presso l'Officine Grandi Riparazioni:
Dal 3 al 5 giugno: **Salt Lake City a Italia 150**
Nel mese di luglio: **Ekaterinburg a Italia 150** e **Shenyang a Italia 150**
Nel mese di settembre: **Lione a Italia 150, Harbin a Italia 150** e **Nizza a Italia 150**
Nel mese di ottobre: **Zlin a Italia 150** e **La Polonia a Italia 150**
Nel mese di novembre: **Nagoya a Italia 150, Volgograd a Italia 150** e **Glasgow a Italia 150**

- La Città ritiene inoltre utile dare continuità ai rapporti avviati durante le principali missioni istituzionali organizzate negli anni passati verso alcuni paesi come l'Albania, il Canada, la Cina, la Russia, il Marocco, il Brasile, l'Argentina con cui le relazioni continueranno ad essere sviluppate, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio.
- Il Settore Relazioni Internazionali continuerà il lavoro di coordinamento interno all'Amministrazione sul tema dell'internazionalizzazione, in particolare con la redazione del Report annuale riepilogativo delle attività internazionali della Città. Il coordinamento interno sarà inoltre orientato al miglioramento della partecipazione della Città ai network internazionali, attività che nel corso degli anni è stata razionalizzata e ottimizzata.
- I numerosi rapporti internazionali della Città e il rafforzamento della sua immagine, continuano a portare un numero importante di delegazioni straniere a Torino, la cui accoglienza continuerà ad essere gestita dal Settore. Si prevede un incremento rispetto al 2010, anno in cui 61 delegazioni sono state accolte dal Comune per conoscere il modello Torino di pianificazione strategica e urbanistica, di riconversione economica e di rilancio culturale e turistico.
- Il Settore Relazioni Internazionali proseguirà infine le attività dell'ufficio per la progettazione europea. Avviato nel corso del 2007, l'ufficio si è notevolmente consolidato e ha già raggiunto risultati molto significativi dimostrandosi in grado di gestire efficacemente tutte le fasi legate alla progettazione europea: avvio processo intersettoriale per l'elaborazione delle proposte, costituzione del partenariato, compilazione del bando e presentazione, implementazione, gestione amministrativa e finanziaria, rendicontazione. Al momento il Settore è responsabile del coordinamento di quattro progetti approvati nel quadro dei Fondi Strutturali Obiettivo 3 – Cooperazione Territoriale Europea ed è attivo su alcuni progetti minori dipendenti da Programmi tematici europei. La partecipazione in questi progetti favorisce sinergie internazionali sui progetti di scala locale finalizzati allo sviluppo e al sostegno ambientale con piani d'azione ben specifici come: l'energia sostenibile con progetto CITY-SEC; la rigenerazione urbana legata alla Spina 3 e alla zona ex Fiat Avio con il progetto B-TEAM; la valorizzazione tra i mercati e lo sviluppo urbano con il progetto MED-EMPORION; la mobilità sostenibile con il progetto CO2-NEUTRALP; la dimensione sociale della sostenibilità ambientale con il progetto CAT-MED; l'analisi comparata dell'emissioni di anidride carbonica nell'aria – Protocollo di Kyoto con il progetto LAIKA.

Il Settore continuerà a coordinare anche l'archivio della partecipazione della Città ai progetti europei: la Città è al momento attiva in molte aree di finanziamento promosse dall'Unione Europea, con una rete di partner che copre quasi tutto il territorio europeo e con progetti che portano alla Città un finanziamento complessivo di circa 3,4 milioni di euro.

4.5 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE

Il settore Cooperazione Internazionale e Pace, già Ufficio Pace della Città, ha guadagnato negli anni una solida posizione nel panorama internazionale, diventando un punto di riferimento per le città partner, gli enti del sistema torino e gli istituti di alta formazione. Gli anni dal 2001 al 2006 hanno visto il settore in crescita, sia dal punto di vista strutturale che di risorse economiche, anche in vista dell'evento Olimpico e della necessità di consolidare l'immagine e il ruolo di Torino nel mondo. A seguito di quel positivo periodo, le difficoltà economiche dell'amministrazione tutta hanno avuto un pesante riflesso soprattutto su settori come quello in oggetto, non strettamente legato alla quotidiana gestione della Città.
Nel corso del 2010, quindi, insieme al completamento del programma politico della Giunta in carica è stata intrapresa una serrata ricerca di fondi in alternativa alle risorse derivanti dal bilancio comunale.
Il Settore ha dimostrato una grande capacità interna di ricercare e ottenere finanziamenti esterni, anche da soggetti complessi come L'Unione Europea, ma ha soprattutto dimostrato di poter sostenere positivamente la gestione dei progetti stessi, ottenendo riscontri e giudizi positivi in merito allo svolgersi delle attività.
La centralità del settore nell'immagine di Torino nel mondo e la capacità di costruzione di relazioni internazionali proficue e costruttive dimostra quanto sia opportuno continuare a investire in tale ambito, solo apparentemente di importanza minore per la Città.

I filoni di intervento previsti per il 2011 saranno dunque:

1) *PARTECIPAZIONE A BANDI PROMOSSI DA ENTI SOVRALOCALI, NAZIONALI, INTERNAZIONALI*
   Una particolare attenzione sarà data ai programmi dell'Unione Europea e a quelli promossi dalla Regione Piemonte. Si sottolinea che i bandi a cui partecipa il Settore sono quelli dedicati alle politiche di cooperazione decentrata e non bandi generici: in questo modo non si intende entrare in concorrenza con la ricerca di risorse per lo svolgimento di funzioni fondamentali dell'ente ma si intende introitare fondi che, se non incassati per le politiche di cooperazione decentrata, non entrerebbero mai nel bilancio dell'ente.
   Le aree di intervento su cui si concentrerà la ricerca di fondi sono quelle nelle quali la Città di Torino già interviene da anni sulla base di Gemellaggi di solidarietà, Accordi di cooperazione o di relazioni solidali fra città, e in particolare:
   - varie città del Brasile nel quadro del programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile*;
   - città latino-americane: La Paz (Bolivia), Quetzaltenango (Guatemala), Rosario (Argentina);
   - città africane: Louga (Senegal), Ouagadougou (Burkina Faso), Praia (Capo Verde);
   - città del Mediterraneo: Breza (Bosnia Erzegovina), Kragujevac (Serbia), città del Libano;
   - città europee, per le azioni di sensibilizzazione (come Bilbao, Bucarest, Riga, Tours).

2) *COORDINAMENTI D'AREA*
   Mission della politica di cooperazione internazionale della Città di Torino è la cooperazione decentrata, ovvero, secondo la definizione data dalle Linee Guida della DGCS del MAE emanate nel 2010 in interpretazione della Legge n. 49/1987, "*l'azione di cooperazione realizzata dalle Regioni e dagli Enti Locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali (per quanto possibile omologhe) dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo*

reciproco equo e sostenibile. Per la loro realizzazione ci si avvale della partecipazione attiva degli attori pubblici e privati nei rispettivi territori".
Anche nel 2011, pertanto, il Settore lavorerà, insieme con il sistema della cooperazione internazionale torinese, su progetti (in corso o nuovi) da realizzare in alcune città o aree del Sud del Mondo e dell'Est Europa con cui negli ultimi anni sono stati siglati Gemellaggi di solidarietà, Accordi di cooperazione o esistono relazioni solidali: Belo Horizonte (Brasile) Breza (Bosnia Erzegovina), Campo Grande (Brasile), Cordoba (Argentina), Gaza (Territori Palestinesi), Haifa (Israele), Kragujevac (Repubblica di Serbia), Libano, Louga (Senegal), Ouagadougou (Burkina Faso), Praia (Repubblica di Capo Verde), Quetzaltenango (Guatemala), Rosario (Argentina) Salvador de Bahia (Brasile), Sri Lanka.
Significativo è lo strumento metodologico su cui si è puntato per operare questo ruolo di regia: i Coordinamenti d'area, ovvero luoghi di concertazione tra istituzioni, Ong, aziende e soggetti laici e religiosi nell'ambito dei quali è possibile individuare interventi di cooperazione mirati, da realizzare in ogni singola città. Per dare continuità al lavoro avviato dalla precedente Giunta e impostato a partire dal 2007, si ritiene di investire nella corretta gestione dei progetti finanziati dalle fonti internazionali senza trascurare l'azione di fund raising nelle aree in cui i progetti realizzati sono terminati; pertanto nel 2011 si intende investire sulle seguenti aree:

- AMERICA LATINA
    - CITTA' DEL BRASILE =
        - in quattro città brasiliane (più una argentina e una boliviana) proseguirà il progetto triennale *Mirando al Mundo*, co-finanziato dalla Commissione Europea, per la costituzione di una rete di Osservatori del mondo giovanile;
        - in alcune città brasiliane, grazie al co-finanziamento della Regione Piemonte, proseguirà il programma *100 città per 100 progetti Italia-Brasile* attraverso azioni di rafforzamento istituzionale delle città brasiliane in tema di pianificazione strategica e politiche giovanili.
    - CORDOBA = sulla base di un rinnovato rapporto con la città argentina sarà concluso il progetto per la costruzione a Cordoba di un Memoriale in onore dei *desaparecidos* argentini.
    - QUETZALTENANGO = in questa città del Guatemala, gemellata con Torino sin dal 1997, sarà concluso il *Progetto di rafforzamento istituzionale Torino-Quetzaltenango sulle politiche di gestione delle risorse idriche*, co-finanziato dalla ATO3 e da ADAEM e con un partenariato che comprende le due Città, le due aziende municipali delle acque (SMAT ed EMAX) e le due Università (Università degli Studi di Torino – Facoltà di Chimica Analitica, e Universidad San Carlos de Guatemala di Quetzaltenango – CUNOC).

- AFRICA
    - LOUGA = in questa città del Senegal, in caso di co-finanziamento da parte della Unione Europea, sarà avviato un progetto sulle tematiche legate alle politiche ambientali su scala locale.
    - OUAGADOUGOU =
        - continuerà l'impegno sul tema della comunicazione sociale, con l'inaugurazione di un centro polivalente nella capitale del Burkina Faso e con attività di sensibilizzazione sul nostro territorio;

        - sarà concluso il progetto *Professioni per le città*, co-finanziato dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi in collaborazione con la Regione Piemonte (scambi formativi per esperti nel settore dell'illuminazione pubblica, grazie alla collaborazione della Società IRIDE, per funzionari socio-educativi, grazie all'esperienza del Servizio Formazione Educazione Permanente (SFEP) della Divisioni Servizi Sociali della Città di Torino, e formazione per giovani registi grazie alla collaborazione del Segretariato sociale Rai e del Centro sperimentale di Cinematografia di Chieri).
    - PRAIA =
        - sulla base del protocollo d'intesa tra Città di Torino, Municipalità di Praia e ANCI sarà avviata un'attività di fund raising per realizzare un centro civico polivalente nella Casa de Sopa ;
        - sarà concluso il progetto *Professioni per le città* che, grazie al co-finanziamento della Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio e in collaborazione con la Regione Piemonte, permette lo scambio di esperienze e la formazione di funzionari pubblici incaricati di programmare servizi rivolti alle fasce più vulnerabili della cittadinanza.

- BALCANI E MEDIO ORIENTE
    - BREZA = su questa città della Bosnia Erzegovina la Città di Torino ha catalizzato risorse per concludere, nel 2011, un progetto per il potenziamento delle capacità operative della locale azienda municipalizzata (JKP), attraverso la realizzazione di un ecocentro e la sensibilizzazione ecologica (in partenariato con AMIAT).
    - KRAGUJEVAC =
        - anche in questa città della Repubblica Serba, già sede della fabbrica di automobili Zastava e ora sede di FIAT Serbia, sarà concluso un progetto per il potenziamento delle capacità operative delle locali aziende municipalizzati (Zelenilo e Cistoca), attraverso la realizzazione di un ecocentro e la sensibilizzazione ecologica (in partenariato con AMIAT);
        - sarà avviato un progetto per il supporto occupazionale e il rafforzamento delle PMI co-finanziato dalla L. 84/01, di cui è capofila Ceipiemonte.
    - LIBANO = in raccordo con il COCOPA, l'ATO3, la SMAT e il programma delle Nazioni Unite UNDP sarà concluso, con la realizzazione di un convegno internazionale a Torino, un progetto per la creazione a Bint Jbeil e a Nabatieh di due centri di manutenzione della rete idrica.
    - TERRITORI PALESTINESI = proseguirà la partecipazione alla rete *Eurogaza*, insieme alle città di Barcellona e Dunquerque, per realizzare interventi sulle politiche locali.

- ASIA = saranno monitorati i 3 progetti ancora in corso nelle aree colpite dallo *tsunami*, co-finanziati attraverso l'intervento consortile promosso nel 2005 dal COCOPA, e di cui il Comune di Torino è il capofila. Al contempo saranno predisposte sul territorio cittadino iniziative di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.

Alcuni dei progetti suindicati hanno come tema trasversale quello delle politiche di genere e di pari opportunità, nell'obiettivo di sviluppare tali politiche negli interventi di cooperazione decentrata promossi dai soggetti torinesi attivi nel settore.

3) *COLLABORAZIONE CON ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE ED ENTI DI COORDINAMENTO*

A causa dei tagli di spesa il supporto alle attività di alta formazione è stato ridotto, anche attraverso la proposta di recesso da alcune associazioni a ciò dedicate. Il tema della formazione è però una delle azioni normalmente promosse all'interno dei progetti di cooperazione decentrata; pertanto, laddove finanziata da enti esterni (Commissione europea, Regione, ecc.) tale attività sarà comunque promossa e mantenuta.

Al fine di ottimizzare le scarse risorse esistenti sarà valorizzata la partecipazione operativa ad enti di coordinamento come il COCOPA - Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, ACEL - Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali, ELSAD - Coordinamento Enti Locali per il Sostegno a Distanza, CNELPD - Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti umani, il programma *100 Città per 100 progetti Italia-Brasile*, le reti come *Eurogaza* o OIDP – Osservatorio Internazionale per la Democrazia Partecipativa. Tale forma di coordinamento e gestione associata delle funzioni di cooperazione decentrata è spesso utile per la partecipazione a bandi pubblici, dato che il partenariato è uno degli elementi che conferiscono l'attribuzione di un maggior punteggio.

4.6 POLITICHE DEI TEMPI

Il "Piano Territoriale dei Tempi e degli Orari della Città" costituisce la base della politica "Tempi e Orari della Città" e ne ha indicato le linee guida, i principali indirizzi metodologici, alcuni ambiti progettuali entro i quali sviluppare sperimentazioni e progetti pilota.
Vengono individuate, per le politiche Tempi della Città, tre principali linee di sviluppo progettuale e di elaborazione di programmi:

- la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro, di cura;
- la promozione dell'uso del tempo per fini sociali;
- Partecipazione a reti internazionali.

Lo schema di lavoro per il 2011 prevede essenzialmente la sperimentazione di azioni progettuali, la promozione di sinergie e concertazioni tra varie politiche pubbliche e il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali all'interno un'area territoriale circoscritta della città nell'ambito del progetto integrato "+Spazio +Tempo. San Donato ripensa, progetta, inventa".

PROGETTO "+SPAZIO +TEMPO. SAN DONATO, PROGETTA, INVENTA".

In seguito al termine della sperimentazione di "+Spazio +Tempo" nei quartieri San Paolo e Cenisia, nel 2011 il progetto sarà attivo in San Donato e prevederà lo sviluppo di azioni di concertazione e di innovazione negli ambiti tematici: arredo e spazio pubblico; ruolo sociale e orari del Commercio; tempi, protagonismo e autonomia dei bambini; mobilità; ICT e accesso all'informazione; animazione territoriale.
Il progetto si deve concludere entro il 31/12/201, e si sviluppa attraverso processi di concertazione, comunicazione pubblica, sperimentazione, valutazione e trasferibilità. E' un

progetto strategico sul quale si giocano le possibilità di definire condizioni di efficacia e di applicabilità di politiche integrate sui tempi e sugli orari.

PROMOZIONE DELL'USO DEL TEMPO PER FINI SOCIALI

In merito al progetto *Nonni civici*, per il 2011 si provvederà alla ricerca di fondi per il rinnovo della Convenzione per l'anno scolastico 2011-12. Considerate comunque le valenze positive del progetto, il gradimento delle famiglie, delle scuole, e l'interesse dimostrato dalle Circoscrizioni, si tenterà di far sopravvivere, almeno in parte, l'esperienza nell'ambito dell'iniziativa del "Volontariato civico delle persone anziane".
Il *Senior Civico* è un progetto che risponde all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e significativo che consenta l'espressione delle proprie potenzialità individuali, basato sull'etica della cittadinanza attiva. Per l'anno 2011 si prevede l'effettiva messa a regime di tutti i servizi, con l'attivazione dei relativi sistemi di controllo e monitoraggio delle attività, il raggiungimento dell'obiettivo di 500 iscritti e 500 avviati alle varie attività.

RETE INTERNAZIONALE EUROPEA

Per l'anno 2011 la Città di Torino è capofila del gruppo di lavoro "Servizi Pubblici" costituitosi nel meeting di Barcellona del novembre 2010. Questo ruolo implica il coordinamento del lavoro di altre città (italiane ed europee) su un progetto che consiste nella realizzazione di strumenti operativi per sperimentare azioni nelle quale si sia tenuto conto delle politiche dei tempi, in ambito dei Servizi Pubblici.
A fine anno è previsto un incontro della rete per restituire a tutti i componenti il lavoro realizzato da ciascun gruppo.

4.7 CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO

Il Servizio Centrale cura l'attività contrattuale generale del Comune e delle Circoscrizioni, tenendo il repertorio degli atti della Città; ad esso compete l'aggiudicazione delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi e la formalizzazione dei contratti e convenzioni.
Cura altresì l'acquisto centralizzato di beni e servizi e coordina la funzione economale generale, attraverso il Coordinamento Economale articolato a sua volta nei due Settori Acquisto di Servizi e Fornitura beni.
L'attività del progetto sarà indirizzata ad un'attenta valutazione dei fabbisogni e dei costi della macchina comunale, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, utilizzando anche la reportistica ottenuta dal sistema informatico degli acquisti comunali, organizzato e reso pienamente operativo negli anni precedenti.
In particolare si cercherà di garantire le prestazioni di beni e servizi con il budget assegnato.
Ai due settori Appalti, è demandata la gestione delle procedure di scelta del contraente e la cura dei numerosi adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, e cioè i procedimenti pubblici delle gare d'appalto di lavori, incarichi professionali, servizi tecnici, subappalti (Settore Appalti di Lavori Pubblici) e di forniture, servizi, aste attive (Settore Affari Generali Normative – Forniture e Servizi). Entrambi i settori curano la pubblicazione dei bandi, l'iter procedurale di gara ed il perfezionamento contrattuale. In particolare i Settori procedono alla stesura e sottoscrizione dei contratti da stipularsi fra la Città e gli appaltatori a seguito di ciascuna aggiudicazione.
Gli stessi collaborano con i settori tecnici ed amministrativi alla predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento delle gare (quali capitolato, schema di contratto ecc).

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, obiettivo prioritario sarà mantenere un sufficiente standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale in considerazione degli aggravi procedimentali connessi con le continue modifiche normative e con la contingente complessa situazione degli appalti comunali, ed in armonia con il processo in atto di trasformazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione. A tale proposito si rammenta la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 53/2010, di addivenire alla stipulazione di un formale contratto nel quale siano regolati i rapporti obbligatori fra la Città e gli appaltatori che comporta, inevitabilmente, un aggravio delle procedure di aggiudicazione.
E' inoltre previsto, in favore delle imprese, l'aggiornamento della modulistica e documentazione, già inserita nel sito internet, per agevolare la partecipazione alle gare d'appalto e l'approfondimento delle tematiche relative all'utilizzo delle forme di partnership pubblico – privato.
Al Settore Contratti è demandata l'attività convenzionale e contrattuale in genere, sia di tipo pubblicistico-amministrativo sia di tipo privatistico.
Il Settore si occupa anche degli atti di accettazione di donazione e lasciti testamentari da parte dei cittadini: le risorse introitate per questi ultimi sono in genere impegnate a favore del Settore socio-assistenziale. L'attività del Settore comprende anche un'attività consultiva in materia contrattuale in favore di tutti gli uffici comunali e delle controparti contrattuali (cittadini, istituzioni ed Enti) nonché un'attività continua di confronto con professionisti esterni.
Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per il triennio 2011/2013 carattere prioritario.
Dette azioni saranno rafforzate dal monitoraggio degli acquisti,": nel 2011 si è infatti dato avvio all'utilizzo del nuovo applicativo "Acquisti" e nel triennio proseguirà l'implementazione del software con l'integrazione della nuova versione dell' Albo Fornitori e della Struttura Organizzativa.
L'utilizzo di tale applicativo, consentirà di organizzare in modo sistematico la lettura ed analisi delle informazioni relative agli acquisti dell'Ente; un monitoraggio così strutturato darà come risultato, nel breve e nel lungo periodo, l'ottimizzazione delle risorse assegnate alle varie funzioni d'acquisto dell'Ente ed il rispetto delle medesime, a vantaggio del contenimento della spesa.
Nel 2011 le risorse saranno reperite principalmente dal finanziamento perfezionato nel 2010.
La proposta 2011 per l'acquisto di beni e servizi di parte corrente si attesta su un significativo decremento della spesa, dovuto spesso alla rinegoziazione dei servizi forniti, oltre che ad un costante monitoraggio delle risorse assegnate ai vari settori dell'Amministrazione Comunale.
Il nuovo applicativo "Acquisti" oltre a consentire la costante verifica delle imputazioni corrette delle spese, fornisce una serie di dati extra-contabili fondamentali ai fini di una corretta e consapevole programmazione, e utili per la produzione di indici di efficienza/efficacia.

4.8 AUTOMEZZI - MAGAZZINI ED AUTORIMESSE

Programma e finalità da conseguire
Gestire e garantire la mobilità degli Amministratori della Città, del personale e dell'intero apparato municipale, per le attività correnti e straordinarie in campo nazionale ed internazionale, con veicoli di proprietà, noleggiati, con appalti di trasporto a mezzo terzi. Disporre di un parco veicolare adeguato all'espletamento dei compiti richiesti dalle svariate attività municipali comprese quelle operative specialistiche.

Conservare l'efficienza di tutto l'autoparco municipale con le necessarie manutenzioni, riparazioni, revisioni e collaudi.
Rinnovare la flotta dell'autoparco con veicoli rispondenti alle più recenti tecnologie in materia di sicurezza attiva e passiva e basso impatto ambientale.
Nell'ambito del progetto di dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione, si proseguirà, soprattutto nella gestione del servizio radio taxi, car sharing ed autobus, con la sostituzione delle comunicazioni cartacee con la loro versione elettronica, tramite invio di e-mail, per risparmiare risorse (carta e semplificazione organizzativa).
Il Servizio Gestione Automezzi, ha potenziato il volume delle prestazioni attraverso una progressiva semplificazione gestionale con attivazione di appalti e convenzioni pluriennali atti a proseguire al meglio i sotto elencati servizi:

- Servizio autisti di rappresentanza per Amministratori;
- Servizio di trasporto a supporto dei dipendenti in città ed in trasferta;
- Gestione di tutte le attività operative di trasporto connesse alle consultazioni elettorali e referendarie;
- Supporto a missioni umanitarie, manifestazioni culturali e sportive;
- Interventi a supporto della Protezione Civile per aspetti logistico-operativi;
- Supporto alle giornate ecologiche, con biciclette messe a disposizione della cittadinanza nei giorni feriali e festivi;
- Servizio radio taxi per Amministratori e Dirigenti;
- Servizio di trasporto in Car Sharing per la mobilità dei dipendenti impegnati sul territorio in attività di servizio;
- Servizio di trasporto collettivo (autobus) tramite impresa per manifestazioni culturali, sociali, sportive patrocinate dalla Città;
- Gestione di procedure di rimborso danni ai veicoli di proprietà dei dipendenti municipali;
- Gestione con apposito programma informatico dell'aggiornamento delle autorizzazioni alla guida all'auto propria per motivi di servizio;
- Formazione ed informazione tecnica del personale.
- Gestione pratiche incidenti stradali e relative perizie, contravvenzioni, immatricolazioni, tasse di proprietà, assicurazioni;
- Fornitura carburanti liquidi e gassosi (metano, gas propano liquido) per i mezzi municipali;
- Gestione all'interno del cortile dell'Autorimessa di via Ponchielli 66 di un distributore carburanti liquidi, quale presidio di emergenza per la Città;
- Gestione dell'attività di officina meccanica e elettrauto, con manutenzioni e riparazioni dei veicoli municipali con proprio personale;
- Gestione e manutenzione del parco veicolare municipale (autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali, motoveicoli, biciclette, veicoli speciali per il Corpo di Polizia Municipale), compresa la dismissione di veicoli non catalizzati o non più economicamente riparabili;
- Attività di officina meccanica e elettrauto con manutenzioni e riparazioni dei veicoli municipali per interventi con officine esterne:
- Revisioni e collaudi veicoli di proprietà della Città.
- Rinnovo dell'autoparco municipale, con l'acquisto di veicoli rispondenti alle più recenti tecnologie in materia di sicurezza attiva e passiva e basso impatto ambientale, alienazione e dismissione gli automezzi obsoleti ed incidentati;
- Alienazione e rottamazione dei veicoli obsoleti dell'autoparco municipale;
- Analisi di previsione per i prossimi noleggi o acquisti di autovetture di rappresentanza.